

DUP

Documento
Unico di
Programmazione

2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di FONTANAFREDDA (PN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario

annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF

Il quadro di finanza pubblica incluso nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) prevede solo limitati miglioramenti nelle finanze pubbliche per il prossimo triennio. Inoltre, tali miglioramenti, compresa la riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil, sono principalmente dovuti alla prevista riduzione della spesa per interessi e a un aumento del tasso di inflazione. Con andamenti meno favorevoli di tassi di interesse e inflazione il debito pubblico resterebbe su valori intorno al 135 per cento del Pil, lasciando esposta l'Italia a un aumento dei tassi di interesse o, in presenza di un cambiamento nel sentimento dei mercati finanziari, a un aumento dello spread.

La misura principale prevista per la legge di bilancio è il disinnesco della clausola IVA da 23 miliardi. Le altre misure, per un totale di circa 7 miliardi, comprendono essenzialmente una modesta riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, la proroga degli incentivi agli investimenti privati (Industria 4.0) e un marginale aumento degli stanziamenti per gli investimenti pubblici.

Nel complesso, la manovra ammonta a circa 30 miliardi. Per circa la metà, essa determina un aumento del deficit da un valore tendenziale stimato a 1,4 per cento del Pil a 2,2 per cento del quadro programmatico (circa 14 miliardi; tuttavia, il deficit tendenziale era stato ridotto rispetto alle stime del DEF di aprile di circa 10 miliardi dalle misure di risparmio introdotte nel luglio scorso e dalla discesa dei tassi di interesse, sicché quanto finanziato in deficit rispetto al DEF di aprile è pari a circa 4 miliardi). Per il resto, essa trova coperture principalmente dal lato delle entrate, attraverso il contrasto all'evasione (per ben 7 miliardi), la riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente (meno di 2 miliardi) e "altre misure" che comprendono la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni. Misure di revisione della spesa sono marginali (meno di 2 miliardi).

Il quadro di finanza pubblica che emerge dalla NADEF comporta una sostanziale stabilità nelle principali poste di bilancio nel 2020 e solo modesti aggiustamenti nel biennio seguente. Viene quindi previsto un rinvio del

rafforzamento dei conti pubblici e della riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil, sebbene il governo sostenga che si debba raggiungere nel medio termine. La politica di bilancio risulta pressoché neutrale anche dal punto di vista del sostegno al ciclo economico. Più nel dettaglio:

- Il **deficit pubblico** programmatico nel 2020 è invariato rispetto a quest'anno (2,2 per cento del Pil).
- Il **deficit strutturale** (cioè al netto del ciclo economico e delle misure temporanee) è previsto crescere leggermente dall'1,2 per cento del Pil nel 2019 all'1,4 per cento nel 2020.

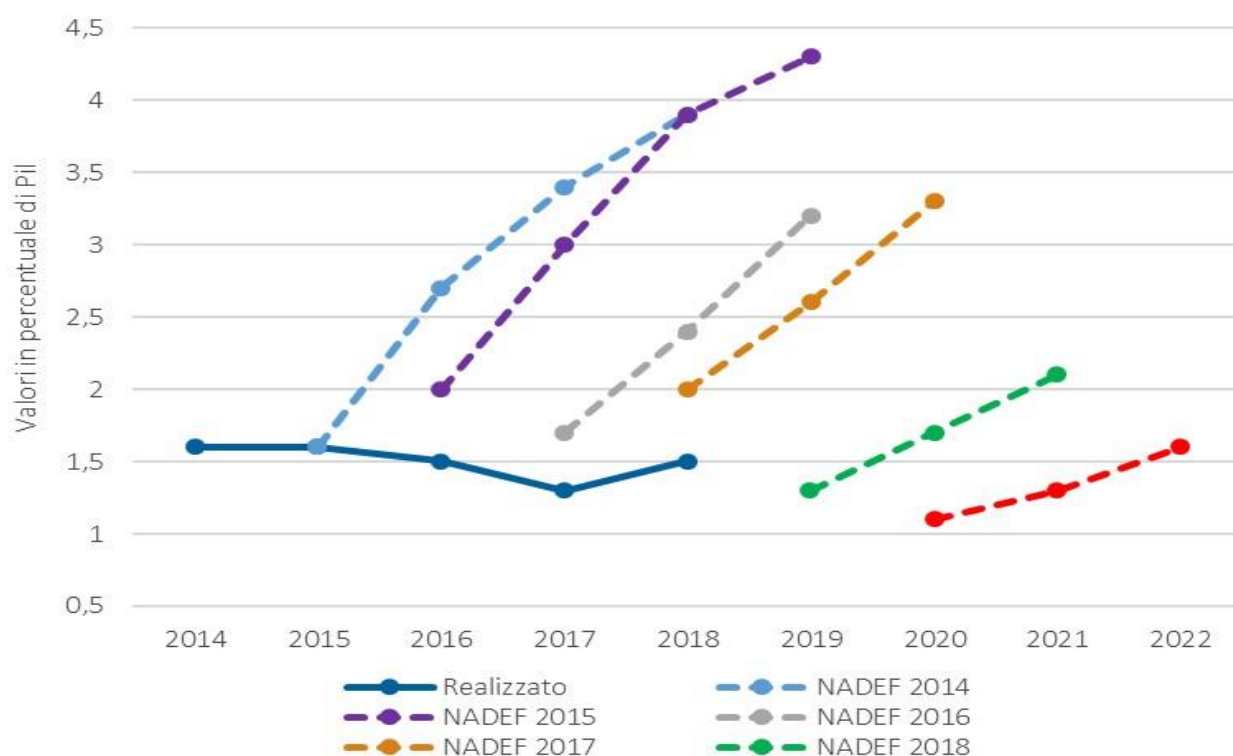
La NADEF parla di una crescita un po' più contenuta (0,14 per cento per l'esattezza), con la differenza spiegata probabilmente da arrotondamenti. Per il biennio 2021-22 è previsto un leggero miglioramento con una riduzione, rispettivamente, all'1,2 e all'1 per cento.

Il limitato calo del deficit nel corso del triennio (0,8 per cento del Pil) è dovuto soprattutto al forte calo nella spesa per **interessi** dal 3,4 per cento del Pil nel 2019 al 2,9 per cento nel 2022. Ricordiamo che la spesa media del periodo 2014-2018 si è attestata attorno al 4 per cento annuo. I valori previsti si realizzerebbero solo se la politica molto espansiva seguita dalla BCE nel periodo più recente fosse confermata in futuro e se non si registrassero nuove impennate dello **spread**: le previsioni della NADEF, infatti, si basano sui livelli dei rendimenti registrati nelle ultime settimane (spread attorno ai 140 punti base).

- Il miglioramento dell'**avanzo primario** è modesto.^[1] Anzi, il governo prevede di ridurre l'avanzo primario dall'1,3 per cento del Pil di quest'anno all'1,1 nel 2020, il valore più basso dal 2011. È previsto solo un leggero aumento nel biennio successivo, all'1,3 per cento nel 2021 e all'1,6 per cento nel 2022. È utile ricordare che tutte le previsioni fatte nelle NADEF degli ultimi anni sull'avanzo primario si sono sempre rivelate ottimistiche (Figura 1): in media nel periodo 2014-2018 è stato previsto un avanzo primario superiore di 0,5 punti percentuali di Pil rispetto a quello effettivamente realizzato nell'anno successivo e di 1,7 punti rispetto a quello realizzato due anni dopo.

^[1] L'avanzo primario è il saldo tra entrate dello stato e spese al netto degli interessi sul debito: maggiore questo avanzo, maggiori le capacità di pagare gli interessi e avviare una solida discesa del rapporto debito pubblico/Pil.

- Il rapporto tra **debito pubblico** e Pil, in crescita sia nel 2018 sia nel 2019, è previsto scendere solo marginalmente nel 2020 (-0,5 per cento del Pil), mentre la discesa accelererebbe a 2 punti percentuali l'anno nel biennio 2021-22 (molto meno comunque di quanto richiesto dalle regole europee; vedi sotto).

Fig. 1: Avanzo primario (previsto vs. realizzato)

Fonte: elaborazione Osservatorio CPI su dati ISTAT e NADEF 2014-2019

Il tracciato di finanza pubblica descritto dalla NADEF rivela delle criticità in ordine al suo raggiungimento, sebbene gli obiettivi non siano troppo rafforzativi.

I rischi relativi al quadro macroeconomico che potrebbero influenzare lo scenario previsto risultano essere in particolare:

- Il **tasso di crescita reale** previsto per il triennio 2019-21 è in linea con le proiezioni dei principali istituti internazionali: per il 2020 viene prospettata una crescita intorno allo 0,6 per cento, vicino alla crescita del Pil potenziale secondo la metodologia di calcolo seguita dalla Commissione Europea. Al netto di eventuali shock inattesi, e in un contesto di ripresa dell'economia europea, questi tassi di crescita non sembrano irraggiungibili, richiedendo **tassi di crescita trimestrali** pari a 0,1 punti di Pil per il terzo e quarto trimestre 2019 e pari a 0,2 per tutti i quattro trimestri 2020. Visti i recenti andamenti esistono rischi anche in quest'area, ma inferiori a quelli presenti in altre aree.
- L'**inflazione** (misurata dall'aumento del **deflatore del Pil**). Più inflazione significa più Pil nominale e quindi una riduzione più rapida del rapporto tra debito pubblico e Pil. Il governo prevede un'inflazione in aumento dallo 0,9 per cento nel 2019 all'1,3 per cento nel 2020 e all'1,7 per cento nel biennio 2021-2022, una cifra che non si osservava da prima della crisi del 2009. Da notare che negli ultimi anni tutte le NADEF prevedevano un aumento dell'inflazione nel medio termine, aumento che non si è effettivamente verificato (Figura 2).
- L'inflazione relativamente elevata spiega la sensibile riduzione del **differenziale tra tasso di interesse medio sul debito pubblico e tasso di crescita nominale**, che diventa negativo nel 2021-22, contribuendo alla riduzione del rapporto debito pubblico/Pil. Anche questa ipotesi è sempre stata fatta negli anni passati ma non si è mai verificata.

Esistono poi elementi di rischio relativi ad alcune ipotesi di finanza pubblica:

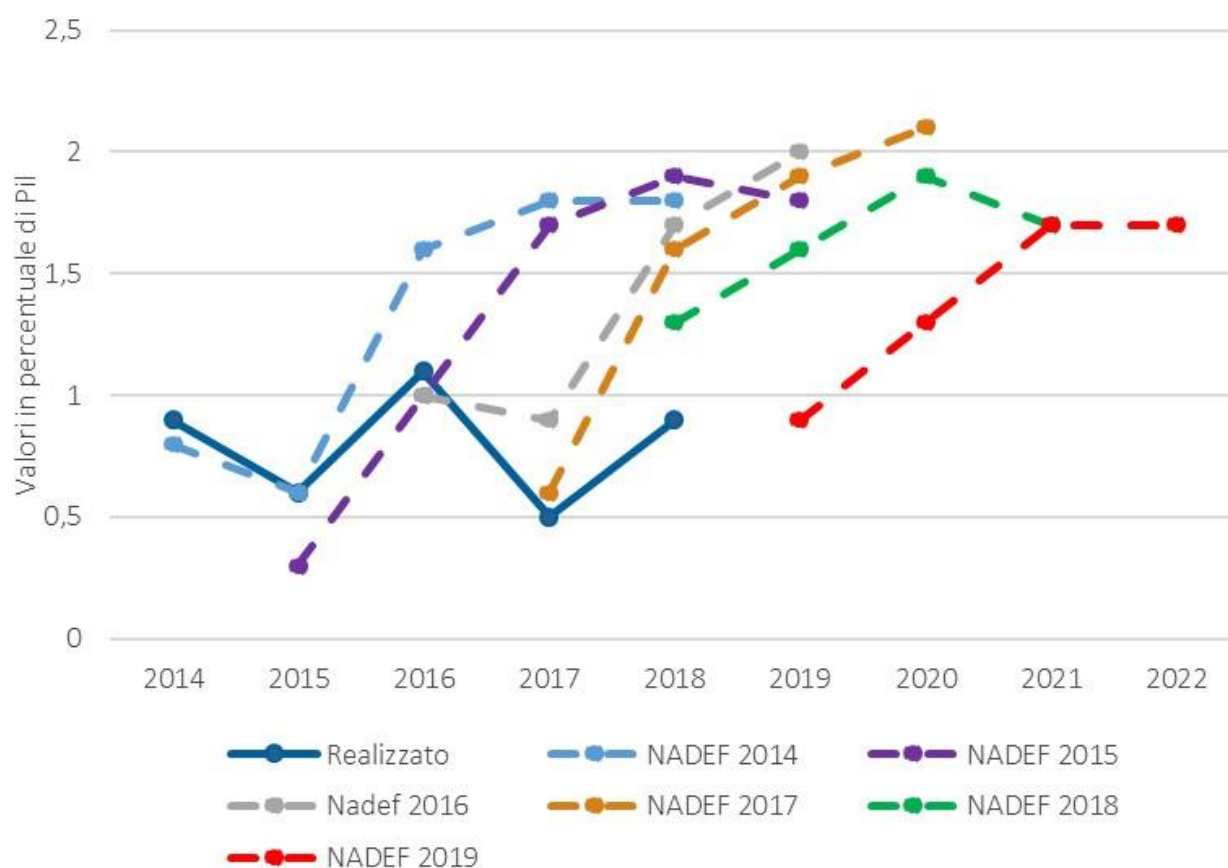
- La prima riguarda le **privatizzazioni**. Queste sono state riportate a un livello molto più basso rispetto ai numeri difficilmente realizzabili del DEF 2019. Infatti, dall'1 per cento per il 2019 e dallo 0,3 per il 2020, le

stime sono state riviste a zero per quest'anno e a 0,2 l'anno per il triennio 2020-22. Pur auspicando che il programma di privatizzazioni riprenda, i tre anni di mancate entrate da privatizzazioni nel periodo 2017-19 rendono l'aumento previsto di difficile realizzazione.

- L'incertezza principale riguarda le **clausole di salvaguardia** attraverso aumenti dell'IVA. Da ricordare che da alcuni anni la Commissione Europea azzerà le entrate da tali clausole nella previsione degli andamenti di finanza pubblica italiana, vista la loro regolare cancellazione. È allora particolarmente importante capire se il quadro di previsione del governo le includa. Sappiamo che nel 2020 le clausole saranno disattivate, mentre per il 2021 il Ministro Gualtieri ha affermato che è prevista una disattivazione parziale delle clausole pari a circa la metà dell'ammontare totale (14 miliardi), il che lascerebbe in essere clausole per circa 14 miliardi (che resterebbero anche nel 2022). Se queste clausole fossero disattivate in deficit (come spesso accaduto in passato), il deficit nel 2021-22 sarebbe più alto.

Alla luce del già modesto declino previsto dal governo e delle incertezze sopra descritte (cui si aggiungono quelle relative al rendimento di alcune misure, compreso il recupero di entrate da lotta all'evasione), risulta molto incerto che, allo stato attuale, il rapporto debito pubblico/Pil scenda nel triennio.

Fig. 2: Deflatore del Pil (previsto vs. realizzato)



Fonte: elaborazione Osservatorio CPI su dati NADEF 2014-2019

Sulla base delle scarse indicazioni contenute nella NADEF, si può ricostruire, pur con qualche approssimazione, il quadro della manovra e delle principali misure previste (Tavola 1). Essenzialmente, la manovra prevede un incremento del deficit nel 2020 di circa lo 0,8 per cento del Pil, dall'1,4 per cento del quadro tendenziale al 2,2 del quadro programmatico. Occorre però ricordare che il deficit tendenziale incluso nel DEF di aprile era più elevato

dell'1,4 per cento, ma da allora erano state prese misure che, insieme al calo dei tassi di interesse, avevano comportato risparmi per circa 10 miliardi. Il finanziamento in deficit rispetto al tendenziale di aprile è quindi più contenuto (circa 4 miliardi).

Detto questo, la "manovra", ossia l'insieme di interventi da finanziare, è di circa 30 miliardi. Oltre alla disattivazione dell'IVA (23 miliardi), la NADEF prevede maggiori utilizzi di risorse per le voci: politiche invariate e Industria 4.0 (0,1 per cento del Pil), riduzione del cuneo fiscale (0,15 per cento), maggiori investimenti (non quantificati ma che dovrebbero ammontare a 0,1 per cento del Pil). Una piccola spesa è anche prevista per maggiori interessi dovuti al maggior deficit.^[3] Al di là dei dettagli, nel complesso lo stanziamento di risorse aggiuntivo a quello necessario per sterilizzare l'aumento dell'IVA è pari a meno di 7 miliardi.

La riduzione del **cuneo fiscale** sul lavoro partirebbe da metà del prossimo anno. Per questo sono previste minori entrate per 0,15 punti percentuali di Pil nel 2020 e 0,3 punti nel 2021. Secondo la stima del MEF, tale riduzione porterà ad un aumento di 0,1 punti annui nel tasso di crescita del Pil per il triennio rispetto allo scenario tendenziale.

Dal lato delle coperture, le componenti principali sono aumenti di entrate dovute a recupero di evasione (7 miliardi), riduzione delle spese fiscali e dei sussidi ambientalmente dannosi (meno di 2 miliardi) e "altre misure" che comprendono la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni (con un gettito una tantum previsto in meno di 2 miliardi). Dalle misure di efficientamento della spesa, si conta di risparmiare meno di 2 miliardi.

Tav. 1: Dal deficit tendenziale al deficit programmatico

	% del Pil	milioni di euro
A. Indebitamento netto tendenziale (*)	1,35	24.631
B. Utilizzo delle risorse	1,63	29.668
- Sterilizzazione Iva	1,27	23.100
- Politiche invariate e industria 4.0	0,10	1.825
- Riduzione del cuneo fiscale	0,15	2.737
- Maggiori investimenti	0,05	912
- Maggiori interessi	0,06	1.095
C. Coperture	0,80	14.596
- Efficientamento spesa pubblica	0,10	1.825
- Contrasto evasione	0,40	7.298
- Riduzione spese fiscali e sussidi dannosi per l'ambiente	0,10	1.825
- Altre misure fiscali	0,10	1.825
=A+B-C Indebitamento netto programmatico (*)	2,18	39.703

(*) il dato approssimato al secondo decimale è a pag. 60 della NADEF

Nota: eventuali discrepanze nell'ultima colonna tra i totali A, B e C e la somma delle sottovoci sono dovute ad arrotondamenti e al passaggio da percentuale di Pil a milioni di euro.

Fonte: elaborazione Osservatorio CPI su dati NADEF 2019

La **pressione fiscale** dovrebbe salire nel 2019 al 41,9 per cento dal 41,8 del 2018 essenzialmente in virtù del recupero di base imponibile dovuto all'entrata in vigore della fatturazione elettronica. Per il 2020 la NADEF non fornisce stime, ma si può presumere che vi sarà un aumento se avrà successo la strategia del governo di ridurre l'evasione di ben 7 miliardi di euro, sostanzialmente – così sembra – attraverso un maggiore ricorso a transazioni tracciabili.

Il Documento Programmatico di Bilancio 2020 (DPB) conferma sostanzialmente il quadro macroeconomico previsivo contenuto nella Nota di aggiornamento al DEF 2019 (NADEF).

La crescita è prevista allo 0,6 per cento del Pil per il 2020, in aumento rispetto allo 0,1 del 2019.

Anche il dato dell'inflazione, misurata con il deflatore del Pil, è invariato rispetto alla NADEF, allo 0,9 per cento nel 2019 e all'1,3 per cento nel 2020; va tuttavia osservato che nel primo semestre di quest'anno, la crescita del deflatore del Pil è risultata pari allo 0,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: sembra quindi difficile che quest'anno si raggiunga il tasso previsto, il che potrebbe portare a un più basso tasso di crescita del Pil nominale e quindi a un più alto rapporto tra debito pubblico e Pil.

Per quanto riguarda l'indebitamento netto (il "deficit"), il DPB riporta una riduzione rispetto al quadro tendenziale della NADEF per l'anno 2020: dall' 1,4 per cento del Pil, il deficit scende all'1,3 per cento. La ragione di questa diminuzione proviene da un gettito inatteso di 1,5 miliardi derivante da un maggior versamento ricevuto in settembre dai contribuenti soggetti agli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA) e da altri soggetti che applicano il regime forfettario agevolato. Tale maggior versamento è considerato avere un effetto permanente sul livello delle entrate. Inoltre, essendoci stati dei rallentamenti nell'introduzione di questo nuovo sistema, i versamenti per il 2019 sono stati rimodulati e verranno registrati nel 2020. Da qui maggiori entrate per 3 miliardi nel 2020, che fanno scendere il deficit tendenziale all'1,3 per cento. Il deficit programmatico invece non diminuisce rispetto alla NADEF (resta al 2,2 per cento): i 3 miliardi trasferiti al 2020 sono stati infatti utilizzati per contribuire alla revisione verso il basso (da oltre 7,2 miliardi a 3,2 miliardi) del gettito previsto dalla lotta all'evasione fiscale (la previsione iniziale era stata considerata da quasi tutti i commentatori come troppo ottimistica). Alla revisione ha anche contribuito qualche altra misura di piccolo importo per circa un miliardo.

Dall'analisi degli obiettivi programmatici per il 2020 e il preconsuntivo 2019 di Tavola 1 (ripresa da Tabella III.1-9 a pagina 25 del DPB) emerge che:

- L'obiettivo di deficit per il 2020 è invariato rispetto al preconsuntivo 2019 al 2,2 per cento del Pil. Ciò significa che, dal punto di vista macroeconomico, la manovra è sostanzialmente neutrale: lo stato immette nell'economia in termini netti e rispetto al Pil lo stesso ammontare di risorse. Essa è espansiva se valutata rispetto al tendenziale comprensivo dell'aumento dell'Iva, ma – ciò che conta per l'effetto della politica di bilancio sulla crescita – è neutrale rispetto all'anno precedente.^[2]
- Rispetto al tendenziale, la pressione fiscale scende sensibilmente, passando dal 42,7 al 42 per cento del Pil. Questo è giustificato in larga misura dalla sterilizzazione completa delle clausole IVA che vale circa 23 miliardi (1,3 punti di Pil). Rispetto al 2019, quando la pressione fiscale era invece pari al 41,9 per cento del Pil, lo scenario programmatico prevede un lieve aumento su base annua (pari allo 0,1 per cento del Pil). Nel dettaglio, senza considerare la sterilizzazione delle clausole IVA, il nuovo governo individua misure che aumentano la pressione fiscale per un ammontare di circa 11 miliardi (Tavola 2) che, al netto della riduzione del cuneo fiscale (unica misura che incide positivamente sulla riduzione della pressione), si attestano ad 8 miliardi (circa lo 0,4 per cento del Pil).
- La spesa complessiva rimane pressoché invariata, ma aumenta dello 0,1 per cento del Pil la spesa primaria a causa degli aumenti di spesa decisi con la legge di bilancio 2019, mentre si riduce dello stesso ammontare la spesa per interessi, in conseguenza della recente diminuzione dei tassi di interesse sui titoli di stato.
- Tenendo conto di arrotondamenti vari, l'avanzo primario (la differenza tra entrate e spesa al netto degli interessi) scende all'1,1 per cento del Pil, il valore più basso dal 2011.

La manovra complessiva per il 2020 vale circa 30 miliardi (Tavola 3), di cui 16 in deficit rispetto al quadro tendenziale. Occorre sottolineare che il deficit tendenziale già rifletteva l'effetto sul 2020 della discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e, soprattutto, delle misure prese dal governo precedente nel luglio scorso con la legge di assestamento del bilancio dello stato, misure rese necessarie per evitare il possibile inizio di una procedura di infrazione delle regole europee. Rispetto al deficit incluso nel quadro programmatico presentato in aprile nel

Programma di Stabilità (il DEF), l'ultimo inviato alla Commissione Europea prima del DPB, l'aumento del deficit è molto limitato (dal 2,1 per cento al 2,2 per cento). In sostanza, quindi, si è riusciti a mantenere il deficit sui livelli promessi dal governo precedente, beneficiando anche delle misure di risparmio da questo introdotte a luglio. In questo senso, non c'è stato un rilevante "finanziamento in deficit", né rispetto ai piani inviati alla Commissione Europea né rispetto al 2019.

Sul fronte delle misure espansive:

- Oltre 23 miliardi sono assorbiti dalla disattivazione totale delle clausole IVA per il 2020. Un aumento dell'IVA è invece previsto nell'anno successivo, poiché per il momento il governo intende disattivare solo 10,4 dei 28,8 miliardi di aumento previsto dalla legislazione vigente a partire dal 1 gennaio 2021. Questo comporta clausole di salvaguardia per 18,4 miliardi per il 2021. Anche le clausole di salvaguardia per il 2022 erano previste essere intorno ai 29 miliardi. Dopo la manovra, ne restano circa 25 miliardi.
- 3 miliardi (che salgono a 5 nel biennio successivo) riguardano la riduzione del cuneo fiscale sui lavoratori dipendenti, con modalità ancora tutte da definire, ma con inizio a luglio 2020 (da qui il minor costo previsto per il prossimo anno).
- I restanti 4 miliardi sono la somma di varie "micro-misure" dal costo piuttosto contenuto: riduzione del superticket sanitario, rifinanziamento del Piano Industria 4.0 e delle politiche invariate, misure a sostegno delle famiglie e dei diversamente abili, rilancio degli investimenti nazionali e territoriali.
- Il cosiddetto "cashback" (cioè l'incentivo al pagamento con strumenti tracciabili) comporta una maggiore uscita soltanto a partire dal 2021. L'incentivo potrebbe avere un impatto già dal 2020, ma il versamento dei rimborsi IVA sarebbe previsto per l'anno successivo.

Detto che l'aumento del deficit dall'1,3 per cento del tendenziale al 2,2 per cento del programmatico garantisce circa 16 miliardi (come spiegato sopra), le altre coperture rispetto al tendenziale (circa 14 miliardi) sono composte per l'80 per cento da maggiori entrate e soltanto per il 20 per cento da minori spese. Più in dettaglio:

- La lotta all'evasione fiscale vale circa 3,2 miliardi: un obiettivo di fondamentale importanza in un paese in cui si stima che l'evasione fiscale sia nell'ordine dei 130 miliardi.
- La revisione delle tax expenditures porta in dote soltanto 200 milioni nel 2020 (e poco di più nel biennio successivo).
- Si interviene ancora una volta sul gioco d'azzardo, aumentando il PREU su slot machine e videolottery (come era già stato fatto lo scorso anno).
- L'insieme delle misure fiscali "green", che comprendono la revisione di alcuni sussidi dannosi per l'ambiente, garantisce un maggior gettito per circa 2 miliardi.
- Oltre 3 miliardi sono classificati come "altre maggiori entrate", di cui non si conosce alcun dettaglio.
- Infine, gli interventi di spending review valgono 2,7 miliardi, poco più dello 0,1 per cento del Pil.

Tav. 1: Obiettivi di entrate e uscite

(valori in percentuale di Pil)

	2019	2020	Variazione
Entrate totali	46,5	46,5	0,0
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	14,3	14,3	0,0
Entrate correnti su reddito, patrimonio, ecc	14,0	14,1	0,1
Entrate in conto capitale	0,1	0,1	0,0
Contributi sociali	13,5	13,5	0,0
Redditi patrimoniali	1,0	0,9	-0,1

Comune di FONTANAFREDDA (PN)

Altre entrate	3,6	3,6	0,0
<i>p.m.: Pressione fiscale</i>	41,9	42,0	0,1
Uscite totali	48,7	48,7	0,0
Redditi da lavoro dipendente	9,7	9,6	-0,1
Consumi intermedi	5,6	5,6	0,0
Prestazioni sociali	23,0	23,3	0,3
<i>di cui sussidi di disoccupazione</i>	0,8	0,8	0,0
Spesa per interessi	3,4	3,3	-0,1
Sussidi	1,5	1,4	-0,1
Investimenti fissi lordi	2,3	2,4	0,1
Trasferimenti in conto capitale	1,1	1,0	-0,1
Altre uscite	2,2	2,2	0,0

Fonte: Dati DPB 2020

Tav. 2: Misure che incidono sulla pressione fiscale (DPB 2020)

	2020	
	% Pil	Miliardi
Sterilizzazione IVA	-1,269	-23,1
Riduzione cuneo fiscale	-0,165	-3,0
Detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e eco-bonus	0,002	0,0
Contrasto evasione ed elusione fiscale	0,181	3,3
Tassazione sui giochi	0,031	0,6
Deducibilità poste avviamento pregresse	0,090	1,6
Revisione tax expenditures	0,012	0,2
Misure per promuovere sostenibilità fiscale	0,099	1,8
No "flat tax" e revisione regime dei minimi	0,014	0,3
Altre maggiori entrate	0,173	3,1
Totale	-0,832	-15,1
<i>Pressione fiscale a legislazione vigente 2020</i>	42,7%	
<i>Pressione fiscale programmatica 2020</i>	42,0%	
<i>Pressione fiscale 2019</i>	41,9%	

Fonte: Dati DPB 2020

Tav. 3: Quantificazione della manovra per il triennio 2020-2022								
(valori in miliardi di euro)								
	2020	2021	2022		2020	2021	2022	
Coperture	14,1	15,1	14,0	Misure espansive	30,1	28,0	24,5	
<i>di cui</i>				<i>di cui</i>				
Maggiori entrate				Minori entrate				
Detrazioni fiscali per ristrutturazioni e eco-bonus	0,0			Disattivazione clausole IVA	23,1	10,4	3,5	
Contrasto elusione ed evasione fiscale	3,2	4,9	4,5	Riduzione cuneo fiscale	3,0	5,0	5,0	
Tassazione sul gioco d'azzardo	0,6	0,5	0,7	Agevolazioni fiscali Industria 4.0	0,0	0,6	1,1	
Revisione tax expenditures	0,2	0,4	0,3	Detrazioni fiscali per ristrutturazioni e eco-bonus		0,7	1,2	
Misure per la sostenibilità ambientale	2,0	2,5	2,3	Riduzione superticket sanitario	0,2	0,5	0,5	
Revisione "flat tax" autonomi e regime dei minimi	0,3	1,9	1,4	Altre minori entrate	0,1	0,3	0,7	
Deducibilità poste avviamento pregresse	1,6	0,0	0,0	Maggiori uscite				
Altre maggiori entrate	3,2	1,7	2,2	Incentivi Industria 4.0	0,1	0,9	0,8	
Minori uscite				Politiche per la famiglia	0,6	1,0	1,2	
Spending review a livello centrale	2,7	2,3	2,1	Sostegno per i diversamente abili	0,1	0,3	0,5	
Altre minori uscite	0,3	0,9	0,5	Rilancio investimenti nazionali	0,2	0,5	1,0	
				Rilancio investimenti territoriali	0,5	1,0	2,0	
				Altri interventi a livello territoriale	0,3	0,4	0,4	
				Cashback	0,0	3,0	3,0	
				Politiche invariate	0,9	2,0	2,0	
				Altre maggiori uscite	1,1	1,3	1,6	
Deficit	16,0	12,9	10,5					
p.m.: Pil nominale NADEF 2019	1818,0	1867,9	1917,4					

Fonte: elaborazione Osservatorio CPI su dati DPB 2020. Per alcune voci sono stati riportati i valori in miliardi come esplicitato nel DPB.

Di seguito un riepilogo delle principali previsioni incluse nella proposta di Legge di Stabilità:

Articolo 2 – Sterilizzazione clausole salvaguardia Iva e accise

Neutralizzati, per il 2020, i già programmati aumenti delle aliquote dell'Iva e dell'accisa su benzina e gasolio impiegati come carburanti.

Articolo 3 – Deducibilità Imu

Confermata per il 2019, nella misura del 50%, la deducibilità, dal reddito d'impresa e da quello derivante dall'esercizio di arti e professioni, dell'Imu relativa agli immobili strumentali. Invece, con l'**articolo 95** sulla "unificazione Imu-Tasi" (commi 35 e 36), viene anticipata al 2022 l'integrale deducibilità del tributo, in luogo del 70% previsto in via transitoria; ribadita, per i periodi d'imposta 2020 e 2021, la deducibilità al 60%.

Articolo 4 – Riduzione dell'aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato

Stabilizzata al 10% l'aliquota della cedolare secca applicabile ai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo stipulati a "canone concordato" nei comuni con carenze di disponibilità abitative (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nonché i comuni confinanti con gli stessi e gli altri comuni capoluogo di provincia) e negli altri comuni ad alta tensione abitativa individuati dal Cipe.

Articolo 5 – Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti

Istituito, nello stato di previsione del ministero dell'Economia e delle Finanze, un "fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti", con dotazione di 3 miliardi di euro per il 2020 e di 5 miliardi annui a decorrere dal 2021. L'attuazione è demandata a successivi provvedimenti.

Articolo 19 – Proroga detrazione per le spese di riqualificazione energetica e di ristrutturazione edilizia

Prorogate per un altro anno (il 2020) le detrazioni: per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio ("**bonus ristrutturazioni**") nella misura del 50% su una spesa massima di 96mila euro per unità immobiliare), per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti ("**ecobonus**") e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici a basso consumo energetico destinati all'arredo di un immobile ristrutturato ("**bonus mobili**").

Articolo 20 – Disposizioni in materia di sport

Confermato per il 2020 il credito d'imposta del 65%, introdotto dalla legge di bilancio 2019, per le erogazioni liberali effettuate da privati e destinate a finanziare interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche ("**sport bonus**").

Articolo 21 – Esenzione Irpef redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali

Estesa al 2020 l'esenzione Irpef per i redditi dominicali e agrari di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, che la legge di bilancio 2017 aveva disposto per gli anni dal 2017 al 2019. Nel 2021, concorreranno alla base imponibile nella misura del 50%.

Articolo 22 – Incentivi fiscali all'acquisizione di beni strumentali e per l'economia circolare

Prorogate le discipline del **super** e dell'**iper ammortamento**. La prima riconosce una maggiorazione del 30% del costo dei beni materiali strumentali nuovi, per gli investimenti, fino a 2,5 milioni di euro, effettuati nel 2020, con consegna fino al 30 giugno 2021. La seconda, invece, premia gli investimenti, entro il tetto di 20 milioni di euro, in beni materiali strumentali nuovi e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave Industria 4.0, effettuati entro il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 31 dicembre 2021, a condizione che entro il 31/12/2020 l'ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20% del costo di acquisizione. La misura della maggiorazione è in funzione della dimensione dell'investimento: 170% per quelli fino a 2,5 milioni di euro; 100% se tra 2,5 e 10 milioni; 50% oltre 10 milioni e fino a 20. Agevolati, con maggiorazione del 40%, anche gli investimenti in beni immateriali (*software*) funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0, per chi già usufruisce dell'iper ammortamento. Introdotto, infine, per gli anni dal 2020 al 2022, un **credito d'imposta "green" del 10%**, come premialità aggiuntiva, per gli investimenti in macchinari e *software* effettuati a partire dal 1° gennaio 2017, facenti parte di un progetto di trasformazione tecnologica con un determinato obiettivo ambientale.

Articolo 23 – Credito di imposta per la formazione 4.0

Prolungata di un anno la disciplina del credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano nazionale industria 4.0.

Articolo 24 – Proroga del credito d'imposta per investimenti nelle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici

Confermato fino al 31 dicembre 2020 il credito d'imposta introdotto dal DL n. 8/2017 a favore di chi effettua investimenti nelle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2016.

Articolo 25 – Bonus facciate

Nasce il "**bonus facciate**": le spese sostenute nel 2020 per interventi edilizi, inclusi quelli di manutenzione ordinaria, finalizzati al recupero o al restauro della facciata degli edifici, daranno diritto a una detrazione del 90% sul loro intero ammontare.

Articolo 30 – Incentivo generale per la patrimonializzazione delle imprese

Abrogata la “mini Ires” (articolo 2, DL n. 34/2019) e ripristinata, già a decorrere dal 2019, l’Ace, il precedente incentivo per la patrimonializzazione delle imprese (articolo 1, DL n. 201/2011). L’aliquota per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio è fissata all’1,3%.

Articolo 31 – Misure premiali per favorire l’utilizzo di strumenti di pagamento elettronici

Previsti rimborsi in denaro per i residenti che, fuori dall’esercizio di attività d’impresa, arte o professione, effettuano abitualmente acquisti con strumenti di pagamento elettronici da soggetti svolgenti attività di vendita di beni e di prestazione di servizi. Le modalità attuative saranno definite da un decreto del Mef.

Articolo 37 – Proroga del credito d’imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Prorogato di un anno il credito d’imposta a favore dei titolari di reddito d’impresa che acquisiscono, anche tramite *leasing*, beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Il “**bonus Sud**”, introdotto dalla legge n. 208/2015, era previsto per gli anni dal 2016 al 2019.

Articolo 38 – Modifiche al credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno

Potenziato il credito d’imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati nelle regioni del Mezzogiorno (articolo 3, DL n. 145/2013): l’agevolazione, fino al 2020, è pari al 50% della spesa incrementale. Per l’efficacia della norma occorre l’autorizzazione della Commissione europea.

Articolo 42 – Esenzione canone Rai per gli anziani a basso reddito

Innalzata, a regime, a 8mila euro annui la soglia reddituale per il riconoscimento dell’esenzione dal pagamento del canone Tv in favore dei soggetti di età pari o superiore a 75 anni; l’esenzione spetta anche nel caso in cui il beneficiario conviva con colf, badanti o collaboratori domestici.

Articolo 51 – Trattamento tributario delle somme corrisposte in esecuzione di pronunce della Corte europea dei diritti dell’uomo

Recepita la clausola sancita in sede convenzionale della non tassabilità delle somme corrisposte in esecuzione delle pronunce della Corte europea dei diritti dell’uomo, siano esse di condanna o conseguenti alle forme di definizione stragiudiziale delle controversie, seguite da decisioni di radiazione delle cause dal ruolo. Pertanto, le disposizioni del Tuir sul trattamento tributario dei soggetti titolari di reddito di impresa (articolo 88, comma 3, lettera a) devono intendersi nel senso della non imponibilità di suddette somme.

Articolo 70 – Campione d’Italia

Introdotta l’imposta locale sul consumo nel comune di Campione d’Italia. Colpisce il consumo finale non imprenditoriale, in particolare le forniture di beni, le prestazioni di servizi e le importazioni avvenute a partire dal 1° gennaio 2020. Previste, inoltre, alcune agevolazioni fiscali per favorire il rilancio economico-sociale di quel comune, dopo la situazione di crisi determinata dalla chiusura della casa da gioco municipale, su cui poggiava l’economia del territorio campioneso.

Articolo 75 – Rimodulazione degli oneri detraibili in base al reddito

Introdotta, per i contribuenti con redditi superiori a 120mila euro, un meccanismo di riconoscimento parziale (in misura decrescente al crescere del reddito complessivo, fino ad azzerarsi una volta raggiunta quota 240mila euro) delle detrazioni spettanti per gli oneri indicati nell’articolo 15 del Tuir. In particolare, per i redditi oltre i 120mila euro, la percentuale di detraibilità è data dal rapporto tra l’importo di 240mila, diminuito del reddito complessivo, e l’importo di 120mila. Sono escluse da tale meccanismo, rimanendo integralmente detraibili, le spese per

patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica e gli interessi passivi su prestiti e mutui agrari nonché quelli su mutui ipotecari per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dell'abitazione principale.

Articolo 76 – Disposizioni in materia di accisa sul gasolio commerciale

Esclusi dal beneficio dell'accisa ridotta sul gasolio, riservato agli esercenti attività di trasporto merci e passeggeri, anche i veicoli di categoria "euro 3". La disposizione ha efficacia dal 1° marzo 2020. Dal 1° gennaio 2021, l'esclusione dal beneficio riguarderà anche i veicoli di categoria "euro 4".

Articolo 77 – Accisa sui prodotti energetici impiegati per produrre energia elettrica

Sostituito l'attuale sistema di tassazione per i prodotti energetici utilizzati per produrre energia elettrica: le nuove aliquote di accisa sono state determinate con riguardo al livello di emissioni di gas responsabili dell'effetto serra e di polveri sottili, che conseguono all'impiego di ciascun prodotto.

Articolo 78 – Fringe benefit auto aziendali

Ai fini della determinazione del *fringe benefit* delle auto concesse in uso promiscuo ai dipendenti, è circoscritta ai soli veicoli elettrici e ibridi e a tutti i veicoli dati ai dipendenti addetti alla vendita di agenti e rappresentanti di commercio la percentuale del 30% dell'importo corrispondente alla percorrenza convenzionale di 15mila chilometri calcolato sulla base delle tabelle Aci. Per gli altri veicoli, la percentuale è elevata al 60% o al 100% a seconda del livello di emissioni di biossido di carbonio: fino a 160 grammi per chilometro od oltre.

Articolo 79 – Imposta sul consumo dei manufatti in plastica con singolo impiego e incentivi per le aziende produttrici manufatti in plastica biodegradabile e compostabile

Istituita l'imposta sul consumo dei manufatti monouso realizzati, anche parzialmente, in polimeri organici sintetici ("**plastic tax**"), destinati al contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o di prodotti alimentari (bottiglie, buste e vaschette per alimenti in polietilene; contenitori in tetrapak per latte, bibite, vini; contenitori per detersivi; imballaggi in polistirolo espanso, rotoli in plastica per la protezione o la consegna di elettrodomestici, apparecchiature informatiche, eccetera); l'imposta, che non si applica alle siringhe, è di 1 euro per chilogrammo di materia plastica. Istituito anche un **credito d'imposta** del 10% per le spese sostenute nell'anno 2020 per l'adeguamento tecnologico finalizzato alla produzione di manufatti biodegradabili e compostabili. Inoltre, per le spese in attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze connesse all'adeguamento tecnologico, spetta il credito d'imposta previsto per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano nazionale industria 4.0.

Articolo 80 – Accise tabacchi

Modificata al rialzo la fiscalità gravante su tutte le categorie di tabacchi lavorati.

Articolo 81 – Imposta di consumo sui prodotti accessori al consumo dei tabacchi da fumo

Introdotta un'imposta di consumo sui prodotti accessori ai tabacchi da fumo (cartine/tubetti, filtri), in misura pari a € 0,0036 il pezzo, che, essendo funzionali soltanto al consumo di tabacco trinciato, si esauriscono in un unico utilizzo.

Articolo 82– Imposta sul consumo di bevande con zuccheri aggiunti

Istituita un'imposta sul consumo delle bevande analcoliche che contengono dolcificanti aggiunti, di qualunque origine ("**sugar tax**"); ne sono escluse le bevande che contengono zuccheri "propri" e quelle con modesta aggiunta di dolcificanti, finalizzata solo a "perfezionare" il gusto delle bevande.

Articolo 83 – Buoni pasto mense aziendali

Modificato l'importo giornaliero dei buoni pasto che non concorre al reddito di lavoro dipendente: è ridotto da 5,29 a 4 euro per i buoni cartacei, è innalzato da 7 a 8 euro per i buoni elettronici.

Articolo 84 – Imposta sui servizi digitali di cui all'articolo 1, comma 35, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Apportate diverse modifiche alla “web tax”, l'imposta del 3% sui ricavi derivanti da servizi digitali realizzati da esercenti attività d'impresa, introdotta dalla scorsa legge di bilancio. È stabilito, tra l'altro, che, per l'applicazione della normativa, non è più necessaria l'emanazione di un apposito Dm.

Articolo 85 – Tracciabilità delle detrazioni

Imposto, per fruire della detrazione del 19% prevista per gli oneri ex articolo 15 Tuir, il pagamento con strumenti tracciabili (versamenti in banca o posta, carte di debito, credito e prepagate, assegni bancari e circolari). Invece, potranno ancora essere pagati in contanti: medicinali, dispositivi medici, prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

Articolo 86 – Analisi di rischio

Previsto un potenziamento delle attività di analisi del rischio di evasione attraverso il patrimonio informativo dell'Agenzia delle entrate, incluso l'Archivio dei rapporti finanziari. L'Agenzia, previa pseudonomizzazione dei dati personali, si avvarrà delle tecnologie, elaborazioni e interconnessioni con le altre banche dati di cui dispone, allo scopo di individuare criteri di rischio di evasione rilevanti, utili per far emergere posizioni da sottoporre a controllo e incentivare l'adempimento spontaneo.

Articolo 87– Modifiche in materia di imposte indirette

Eliminata l'esenzione per i certificati rilasciati da organi dell'Autorità giudiziaria relativi alla materia penale: vanno assoggettati all'imposta di bollo nella misura di 2,40 euro a foglio.

Articolo 88 – Regime forfetario

Abrogata la disposizione che, dal 2020, istituiva un'imposta sostitutiva del 20% per esercenti attività d'impresa, arti o professioni con ricavi/compensi nell'anno precedente tra 65.001 e 100mila euro. Apportate modifiche al vigente regime forfetario per chi ha ricavi/compensi fino a 65mila euro:

- è reintrodotto il requisito relativo al sostenimento delle **spese per il personale** e lavoro accessorio per un ammontare complessivo non superiore a 20mila euro lordi
- è reintrodotto la causa di esclusione relativa al conseguimento, nel corso dell'anno precedente, di **redditi di lavoro dipendente** o assimilato superiori a 30mila euro
- è ridotto di un anno il termine di decadenza per l'accertamento, per i contribuenti che hanno un fatturato annuo costituito esclusivamente da fatture elettroniche
- è stabilita la rilevanza del reddito soggetto a imposta sostitutiva per determinare la condizione di familiare a carico, per calcolare le detrazioni per carichi di famiglia, le altre detrazioni ex articolo 13 Tuir e quelle per canoni di locazioni (articolo 16 Tuir) e, in generale, per stabilire la spettanza o la misura di benefici, fiscali e non, collegati al possesso di requisiti reddituali, come l'Isee.
-

Articolo 89 – Rendimento beni

- Riproposta la **rivalutazione del valore delle partecipazioni non negoziate e dei terreni**, con riferimento, questa volta, ai beni posseduti al 1° gennaio 2020. A tal fine, entro il 30 giugno 2020 va pagata un'imposta sostitutiva dell'11% (per intero o la prima di tre rate annuali uguali).
- Innalzata al 26% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle **plusvalenze** realizzate in caso di vendita di **beni immobili** acquistati o costruiti da non più di cinque anni (l'applicazione del regime, in luogo della tassazione Irpef ordinaria, può essere chiesta al notaio in sede di rogito)
- Riproposta, per le imprese che non utilizzano i principi contabili internazionali, la possibilità di **rivalutare i beni d'impresa**, esclusi quelli alla cui produzione o al cui scambio è destinata l'attività. La rivalutazione deve riguardare i beni che risultano dal bilancio relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2018. Per la rivalutazione occorre versare un'imposta sostitutiva del 12% (beni ammortizzabili) o del 10% (altri beni); per affrancare il saldo di rivalutazione derivante dalla iscrizione dei maggiori valori, va versata un'imposta sostitutiva del 10%.

Articolo 90 – Differimenti nella deduzione di componenti negative Ires

Differita, per i soggetti Ires, la deduzione di alcune componenti negative: al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi, il 12% dello stock di svalutazioni e perdite su crediti; al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2028, il 10% della riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie derivante dalla rilevazione del fondo a copertura perdite attese su crediti di cui al paragrafo 5.5 dell'Ifrs 9; al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi, il 5% dello stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Articolo 91 – Modifiche all'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili per i concessionari autostradali

Introdotta dal 2019, per le concessionarie di costruzione e gestione di autostrade e trafori, un limite alla deducibilità delle quote di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili a fine concessione.

Articolo 93 – Incremento del prelievo sulle vincite

Aumentato il prelievo sulle vincite alle *videolottery* e ai giochi numerici a totalizzatore nazionale e alle lotterie nazionali ad estrazione istantanea: per gli apparecchi da intrattenimento, è introdotta un'aliquota dell'1,9% per le vincite fino a 500 euro a partire da maggio 2020, che scende all'1,3% dal 2021, mentre dal 1° maggio 2020 è incrementata al 15% l'aliquota per la parte di vincita oltre i 500 euro; invece, per i giochi numerici a totalizzatore nazionale e le lotterie nazionali ad estrazione istantanea, da marzo 2020 sale dal 12 al 15% il prelievo sulla parte di vincita eccedente i 500 euro.

Art. 94 – Royalties

Nell'ambito della tassazione sui concessionari di coltivazione di idrocarburi, eliminata, per gli anni 2020-2022, l'esenzione per i primi 25 milioni di Smc di gas e 20mila tonnellate di olio prodotti in terraferma nonché per i primi 80 milioni di Smc di gas e 50mila tonnellate di olio prodotti in mare.

Articolo 95 – Unificazione Imu-Tasi

Abolita, dal 2020, l'imposta unica comunale (Iuc), eccezion fatta per la tassa sui rifiuti (Tari), che continua a essere regolata dalle disposizioni in vigore, e l'imposta municipale propria (Imu), per la quale viene riscritta l'intera disciplina: di fatto, scompare la Tasi. Per la generalità degli immobili, l'aliquota Imu di base è fissata allo 0,86%, che i Comuni potranno diminuire fino ad azzerare o aumentare fino all'1,06% ovvero all'1,14%, comprensivo dell'attuale 0,8% di maggiorazione Tasi.

Articolo 96 – Riforma della riscossione Enti locali

Profondamente rivisitate le norme in materia di riscossione spontanea e coattiva delle entrate degli enti locali, alle quali vengono estese alcune novità che hanno interessato i tributi erariali, come l'emanazione di un unico atto che rappresenti anche titolo esecutivo per la riscossione forzata.

Articolo 97 – Canone unico

Programmata per il 2021 l'entrata in vigore del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito e disciplinato da Comuni, Province e Città metropolitane. Unifica in un'unica entrata la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e il diritto sulle pubbliche affissioni (Dpa), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp) e il canone previsto dal codice della strada per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020 approvato a luglio 2019 unitamente all'assestamento generale del bilancio regionale individua le principali politiche che guideranno le previsioni di spesa del bilancio di previsione annuale 2020 e triennale 2020-2022.

Il DEFR si apre con la tradizionale analisi di contesto statistico, illustrando l'andamento dell'economia regionale, lo scenario internazionale, il mercato del lavoro, la situazione demografica.

La seconda parte del documento descrive le risorse a disposizione, con la rappresentazione delle entrate previste per il triennio, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nell'ultimo bilancio.

Il DEFR 2020 sviluppa quindi il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle principali politiche che si intendono adottare nel 2020, con proiezione triennale 2020-2022, suddivise per Missione e Programma di bilancio. Le azioni da intraprendere sono suddivise per struttura organizzativa di riferimento e sono state elaborate in coordinamento con l'organo politico di riferimento.

La Nota di aggiornamento al DEFR 2020 verrà approvata dal Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge regionale del bilancio annuale 2020 e pluriennale 2020-2022.

Si ritiene di interesse riportare la sezione del DEFR relativa alla Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali):

Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

“La rivisitazione del modello delle relazioni istituzionali fra la Regione e i Comuni e delle forme collaborative fra Comuni costituisce una delle priorità dell'azione di governo. A tale scopo, è stato già avviato un costruttivo confronto con gli stakeholder interessati (Comuni, associazioni, minoranze linguistiche, etc.) al termine del quale saranno elaborate le proposte e le esperienze dei territori in modo da poter rinnovare ampiamente i modelli precedentemente adottati. L'obiettivo è comunque quello di ridisegnare un sistema delle autonomie locali organico e collaborativo, all'interno del quale le prerogative dei vari soggetti istituzionali risultino ben definite: soluzioni congegnate nel rispetto dei ruoli, precedute da un attento ascolto, che costituiscono gli ingredienti indispensabili per la riuscita di una riforma sentita e condivisa da tutti i livelli di governo. Dopo i primi interventi normativi che hanno rimosso l'obbligatorietà per i Comuni di adesione alle Unioni Territoriali Intercomunali e le forme di penalizzazione residue, la nuova riforma da consegnare al Consiglio regionale sarà disegnata partendo dalla esigenza di fornire adeguati servizi a tutti i cittadini, che devono trovare amministrazioni pubbliche altrettanto adeguatamente organizzate e orientate allo sviluppo e alla crescita, piuttosto che ripiegate su se stesse. Si procederà quindi alla definizione di un assetto istituzionale regionale che comprenda un nuovo livello di governo intermedio per lo svolgimento di funzioni sovracomunali e di area vasta, rappresentativo dei vari contesti territoriali, che fornisca risposte, anche con modalità differenziate, alle eterogenee necessità delle realtà regionali (montagna, minoranze linguistiche etc.) cui dovrà necessariamente seguire l'approvazione degli atti statali (norme di attuazione statutaria) e regionali necessari per darvi attuazione. Un ulteriore passaggio sarà quello di una revisione organica della disciplina regionale delle forme collaborative tra enti locali attualmente costituite dalle UTI (ancorché divenute facoltative) di cui alla L.R. 26/2014 e dalle convenzioni di cui all'articolo 21 della L.R. 1/2006. Il 25 febbraio 2019 il Governo statale e il Governo regionale hanno sottoscritto l'Accordo in materia di finanza pubblica. Importanti innovazioni riguardano il versante della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, dalla codificazione in una futura norma di attuazione del sistema integrato regionale sino all'attribuzione alla potestà legislativa regionale della disciplina dei tributi locali di natura immobiliare. L'Accordo tra Stato e Regione, pertanto, comporta una ridefinizione del quadro strategico della finanza locale attraverso un processo di attuazione legislativa regionale di breve e medio termine.

Tale programma di attuazione regionale riguarderà sia l'ambito delle risorse finanziarie a favore degli enti locali, tra cui la questione del c.d. extra gettito IMU e la realizzazione di un fondo unitario comunale, nonché la previsione di un nuovo sostitutivo tributo locale immobiliare, sia l'ambito del coordinamento della finanza locale, diretto ad assicurare il governo del sistema integrato Regione – Autonomie locali. Tutto ciò, unito all'esperienza finora sviluppata e alle innovazioni legislative regionali riguardanti gli aspetti ordinamentali degli enti locali, rendono necessario un aggiornamento della disciplina organica della finanza locale del Friuli Venezia Giulia che è contenuta nella L.R. 18/2015, adottata in base alla potestà legislativa esclusiva spettante alla Regione. Tale programma dovrà trovare la propria traduzione, quindi, in una parziale modifica della L.R. 18/2015, legge organica

della finanza locale, nonché nelle leggi di assestamento al bilancio 2019 e di stabilità 2020 per la parte delle risorse finanziarie a favore del sistema locale. Per il sostegno e la promozione del territorio saranno annualmente concertate con gli enti locali le politiche di sviluppo dell'intero sistema integrato Regione-Autonomie locali. La legge regionale di stabilità assicurerà una funzionale allocazione delle risorse destinate agli Enti locali in coerenza con gli esiti della concertazione. **Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**

In tema di personale, verrà ridefinito il rapporto con le autonomie locali nell'ottica di un monitoraggio da parte della Regione dell'utilizzo delle risorse, in particolare quelle riferite al salario accessorio, nonché rispetto agli spazi assunzionali che la Regione ha già ceduto o eventualmente vorrà cedere alle autonomie locali per rispondere alle proprie necessità. Quale elemento di semplificazione, verrà avviata la stesura del Testo Unico del Pubblico Impiego Regionale, che raccoglierà anche gli elementi di modifica del sistema del comparto unico finalizzate ad una razionale gestione dei servizi sul territorio. Continuerà l'attività di supporto agli Enti Locali dell'Ufficio Unico del sistema integrato di comparto (art. 17 e ss. L.R. 18/2016). **Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**

Si continuerà nelle azioni di sostegno di iniziative che garantiscano lo sviluppo del territorio montano. In questo ambito verrà data priorità alle azioni di sostegno alle Amministrazioni comunali, attraverso il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali e al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici nell'intesa di favorire queste realtà con strumenti di gestione adeguati alla loro strutturazione organizzativa e capacità di spesa. Ulteriori risorse verranno rese disponibili per lo sviluppo dei territori montani per essere impiegate a sostegno delle attività commerciali, economiche e delle famiglie, nella piena consapevolezza che solamente laddove sia mantenuto un tessuto economico si garantisce anche il mantenimento di un adeguato contesto sociale. Inoltre saranno destinate risorse alla promozione di interventi a favore della cultura, del turismo, della mobilità e delle infrastrutture degli stessi territori. In quest'ottica di interventi intersettoriali si aderisce alla definizione e attuazione di progetti d'area ai sensi della Strategia Nazionale per le aree interne e si adotta la visione territoriale nella definizione delle linee programmatiche e contributive che fanno capo operativamente alle diverse Direzioni Centrali, mentre per i territori particolarmente marginali che risultano esclusi dai benefici della Strategia Nazionale, si provvederà direttamente al sostegno delle politiche di sviluppo nelle tematiche proprie individuate dalla Strategia Nazionale. Sarà mantenuto l'impegno di intervenire in particolare a favore dei territori più deboli dell'area montana regionale. Sarà trasferito ai Comuni il corrispettivo annuale per la raccolta dei funghi, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 25/2017.

FONDO ORDINARIO TRANSITORIO COMUNALE

Il fondo ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015 è pari a complessivi 1.080.335.944,14 euro per il triennio 2019-2021, di cui 360.112.946,30 euro per l'anno 2019 e 360.111.498,92 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Il fondo è suddiviso in:

- quota specifica, pari a 14.565.198,33 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- quota ordinaria, pari a 210.258.829,29 euro per l'anno 2019, a 195.161.075,68 euro per l'anno 2020 e a 170.161.075,68 euro per l'anno 2021;
- quota di perequazione, pari a 135.288.918,68 euro per l'anno 2019, a 150.385.224,91 euro per l'anno 2020 e a 175.385.224,91 euro per l'anno 2021.

FONDO ORDINARIO TRANSITORIO PER LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI

Il fondo ordinario transitorio per le Unioni territoriali intercomunali di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015 è pari a complessivi 118.586.310,54 euro per il triennio 2019-2021, di cui 41.009.052,46 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e 36.568.205,62 euro per l'anno 2021. Il fondo è suddiviso in:

- quota per il funzionamento e l'attività istituzionale delle Unioni territoriali intercomunali, che tiene conto anche delle funzioni derivanti dagli enti locali territoriali soppressi, pari a 18.988.219,13 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e 14.547.372,29 euro per l'anno 2021;
- quota per le funzioni provinciali trasferite, relative all'edilizia scolastica, pari a 22.020.833,33 euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.

FONDO ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI A FAVORE DEI COMUNI E DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI

Il fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali di cui all'articolo 14, comma 9, lettera a), della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 47.818.404,10 euro per il triennio 2019-2021, di cui 13.946.374,82 euro per l'anno 2019, e 16.936.014,64 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Il fondo è suddiviso:

- per la quota di 38.818.404,10 euro a favore dei Comuni, pari a 10.946.374,82 euro per l'anno 2019 e pari a 13.936.014,64 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- per la quota di 9 milioni di euro a favore delle Unioni territoriali intercomunali, pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, per gli immobili destinati all'istruzione secondaria di secondo grado.

FONDO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI COMUNI RISULTANTI DA FUSIONE

Il fondo di accompagnamento dei Comuni risultanti da fusione di cui all'articolo 8, comma 9, della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), e all'articolo 14, comma 8, della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 4.593.729,44 euro per il triennio 2019-2021, di cui 834.576,48 euro per l'anno 2019 e 1.864.576,48 euro per l'anno 2020 e 1.894.576,48 euro per l'anno 2021.

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE E INTERVENTI RISANATORI URGENTI E ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Il fondo per la valorizzazione di buone pratiche e interventi risanatori urgenti e anticipazioni finanziarie, di cui all'articolo 14, comma 11, della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 3.420.000 euro per il triennio 2019-2021, di cui 1.140.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Il fondo è suddiviso in:

- quota per la valorizzazione di buone pratiche dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali, pari a 640.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 (Per l'anno 2019 l'importo è destinato al concorso agli oneri corrispondenti alle penalità connesse a operazioni di estinzione anticipata del debito da parte dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali.
- quota per il contributo al risanamento finanziario degli enti locali che deliberano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'articolo 32, comma 2, della legge regionale 18/2015, pari a 500.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

FONDO ACCADIMENTI DI NATURA STRAORDINARIA O IMPREVEDIBILE

Il fondo accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile previsto dall'articolo 14, comma 12, della legge regionale 18/2015 è pari a complessivi 2.481.642,65 euro per il triennio 2019-2021, di cui 631.048,35 euro per l'anno 2019 e 925.297,15 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA DETERMINAZIONE DEI NUOVI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI DEGLI ENTI LOCALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE REGIONALE 18/2015

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni un fondo per il concorso agli oneri derivanti dalla determinazione dei nuovi compensi spettanti ai revisori degli enti locali, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 18/2015. Le risorse sono assegnate su base annua ai Comuni in misura pari al 50 per cento dell'aumento derivante dalla differenza tra il limite minimo del compenso base annuo lordo per classe demografica, stabilito con il decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2017, n. 0246/Pres. e il compenso massimo annuo lordo per classe demografica, stabilito con il decreto del Presidente della Regione 12 aprile 2005, n. 092/Pres.

FONDO DI ANTICIPAZIONE RELATIVO A SPESE LEGALI A SEGUITO DI CONTENZIOSI CARATTERIZZATI DA NOTEVOLI INCERTEZZE DI DEFINIZIONE

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore degli enti locali, a domanda, un fondo di anticipazione relativo a spese legali a seguito di contenziosi caratterizzati da notevoli incertezze di definizione, pari a complessivi 750.000 euro per il triennio 2019-2021, di cui 250.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

Con regolamento regionale sono definiti i criteri per l'accesso al fondo tra i quali, in particolare, la dimostrazione di aver effettuato opportuni accantonamenti nell'apposito fondo, le modalità di presentazione della domanda e di erogazione, nonché le modalità e le tempistiche pluriennali di restituzione alla Regione dell'assegnazione ricevuta.

QUOTE DI MAGGIORE E MINORE GETTITO IMU 2019, 2020 E 2021 DA ASSICURARE AL BILANCIO STATALE, REGIONALE E COMUNALE

Con deliberazione della Giunta regionale, sulla base degli ultimi dati inviati dal competente Ministero, sono individuate le quote di maggiore e minore gettito IMU 2019, 2020 e 2021 da assicurare al bilancio statale, regionale e comunale.

Il recupero di quanto dovuto a favore del bilancio statale e regionale avviene a valere sul fondo ordinario transitorio comunale per gli anni 2019, 2020 e 2021 e, in caso di incapienza, mediante versamento diretto da parte dei Comuni alla Regione entro il 10 dicembre di ciascun anno.

INVESTIMENTI STRATEGICI DI SVILUPPO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI E DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE

Per supportare gli investimenti strategici di sviluppo delle Unioni territoriali intercomunali, dei Comuni non partecipanti ad Unione territoriale intercomunale alla data del 15 giugno 2018 e di quelli che, alla stessa data, abbiano deliberato la non partecipazione all'Unione di riferimento, sono assegnate risorse per 93.165.212 euro per il triennio 2019-2021, di cui 15.920.000 euro per l'anno 2019, 50 milioni di euro per l'anno 2020 e 27.245.212 euro per l'anno 2021, a favore degli enti e per gli importi e gli interventi strategici di sviluppo concertati con la Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 18/2015.

SISTEMI DI SICUREZZA PRESSO LE ABITAZIONI PRIVATE

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore degli enti locali, a domanda, un fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini residenziali, nonché per altri interventi, individuati con apposito regolamento regionale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla assicurazione della comunità civica, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), come sostituito dall'articolo 8, comma 22, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021), pari a complessivi 10.500.000 euro per il triennio 2019-2021, di cui 3.500.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

ALBO FORMATORI INTERNI DEI COMUNI IMPIEGATO NELLA FORMAZIONE ORGANIZZATA DALLA SCUOLA PER LA POLIZIA LOCALE DEL FRIULI

Per l'anno 2019 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni un contributo straordinario pari a 30.000 euro per la formazione e l'aggiornamento del personale iscritto nell'albo formatori interni dei Comuni impiegato nella formazione organizzata dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale 9/2009.

ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Per gli anni d'imposta dal 2015 al 2017 la Regione è autorizzata ad assegnare ai Comuni della Regione che partecipano all'attività di accertamento tributario ai sensi dell'articolo 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), il maggior gettito recuperato in misura pari alla quota di compartecipazione regionale relativa ai suddetti anni d'imposta, sulla base della comunicazione ricevuta dai competenti uffici ministeriali che indichi l'ammontare delle somme recuperate da ciascun Comune ubicato nel territorio regionale.

RIMBORSO DEI MINORI INTROITI DELL'ICI ABITAZIONE PRINCIPALE

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni un fondo per il rimborso dei minori introiti dell'ICI abitazione principale, conseguenti all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 (Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie), convertito con modifiche dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, pari a complessivi 222.658.884,81 euro per il triennio 2019-2021, di cui 74.219.628,27 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

RIMBORSO DEI MINORI INTROITI DELL'ICI PER EDIFICI DI CULTO

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni un fondo per il rimborso dei minori introiti dell'ICI per edifici di culto, conseguenti all'articolo 2 della legge 1 agosto 2003, n. 206 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo), pari a complessivi 279.102,15 euro per il triennio 2019-2021, di cui 93.034,05 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

RIMBORSO DEI MINORI INTROITI DELLE IMPOSTE PER LE INSEGNE E PER IL CANONE DI PUBBLICITÀ

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni un fondo per il rimborso dei minori introiti delle imposte per le insegne e per il canone di pubblicità, conseguenti all'articolo 10 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002), pari a complessivi 5.424.567,03 euro per il triennio 2019-2021, di cui 1.808.189,01 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEI COSTITUENDI ENTI INTERMEDI

Per l'anno 2021 è costituito un fondo di 21.126.663,45 euro, per assicurare il funzionamento e l'attività istituzionale dei costituendi enti intermedi.

FONDO PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI SICUREZZA URBANA E DI SICUREZZA URBANA

L'Amministrazione regionale, nel rispetto della normativa statale, è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni già capoluogo di Provincia, a domanda, un fondo per il sostegno di iniziative di sicurezza urbana e di sicurezza urbana integrata per lo svolgimento di servizi ausiliari di vigilanza a presidio del territorio e supporto alla cittadinanza, a sostegno della polizia locale, mediante utilizzo di personale degli istituti di vigilanza privata ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 9/2009 o addetto ai servizi di controllo di cui

all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia bollettino ufficiale della regione autonoma friuli venezia giulia 4 gennaio 2019 di sicurezza urbana).

Per accedere al fondo i Comuni già capoluogo di Provincia presentano la domanda al Servizio competente in materia di sicurezza e polizia locale entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Il fondo è pari a complessivi 600.000 euro per l'anno 2019 ed è ripartito tra i Comuni già capoluogo di Provincia che hanno presentato la domanda.

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Per l'anno 2019 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni un'anticipazione di liquidità finalizzata a consentire l'allineamento tra le entrate in conto capitale e le spese coperte dalle medesime entrate. Il rimborso dell'anticipazione da parte del Comune deve avvenire entro il 15 dicembre dello stesso anno.

Entro sessanta giorni la Giunta regionale, con regolamento, definisce le modalità e i termini per la presentazione della domanda da parte dei Comuni, nonché le modalità e i termini di assegnazione delle anticipazioni.

1.2.1 LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con propria legge 12 dicembre 2014, n. 26, aveva attuato un processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzate alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca coesione tra le istituzioni del sistema Regione - Autonomie Locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Alla lettera r) della suddetta deliberazione della Giunta regionale era stata individuata l'Unione del Noncello composta dai Comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola.

Le Unioni territoriali intercomunali hanno autonomia statutaria e regolamentare secondo le modalità stabilite dalla succitata l.r. 26/2014;

La conferenza dei Sindaci dell'U.T.I. "del Noncello", nella seduta del 22 agosto 2015 ha adottato, con la maggioranza qualificata prevista dall'art. 7, comma 2, secondo periodo, della l.r. 26/2014 e ss.mm.ii., la bozza dell'atto costitutivo dell'Unione del Noncello e la bozza dello statuto dell'Unione.

Il Comune di Fontanafredda con deliberazione del Consiglio comunale 30 novembre 2015, n. 88 ha approvato lo schema di "ATTO COSTITUTIVO DELLA UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI CORDENONS, FONTANAFREDDA, PORCIA, PORDENONE, ROVEREDO IN PIANO, SAN QUIRINO E ZOPPOLA, DENOMINATA U.T.I. DEL NONCELLO" e di "STATUTO DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NONCELLO".

L'Assemblea dei Sindaci, con propria deliberazione 21 aprile 2016, n. 1, prendeva atto dell'avvenuta costituzione dell'UTI del Noncello in forza di legge ex art. 56 quater l.r. 26/2014 con decorrenza 15 aprile 2016, con la partecipazione dei comuni di Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano e Zoppola. Da ultimo, con propria deliberazione 21 ottobre 2016, n. 6, l'Assemblea dei Sindaci provvedeva a riadottare lo Statuto dell'Unione territoriale intercomunale "del Noncello" in attuazione alla l.r. 3/2016.

Con la l.r. 20/2016 è stato, tra l'altro introdotto, l'Allegato C bis, denominato "Piano di riordino territoriale", alla l.r. 26/2014 il quale individua ora le aree territoriali adeguate per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, sovracomunali e di area vasta e per la gestione coordinata di servizi. Il Comune di Zoppola, con i comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, è stato inserito nell'Area denominata "Noncello".

Il suddetto Allegato C bis sostituisce il precedente "Piano di riordino territoriale" di cui alla succitata d.g.r. n. 1282/2015.

Con la l.r. 20/2016 sono state apportate ulteriori modifiche alla l.r. 26/2014, in particolare all'art. 6 il quale ora dispone che: «Le Unioni costituiscono forme obbligatorie di esercizio associato delle funzioni comunali,

ai sensi dell'articolo 11 della legge costituzionale 1/1963.». In merito corre l'obbligo di evidenziare quanto dispone il vigente art. 11, comma 2, dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, come modificato lo scorso anno con l.cost. 1/2016: «In attuazione dei principi di adeguatezza, sussidiarietà e differenziazione, la legge regionale disciplina le forme, anche obbligatorie, di esercizio associato delle funzioni comunali.».

Da ultimo con la recente l.r. 44/2017 sono state apportate modifiche ed integrazioni sia all'art. 26 (Funzioni comunali esercitate dall'Unione) che all'art. 27 (Ulteriori funzioni comunali esercitate in forma associata) della l.r. 26/2014. In particolare:

- d. l'art. 26 prevede ora la possibilità per i Comuni delle Unioni che non abbiano ancora organizzato la gestione associata delle funzioni di cui al comma 3 del medesimo articolo di esercitarle in forma singola fino al termine massimo del 30 giugno 2018;
- e. l'art. 27 prevede ora che le Unioni approvino entro il prossimo 31 marzo (e comunque successivamente all'apposita deliberazione della Giunta regionale ivi prevista che dovrà determinare, tra l'altro, il relativo termine ultimo nonché i cc.dd. "criteri idonei a determinare i presupposti di adeguatezza organizzativa") il cronoprogramma che dia conto, sulla base delle indicazioni trasmesse formalmente dai Comuni partecipanti, delle modalità di esercizio e dei tempi di attivazione delle funzioni residue.

Si evidenzia altresì che il vigente art. 32 dispone i trasferimenti ai Comuni, con decorrenza 1 gennaio 2017, delle funzioni già di competenza provinciale indicate dettagliatamente nell'Allegato C, per l'esercizio delle medesime in forma associata mediante le Unioni con le modalità di cui all'articolo 26, comma 4.

In applicazione di quanto disposto dai commi 4 bis e 4 ter dell'art. 35 ai sensi del quale l'esercizio delle funzioni ex provinciali è garantito, su tutti i territori degli enti subentranti, dall'Unione in cui ha sede il Comune più popoloso, con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016, n. 2588 è stato approvato il suddetto piano di subentro ai sensi del quale l'UTI "del Noncello" subentra nelle suddette funzioni, già in capo alla Provincia di Pordenone, con decorrenza 1 gennaio 2017.

Alla luce delle sopra illustrate modifiche si ritiene che sarà necessario, da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'UTI del Noncello, provvedere a modificare ulteriormente lo Statuto per renderlo pienamente conforme alla vigente normativa regionale.

Inoltre, successivamente, l'Assemblea dei Sindaci, sentiti ex art. 13, comma 10, l.r. 26/2014 i consigli dei Comuni aderenti, dovrà anche procedere a modificare/integrare il c.d. "Piano dell'Unione 2018-2020", come già previsto dall'art. 29 dello Statuto e già approvato con deliberazione 22 novembre 2017, n. 51, quale strumento partecipativo di programmazione e pianificazione, con validità triennale, che assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 31/08/2017, l'Amministrazione Comunale esprimeva la propria volontà di chiedere alla Regione Friuli Venezia Giulia una modifica al piano di riordino che, di fatto, la ricollocasse nell'UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo, ovvero dove era originariamente previsto fosse collocato il Comune di Fontanafredda.

A tal proposito si evidenzia che la l.r. 44/2017 ha disposto, con la modifica all'Allegato C bis (Piano di riordino territoriale) della l.r. 26/2014, lo spostamento del Comune di Fontanafredda dall'UTI "del Noncello" all'UTI "del Livenza-Cansiglio-Cavallo".

Come chiarito dalla Regione, l'effettivo transito del suddetto Comune da un'Unione all'altra avrebbe dovuto avere effetto solo dopo l'entrata in vigore delle necessarie modifiche agli statuti delle due Unioni interessate e secondo i tempi stabiliti da un apposito cronoprogramma; tale processo di integrazione doveva essere attuato entro il prossimo 31 dicembre.

In data 19 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 <<Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 Concernenti gli enti locali) e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)>>

La legge, tra l'altro, è intervenuta ad eliminare sia l'obbligo per i Comuni di aderire alle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sia l'obbligo di esercitare in forma associata tramite l'UTI di riferimento le funzioni comunali di cui agli articoli 26 e 27 della medesima legge regionale.

Le UTI divengono quindi forme facoltative per l'esercizio associato di funzioni comunali, nonché strumento transitorio, sino alla istituzione di nuovi enti di area vasta, per l'esercizio delle funzioni sovracomunali e provinciali.

In particolare l'articolo 1 della l.r. 31/2018 sostituisce integralmente l'articolo 6 della l.r. 26/2014, come di seguito specificato:

- Il comma 1 rende facoltativa l'adesione all'Unione da parte dei Comuni i quali ora possono liberamente scegliere se esercitare le funzioni comunali singolarmente o in forma associata secondo le modalità attualmente previste dall'ordinamento regionale (convenzioni ex articolo 21 l.r. 1/2006 o Unioni di Comuni – UTI - ex l.r. 26/2014).
- La norma contiene un rinvio alla disciplina statale sulla gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali dei Comuni contenuta nell'articolo 14, commi da 26 a 31, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 781, il cui avvio è stato da ultimo prorogato al 30 giugno 2019.
- Detto rinvio si rende necessario in ragione del fatto che tali disposizioni sono state espressamente qualificate dal legislatore statale (comma 25) come dirette ad assicurare il coordinamento della finanza pubblica con conseguente obbligo anche per la Regione FVG di adeguarsi ai principi ivi previsti. Ecco allora che il rinvio dinamico alla disciplina statale consente alla Regione di poter essere considerata ottemperante all'obbligo di adeguamento sopra richiamato, nelle more dei futuri provvedimenti legislativi volti a ridisegnare l'assetto ordinamentale delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, in attuazione della potestà esclusiva regionale in materia di ordinamento delle autonomie locali.
- Il comma 2 mantiene ferme le modalità di adesione all'Unione che si realizza con l'approvazione, da parte degli organi assembleari del Comune e dell'Unione, dello Statuto dell'Unione appositamente modificato con la previsione della partecipazione del Comune aderente. In questo caso, la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione non è soggetta al parere dei consigli dei Comuni già partecipanti.
- Il comma 3 introduce la possibilità per i Comuni aderenti all'Unione di revocare la gestione associata di una o più funzioni comunali esercitate tramite l'UTI, con deliberazione del Consiglio comunale adottata a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. La decorrenza della revoca e i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune verranno regolati da accordo tra gli stessi.
- Il comma 4 introduce la possibilità per i Comuni di deliberare il recesso dall'Unione cui aderiscono, con deliberazione del Consiglio comunale adottata a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Anche in questo caso, la decorrenza del recesso e i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune recedente verranno regolati da apposito accordo tra i medesimi. Così come esplicitato al successivo articolo 2 della l.r. 31/2018, che inserisce l'art. 6 bis nella l.r. 26/2014, la facoltà per i Comuni di "uscire" dalle Unioni, deliberando il recesso dalle stesse, trova tuttavia una limitazione con riferimento alle Unioni che esercitano funzioni delle ex Province (UTI nelle quali sono ubicati i Comuni ex capoluogo di Provincia) e a quelle subentrate alle soppresse Comunità montane. Tale limitazione è però temporanea in quanto circoscritta al tempo strettamente necessario alla costituzione di idonei enti cui conferire le funzioni sovracomunali e di area vasta attualmente esercitate dalle Unioni in parola.
- Il comma 5 prevede che gli accordi di cui ai commi 3 e 4 vengano approvati, a maggioranza assoluta dei rispettivi organi competenti, entro 60 giorni dall'adozione della deliberazione comunale di revoca o recesso, precisando che, in questo particolare caso, la deliberazione dell'assemblea dell'Unione non necessita di essere sottoposta al parere dei consigli dei Comuni aderenti all'Unione stessa, altrimenti previsto dall'art. 13, comma 11, della l.r. 26/2014.
- Il comma 6 disciplina il caso di mancato raggiungimento dell'accordo tra Unione e Comune recedente/revocante prevedendo che, in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo nei termini di cui al comma 5, lo stesso venga approvato da un collegio arbitrale costituito da un componente designato da ciascuna parte (Unione e Comune) e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali.
- Il comma 7 dispone che, in caso di scioglimento dell'Unione, il Presidente della stessa ne curi la liquidazione.

L'articolo 2 della l.r. 31/2018 aggiunge l'articolo 6 bis alla l.r. 26/2014, il quale mantiene temporaneamente l'esercizio delle funzioni provinciali in capo alle quattro UTI di riferimento dei Comuni capoluogo e l'esercizio delle funzioni sovracomunali e di area vasta, in precedenza svolte dalle soppresse Comunità montane, in capo alle UTI ad esse subentrate.

In conseguenza di un tanto, dette Unioni non potranno essere sciolte, sinché non diverranno operativi gli istituendi enti di area vasta.

Si sottolinea che tale norma conserva le medesime modalità di esercizio delle funzioni in commento previste dalla disciplina previgente (art. 35, comma 4 ter, l.r. 26/2014), ponendo conseguentemente un limite, solo temporaneo, alla possibilità per i Comuni appartenenti alle Unioni come sopra individuate di recedere dalle medesime. Questa previsione normativa è stata ritenuta dal legislatore regionale lo strumento più efficace per garantire, in via transitoria, ai cittadini alcuni servizi essenziali connessi alle funzioni di area vasta e sovracomunali in argomento (per fare un esempio si pensi alle funzioni in materia di edilizia scolastica e ai servizi scolastici).

Si precisa che il Comune di Fontanafredda, tenuto conto del cambiamento dei vertici regionali avvenuto a seguito delle elezioni del 29 aprile 2018, ha ritenuto di non avviare il processo di integrazione all'interno dell'UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo.

Nel corso del 2018, pertanto, l'Ente è rimasto all'interno dell'UTI Noncello con l'esercizio delle funzioni SUAP; tributi e personale.

Con comunicazione del 27/12/2018, l'UTI Noncello comunicava l'impossibilità di continuare l'espletamento delle funzioni dei tributi e del personale per il Comune di Fontanafredda con decorrenza 01/01/2019.

Tenuto conto di questa criticità e stante soprattutto la previsione normativa regionale soprariportata che prevedeva la possibilità di recesso dalle UTI, l'Amministrazione Comunale di Fontanafredda con deliberazione consiliare n. 3 del 30/01/2019 ha votato a maggioranza il definitivo recesso dall'UTI Noncello. Oggi tuttavia l'Ente aderisce ancora all'UTI Noncello in virtù della impossibilità di soppressione delle UTI derivanti dalle ex Province con competenze in materia di edilizia scolastica.

Come noto è stato approvato il Disegno di Legge relativo all'«Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti regionali di decentramento amministrativo» che prevede, tra l'altro, la soppressione delle UTI entro il 2020.

Sarà fatto obbligo, per i Comuni aderenti alle UTI, che non intenderanno proseguire nella collaborazione tramite i nuovi Enti previsti, ovvero le Comunità*, di deliberare entro il 31/03/2020 il recesso dalle Unioni Territoriali Intercomunali.

I Comuni che invece intenderanno proseguire la collaborazione dovranno approvare, a maggioranza assoluta nei propri Consigli Comunali, lo Statuto della costituenda Comunità.

L'Assemblea dell'Unione dovrà quindi deliberare la trasformazione dell'Unione in Comunità e approvare lo statuto a maggioranza assoluta dei propri componenti. La Comunità dovrebbe subentrare nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione.

Le funzioni esercitate dalle Unioni Territoriali Intercomunali subentrate all'ex Province (tra cui quella del Noncello) a far data dall'1 luglio 2020 sono trasferite in capo alla Regione unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi.

Sempre dalla stessa data l'esercizio delle funzioni comunali già esercitate dalle Unioni tornerà ad essere competenza dei Comuni titolari delle stesse. Gli accordi per la regolazione dei rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Comuni e Unioni dovranno essere sottoscritti entro il 30 aprile 2020.

I Comuni che intenderanno proseguire la propria collaborazione per l'esercizio associato di funzioni comunali avvieranno il procedimento per la costituzione di una delle forme collaborative previste dalla nuova normativa regionale. Queste Unioni verranno sciolte di diritto con decorrenza 01 luglio 2020.

Il Comune di Fontanafredda, per ora, non intende avvalersi di ulteriori forme di collaborazione, rispetto a quelle attualmente operative.

Dovrà essere rivista, alla luce delle modifiche normative, la convenzione con il Comune di Pordenone per la gestione del servizio SUAP e verrà mantenuta quella con i Comuni di Pasiano di Pordenone, Prata, Brugnera,

Cavasso Nuovo e Pravisdomini per la gestione del servizio del personale con capofila il Comune di Pasiano di Pordenone.

Per quanto concerne il bilancio previsionale 2020-2022, lo stesso non presenta stanziamenti riferibili all'UTI se non relativamente alle parti di contribuzione derivante dall'Intesa 2019-2021 siglata con l'Amministrazione Regionale.

* Le forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni del Friuli Venezia Giulia saranno:

a) le convenzioni;

b) le Comunità;

c) le Comunità di montagna per i Comuni appartenenti agli ambiti previsti dalla normativa.

Per l'esercizio associato di funzioni e servizi, i Comuni potranno scegliere tra le tipologie sopra riportate anche aderendo a più forme associative: per ciascuna funzione o servizio, ogni Comune potrà partecipare ad una sola forma associativa. Ogni Comune potrà aderire ad una sola Comunità.

Le **convenzioni** disciplineranno lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi determinati tra enti locali: stabiliranno l'oggetto, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie. Potranno prevedere anche la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli stessi a favore di uno di essi, che opererà in luogo e per conto degli enti deleganti.

Le **Comunità** saranno enti locali costituiti tra Comuni, di norma contermini, per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Esse avranno potestà normativa secondo le modalità stabilite dalla legge e ad esse si applicheranno i principi e, in quanto compatibili, le norme previste per i Comuni. Le Comunità potranno stipulare convenzioni tra loro o con Comuni esterni alla Comunità stessa.

Le **Comunità di montagna** saranno enti locali istituiti per l'esercizio delle funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale della montagna, nonché per l'esercizio di funzioni e servizi comunali.

1.2.1.1 SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Il Capo III della legge Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 contiene gli adeguamenti conseguenti alla normativa sul Servizio sociale dei Comuni (SSC) e introduce altresì una disciplina transitoria per garantire la continuità del funzionamento dei SSC nonché la continuità e il livello delle prestazioni sociali offerte ai cittadini.

In particolare viene reintrodotta la modalità convenzionale al fine della gestione associata del SSC, restituendo così ai Comuni la possibilità di scegliere l'ente che gestirà le funzioni in materia sociale. Inoltre la novella ridisegna il modello di governance introducendo due organismi: l'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni e la Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni.

L'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni, per composizione e funzioni, ricalca in buona sostanza l'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale prevista quale organo di governo dei SSC dalla prima stesura della LR 6/2006.

L'Assemblea, la cui costituzione è promossa per iniziativa del Sindaco del Comune più popoloso di ciascun ambito territoriale di gestione associata, ha funzioni di indirizzo e di regolazione in materia di sistema integrato locale. In questa fase di avvio della riorganizzazione del sistema avrà il compito fondamentale di promuovere, per il tramite del suo Presidente, la stipulazione della convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni che dovrà poi essere approvata a maggioranza assoluta dai Consigli comunali di tutti i Comuni facenti parte dell'ambito territoriale entro il mese di settembre 2019 e nell'ambito della quale dovrà essere individuato l'Ente gestore del SSC. Inoltre avrà il compito di dare i necessari indirizzi per l'anno 2019 all'Ente gestore che garantisce la gestione transitoria.

Se, come detto, l'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni mutua in buona parte le funzioni della precedente Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale, la Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni rappresenta invece una novità.

Infatti l'articolo 19 della legge regionale 31/2018, in ossequio al principio della sussidiarietà verticale, introduce nella LR 6/2006 l'articolo 20 bis che istituisce un organismo di confronto permanente tra la

Regione e i SSC composto dall'Assessore regionale in materia di politiche sociali e dai Presidenti delle assemblee dei sindaci del SSC, con funzioni consultive e propositive in materia di sistema integrato.

Si ricorda che dal 2019 il meccanismo di finanziamento delle Unioni viene modificato con la scomparsa della quota per la gestione del SSC, che viene versata direttamente ai Comuni i quali poi, contribuiranno direttamente al funzionamento del servizio attraverso quote stabilite dall'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.46		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 6		* Fiumi e Torrenti n° 9
STRADE		
* Statali km. 9,50	* Provinciali km. 25,00	* Comunali km.119,00
* Vicinali km. 15,00	* Autostrade km. 7,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

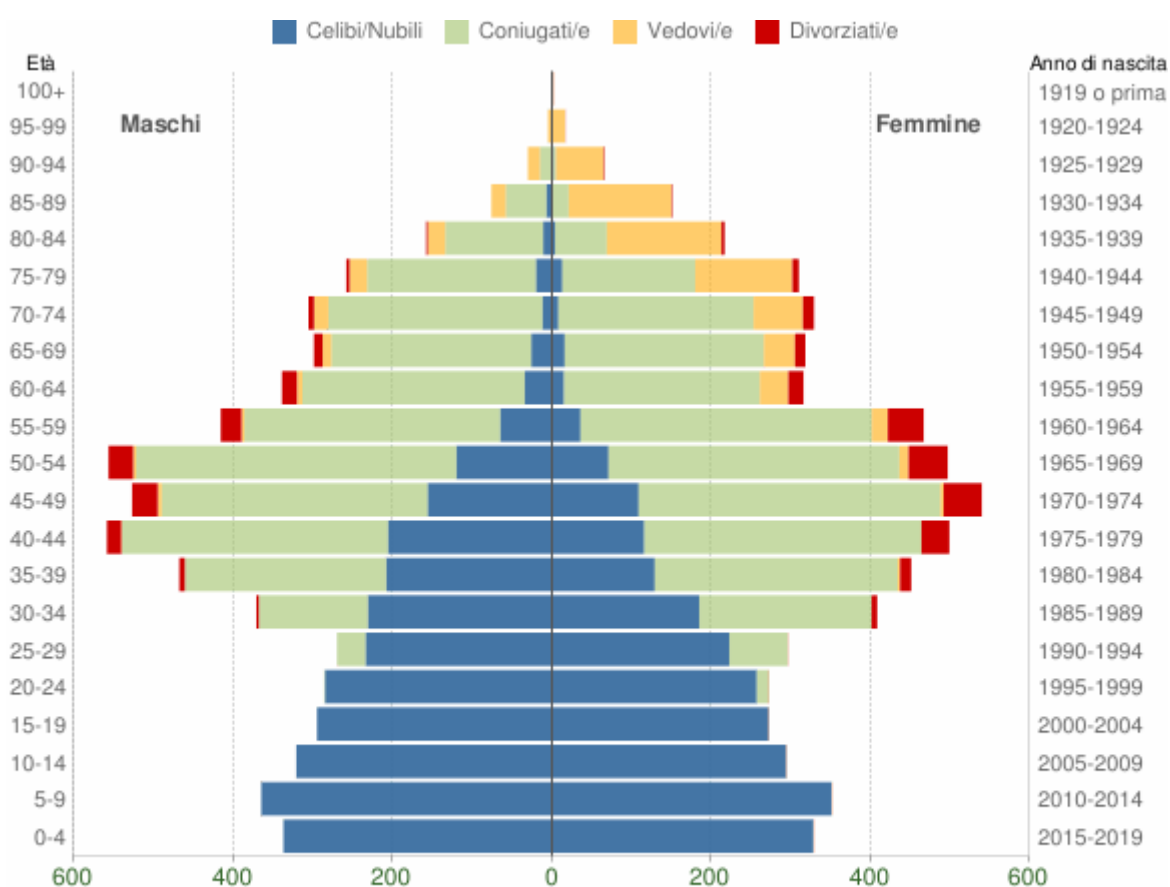


Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	1.272	6.565	1.675	9.512	41,9
2003	1.320	6.623	1.700	9.643	42,0
2004	1.346	6.781	1.744	9.871	42,0
2005	1.381	6.902	1.798	10.081	42,0
2006	1.447	7.033	1.855	10.335	41,9
2007	1.525	7.296	1.898	10.719	41,7
2008	1.561	7.399	1.979	10.939	41,8
2009	1.650	7.563	2.072	11.285	41,7
2010	1.690	7.633	2.135	11.458	41,9

2011	1.743	7.807	2.136	11.686	41,8
2012	1.754	7.618	2.167	11.539	42,0
2013	1.796	7.644	2.238	11.678	42,1
2014	1.840	7.785	2.305	11.930	42,2
2015	1.887	7.869	2.364	12.120	42,3
2016	1.905	7.886	2.414	12.205	42,5
2017	1.934	7.981	2.444	12.359	42,6
2018	1.968	8.077	2.476	12.521	42,8

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Fontanafredda per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

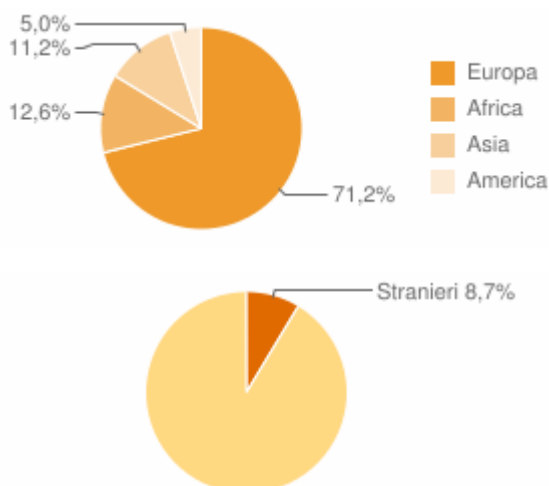
Distribuzione della popolazione 2019 - Fontanafredda

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	665	0	0	0	337 50,7%	328 49,3%	665	5,3%
5-9	716	0	0	0	365 51,0%	351 49,0%	716	5,7%
10-14	615	0	0	0	321 52,2%	294 47,8%	615	4,9%
15-19	567	0	0	0	295 52,0%	272 48,0%	567	4,5%
20-24	542	16	0	0	286 51,3%	272 48,7%	558	4,4%
25-29	457	109	0	0	270 47,7%	296 52,3%	566	4,5%
30-34	416	353	0	10	371 47,6%	408 52,4%	779	6,2%
35-39	337	558	3	21	468 50,9%	451 49,1%	919	7,3%
40-44	322	682	1	53	559 52,8%	499 47,2%	1.058	8,4%
45-49	265	713	9	80	527 49,4%	540 50,6%	1.067	8,4%
50-54	191	767	16	80	557 52,8%	497 47,2%	1.054	8,3%
55-59	101	687	24	71	416 47,1%	467 52,9%	883	7,0%

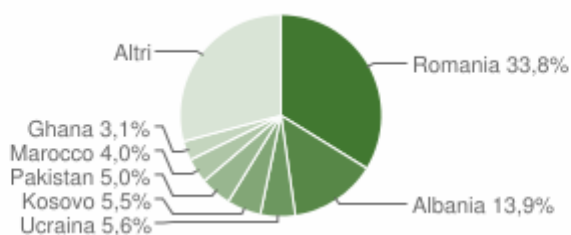
60-64	49	525	43	38	339 51,8%	316 48,2%	655	5,2%
65-69	42	501	50	24	299 48,5%	318 51,5%	617	4,9%
70-74	20	514	80	21	306 48,2%	329 51,8%	635	5,0%
75-79	33	379	144	12	258 45,4%	310 54,6%	568	4,5%
80-84	15	188	166	6	158 42,1%	217 57,9%	375	3,0%
85-89	8	71	147	1	76 33,5%	151 66,5%	227	1,8%
90-94	2	18	75	1	30 31,3%	66 68,8%	96	0,8%
95-99	0	1	20	0	5 23,8%	16 76,2%	21	0,2%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	1	0,0%
Totale		5.363	6.082	779	418	6.243 49,4%	6.399 50,6%	12.642 100,0%

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Fontanafredda al 1° gennaio 2019 sono **1.097** e rappresentano l'8,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 33,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (13,9%) e dall'**Ucraina** (5,6%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	163	208	371	33,82%
Albania	Europa centro orientale	73	80	153	13,95%
Ucraina	Europa centro orientale	11	50	61	5,56%
Kosovo	Europa centro orientale	28	32	60	5,47%
Croazia	Europa centro orientale	17	12	29	2,64%
Polonia	Unione Europea	9	9	18	1,64%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	5	10	15	1,37%
Repubblica di Macedonia	Europa centro orientale	5	6	11	1,00%
Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	7	4	11	1,00%
Francia	Unione Europea	1	5	6	0,55%
Federazione Russa	Europa centro orientale	2	4	6	0,55%
Slovacchia	Unione Europea	3	3	6	0,55%
Spagna	Unione Europea	0	4	4	0,36%
Belgio	Unione Europea	1	3	4	0,36%
Germania	Unione Europea	2	2	4	0,36%
Austria	Unione Europea	0	3	3	0,27%
Regno Unito	Unione Europea	1	2	3	0,27%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	2	1	3	0,27%

Bulgaria	Unione Europea	1	1	2	0,18%
Slovenia	Unione Europea	1	1	2	0,18%
Svizzera	Altri paesi europei	0	2	2	0,18%
Ungheria	Unione Europea	1	1	2	0,18%
Lettonia	Unione Europea	0	1	1	0,09%
Estonia	Unione Europea	0	1	1	0,09%
Lussemburgo	Unione Europea	0	1	1	0,09%
Paesi Bassi	Unione Europea	0	1	1	0,09%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	1	1	0,09%
Totale Europa		333	448	781	71,19%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	20	24	44	4,01%
Ghana	Africa occidentale	17	17	34	3,10%
Senegal	Africa occidentale	6	11	17	1,55%
Tunisia	Africa settentrionale	8	7	15	1,37%
Nigeria	Africa occidentale	7	2	9	0,82%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	Africa centro meridionale	1	4	5	0,46%
Algeria	Africa settentrionale	2	1	3	0,27%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	2	1	3	0,27%
Gambia	Africa occidentale	2	0	2	0,18%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	Africa occidentale	0	2	2	0,18%
Tanzania	Africa orientale	1	0	1	0,09%
Mali	Africa occidentale	1	0	1	0,09%
Madagascar	Africa orientale	1	0	1	0,09%
Liberia	Africa occidentale	1	0	1	0,09%
Totale Africa		69	69	138	12,58%

ASIA

Area

Maschi Femmine Totale %

Pakistan	Asia centro meridionale	39	16	55	5,01%
India	Asia centro meridionale	12	12	24	2,19%
Bangladesh	Asia centro meridionale	11	9	20	1,82%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	8	7	15	1,37%
Georgia	Asia occidentale	0	2	2	0,18%
Filippine	Asia orientale	1	1	2	0,18%
Repubblica Islamica dell'Iran	Asia occidentale	1	1	2	0,18%
Afghanistan	Asia centro meridionale	0	1	1	0,09%
Vietnam	Asia orientale	0	1	1	0,09%
Uzbekistan	Asia centro meridionale	1	0	1	0,09%
Totale Asia		73	50	123	11,21%

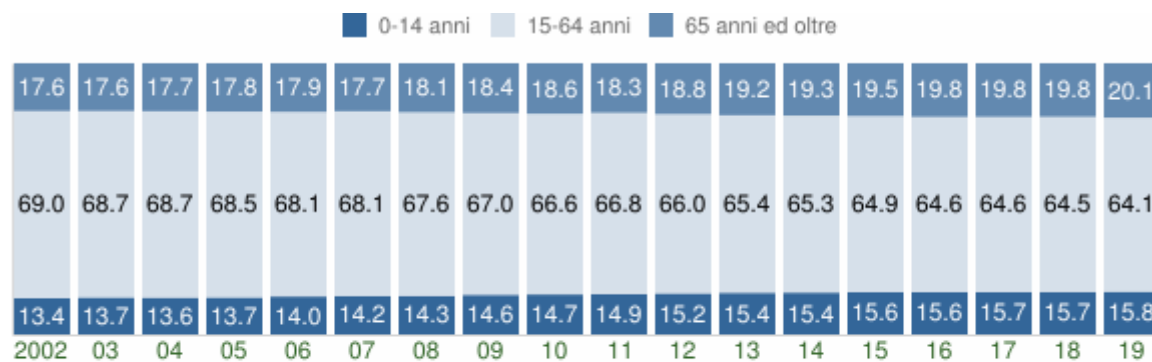
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	10	3	13	1,19%
Colombia	America centro meridionale	4	9	13	1,19%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	2	5	7	0,64%
Ecuador	America centro meridionale	2	3	5	0,46%
Argentina	America centro meridionale	2	2	4	0,36%
Perù	America centro meridionale	1	2	3	0,27%
Brasile	America centro meridionale	1	2	3	0,27%
Cuba	America centro meridionale	0	2	2	0,18%
Cile	America centro meridionale	1	1	2	0,18%
Messico	America centro meridionale	0	1	1	0,09%
Haiti	America centro meridionale	0	1	1	0,09%
Venezuela	America centro meridionale	1	0	1	0,09%
Totale America		24	31	55	5,01%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una

popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.272	6.565	1.675	9.512	41,9
2003	1.320	6.623	1.700	9.643	42,0
2004	1.346	6.781	1.744	9.871	42,0
2005	1.381	6.902	1.798	10.081	42,0
2006	1.447	7.033	1.855	10.335	41,9
2007	1.525	7.296	1.898	10.719	41,7
2008	1.561	7.399	1.979	10.939	41,8
2009	1.650	7.563	2.072	11.285	41,7
2010	1.690	7.633	2.135	11.458	41,9
2011	1.743	7.807	2.136	11.686	41,8
2012	1.754	7.618	2.167	11.539	42,0
2013	1.796	7.644	2.238	11.678	42,1
2014	1.840	7.785	2.305	11.930	42,2
2015	1.887	7.869	2.364	12.120	42,3
2016	1.905	7.886	2.414	12.205	42,5
2017	1.934	7.981	2.444	12.359	42,6

2018	1.968	8.077	2.476	12.521	42,8
2019	1.996	8.106	2.540	12.642	42,9

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Fontanafredda.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	131,7	44,9	152,0	99,2	19,5	9,5	10,2
2003	128,8	45,6	170,5	101,9	20,0	8,7	11,2
2004	129,6	45,6	153,4	103,7	20,0	9,8	7,5
2005	130,2	46,1	151,3	105,1	20,5	10,4	8,0
2006	128,2	47,0	145,2	105,9	20,9	10,8	9,2
2007	124,5	46,9	144,3	105,3	20,7	10,3	6,6
2008	126,8	47,8	139,3	107,2	21,1	10,8	7,7
2009	125,6	49,2	143,8	107,5	21,9	11,7	6,6
2010	126,3	50,1	139,5	110,6	22,4	10,9	7,5
2011	122,5	49,7	142,5	114,1	23,0	10,9	7,5
2012	123,5	51,5	133,4	118,2	23,0	11,4	8,9
2013	124,6	52,8	122,3	123,5	23,7	11,1	7,1
2014	125,3	53,2	116,6	124,9	24,7	10,8	6,8
2015	125,3	54,0	120,8	129,8	24,5	9,8	8,6
2016	126,7	54,8	119,8	135,1	24,0	10,7	6,6
2017	126,4	54,9	121,4	138,0	24,8	9,2	7,6
2018	125,8	55,0	124,2	140,0	24,5	8,8	6,4
2019	127,3	56,0	115,5	139,2	24,3	-	-

Glossario**Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Fontanafredda dice che ci sono 127,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Fontanafredda nel 2019 ci sono 56,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Fontanafredda nel 2019 l'indice di ricambio è 115,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

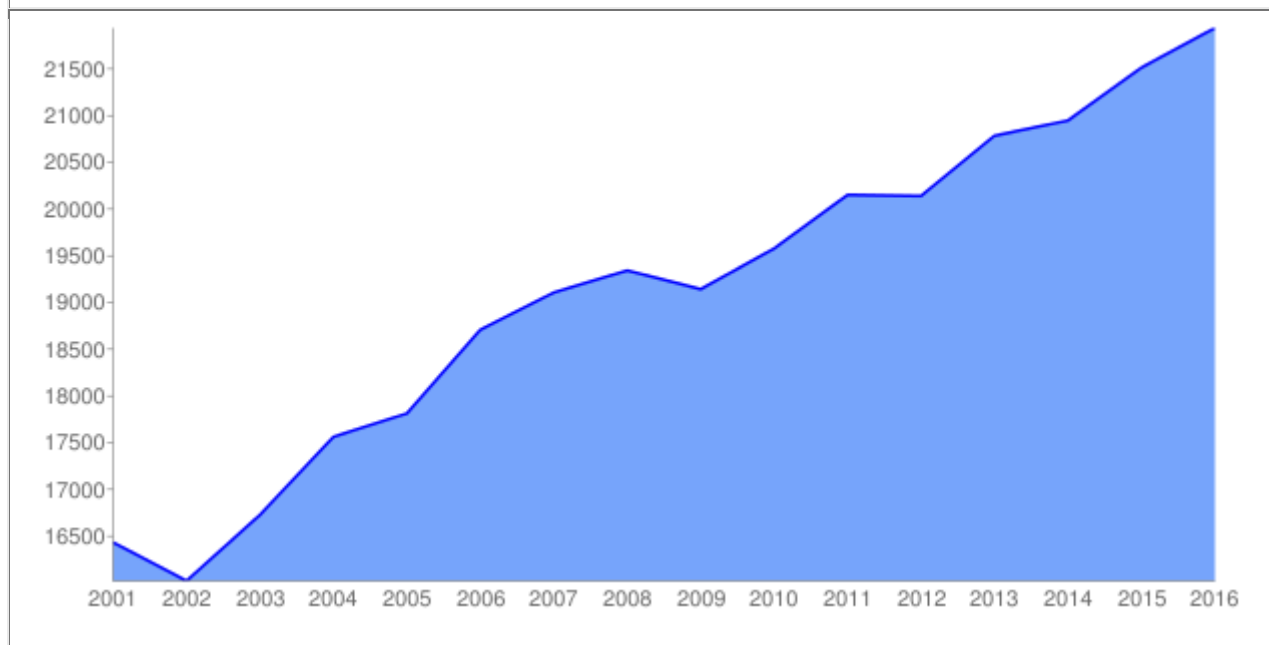
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Analisi dei redditi IRPEF residenti Comune di Fontanafredda dal 2011 al 2016

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	7.180	9.512	75,5%	117.990.279	16.433	12.404
2002	7.449	9.643	77,2%	119.337.584	16.021	12.376
2003	7.760	9.871	78,6%	129.801.038	16.727	13.150
2004	7.547	10.081	74,9%	132.547.755	17.563	13.148
2005	7.783	10.335	75,3%	138.640.347	17.813	13.415
2006	8.054	10.719	75,1%	150.676.171	18.708	14.057
2007	8.275	10.939	75,6%	158.113.814	19.107	14.454
2008	8.374	11.285	74,2%	161.979.584	19.343	14.354
2009	8.350	11.458	72,9%	159.839.845	19.142	13.950

2010	8.423	11.686	72,1%	164.907.953	19.578	14.112
2011	8.480	11.539	73,5%	170.892.912	20.152	14.810
2012	8.531	11.678	73,1%	171.811.756	20.140	14.712
2013	8.532	11.930	71,5%	177.332.143	20.784	14.864
2014	8.535	12.120	70,4%	178.786.579	20.947	14.751
2015	8.588	12.205	70,4%	184.748.999	21.512	15.137
2016	8.683	12.359	70,3%	190.481.253	21.937	15.412

Reddito Medio 2001-2016



1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Come evidenziato dai dati riportati sotto riportati desunti dai rapporti della Camera di Commercio di Pordenone relativamente all'anno 2015 è evidente che anche il territorio locale sta risentendo della crisi economica che ormai da anni sta attraversando il Paese registrando una flessione nelle attività economiche.

Tutti e tre i macrosettori sono comunque rappresentati nel territorio: il primario (agricoltura); secondario (industria) dove prevale l'attività manifatturiera ed il terziario (servizi) sia tradizionale che avanzato (con aziende che si occupano di servizi di informazione e comunicazione e di attività professionali, scientifiche e tecniche).

Si sottolinea anche che nel territorio risultano essere ben radicate anche aziende che si occupano di attività immobiliari (cresciute dal 2014 al 2015) e di servizi di alloggio e ristorazione.

Analisi imprese Camera di Commercio Comune di Fontanafredda – anno 2015

Statistiche imprese			
	Totali	Tasso nel periodo*	Tasso nel periodo**
Iscrizioni	46	4,5%	-0,53%
Cessazioni	55	5,4%	-2,48%
Cessazioni non ufficio	53	5,2%	-1,55%
Attive	945		
Registrate	1023		

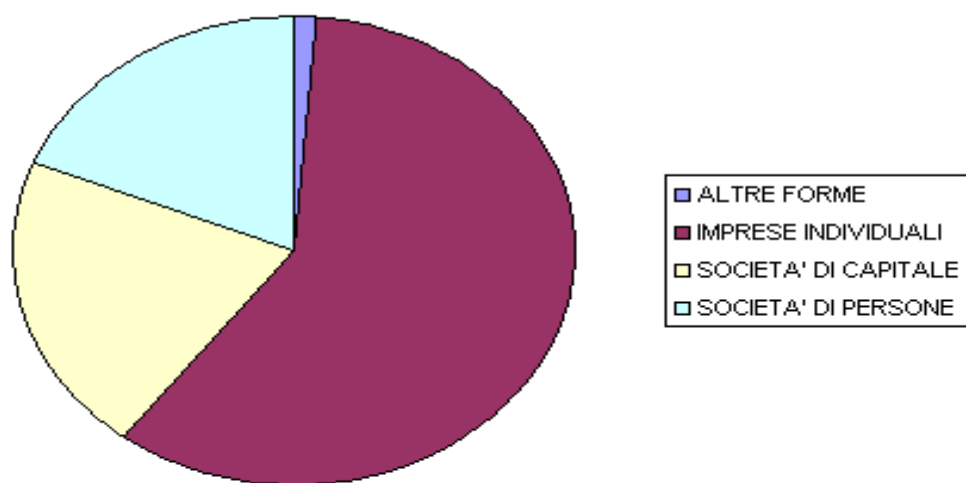
(*) percentuale in rapporto alle Registrate del periodo precedente

(**) indicatore del tasso di crescita in rapporto al pari periodo dell'anno precedente

FONTANAFREDDA - 1023 - 3.8%

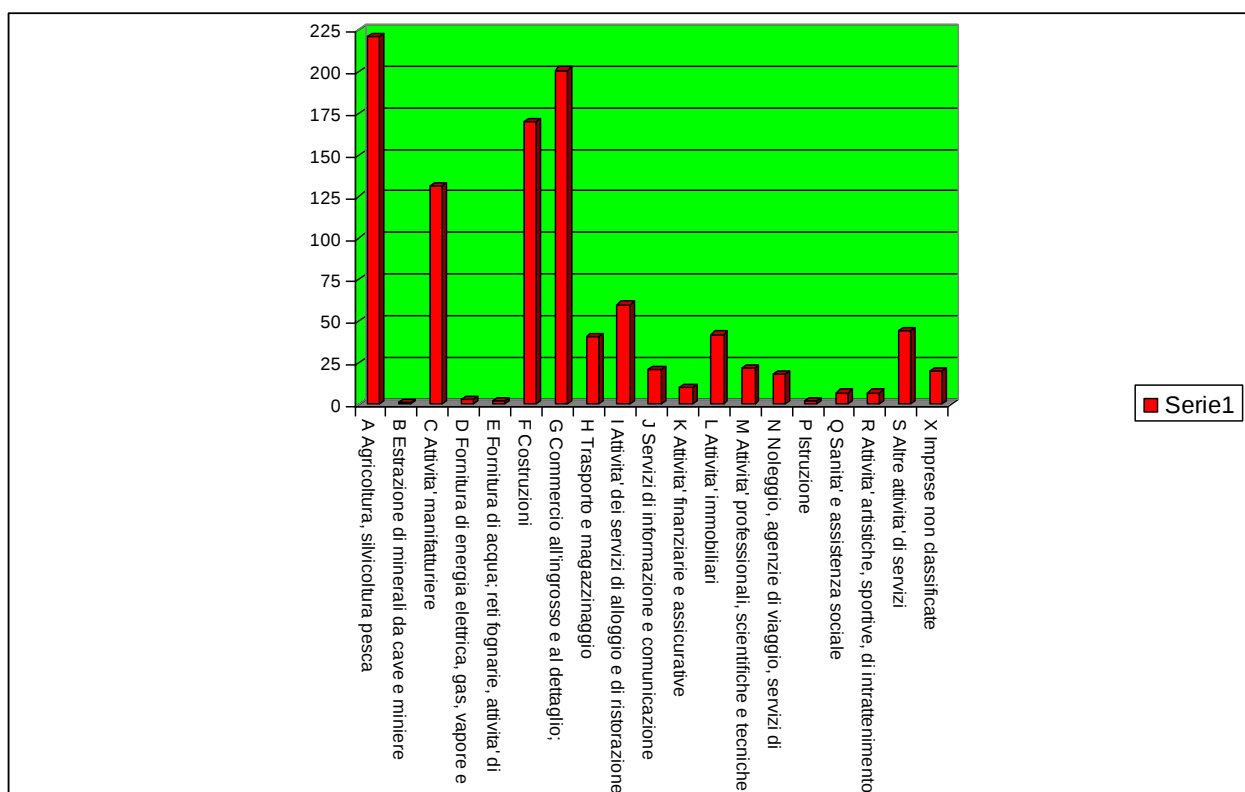
Distribuzione per Classe di Natura Giuridica

Società	Totale	% sul totale
Imprese individuali	605	59,1
Società di Capitali	211	20,06
Società di persone	194	19
Altre forme	13	1,3

Distribuzione per Classe Natura Giuridica**Distribuzione per settore di attività:**

Attività	N. imprese
A Agricoltura, silvicoltura, pesca	221
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C Attività manifatturiere	131
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione depuratori	2
F Costruzioni	170
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	201

H Trasporto e magazzinaggio	41
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	60
J Servizi di informazione e comunicazione	21
K Attività finanziarie e assicurative	10
L Attività immobiliari	42
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18
P Istruzione	2
Q Sanità e assistenza sociale	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7
S Altre attività di servizi	44
X Imprese non classificate	20



1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,68	0,67	0,63	0,62	0,62	0,62
E2 - Autonomia impositiva	0,54	0,50	0,50	0,52	0,52	0,52
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	0,00	0,00	-	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,14	0,17	0,13	0,10	0,10	0,10

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori **	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,21	0,19	0,20	0,20	0,20	0,20
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,008	0,007	0,006
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,19	0,18	0,18	0,19	0,19	0,19
S4 - Spesa media del personale	143,06	142,35	143,43	151,65	148,33	148,33

S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,45	0,38	0,35	0,38	0,39	0,39
S6 - Spese correnti pro capite	737,40	731,36	775,62	770,35	779,76	783,41
S7 - Spese in conto capitale pro capite	297,79	439,68	490,87	297,91	70,12	26,17

**Si precisa che gli indici sono stati determinati con i dati della popolazione relativi al 31/12/2018 e pertanto gli stessi sono meramente esemplificativi.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

L'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli EE.LL. in data 20/02/2018 ha emanato un "Atto di indirizzo ex art. 154, comma 2, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del TUEL".

Al fine di comprendere le ragioni di questa rivisitazione si ritiene utile riportare uno stralcio del documento: *L'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali previsto dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha costituito l'occasione per una più generale riflessione sul sistema parametrico adottato.*

A tal fine, il rapporto sull'andamento a livello di aggregati dei parametri di deficitarietà nel quinquennio 2009-2013, redatto ai sensi dell'art. 228, comma 7 del TUEL nel marzo 2017 e presentato nella prima seduta dell'Osservatorio, ha fornito gli opportuni elementi conoscitivi, dai quali è risultata evidente:

- a) una perdita di capacità, nel corso del periodo di osservazione, dell'istituto di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio;*
- b) quand'anche questi ultimi siano individuati, una ridotta capacità delle misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, di prevenire più gravi patologie finanziarie.*

Sulla base di tali constatazioni si è ritenuto necessario procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi, con le finalità:

- 1) di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;*
- 2) di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione, secondo un'esigenza già rappresentata nel Decreto del Ministero dell'Interno del 23 febbraio 2016 di approvazione dei certificati relativi alla copertura del costo di alcuni servizi nell'anno 2015, sul cui testo ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016;*
- 3) di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 – che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali hanno adottato a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.*

A decorrere dal Rendiconto 2018 vanno ad essere utilizzati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale come previsti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018.

Il Comune di Fontanafredda ha rispettato tutti gli 8 parametri.

*Si precisa che per l'anno 2019 non è stato ancora approvato il rendiconto: il rispetto dei parametri è stato estrapolato da dati a pre-consuntivo: non ci sono motivi che possano far addurre un mancato rispetto degli stessi.

Parametri di deficitarietà		2018	
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	Ne

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	Ne
--	----	---------------

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio Catasto (Ordinario)	Particella mappale/numeratore Catasto (Ordinario)	Sub	Superficie (mq)	Superficie aree pertinenziali (mq)	Valore di bilancio dell'unità immobiliare
Ex ambulatorio Romano	via p. Veronese	8	15	324		96	900	0
caserma carabinieri	via Carducci	32	41	69	1	555	0	0
municipio	via Puccini	8	22	37 1413	4 1	1771	3564	0
Condominio centro comm. Vigonovo	via Puccini	8	22	145	9	110	110	0
Sede Coro Contrà (ex scuola casut)	via casut	179	55	53	1 e 5	175	1040	0
scuola primaria	via casut	179	55	53	4	1368	4303	0
Cond. Casut "IL BORGO 2"	Via Casut	143	55	354	5	91	0	0
scuola secondaria 1° grado ITALO SVEVO	via cavour	13	39	150	2	84	6210	0
scuola secondaria 1° grado ITALO SVEVO	via cavour	13	39	150	4	2826	6210	
Monumento ai caduti	via M. Giol	28	15	107		196	1550	0
Magazzino comunale	via G.Galilei	27	22	888		1400	10430	0
Risorgiva (infanzia e ist. Comprensivo)	via anello del sole	265	39	239		2150	6650	0
campo da calcio Ceolini	Via Giotto	24	19	139		16040	16040	0
Ca' Anselmi	via Grigoletti	11	40	961		536	1778	0
garage	via bellini	8	22	1189	12	19	0	0
Appartamento condominio Flavia	via bellini	8	22	1189	4	105	0	0
Ex latteria Ranzano	Via G. Verdi	2	20	394	3	213	490	

Appartamento 1 (ex latteria Ranzano)	via G. Verdi	2	20	394	4	31	490	0
Appartamento 2 (ex latteria Ranzano)	via G. Verdi	2	20	394	5	63	490	0
ex scuola Talmasson	Via B. Stringher	2	23	496		361	1130	0
caserma carabinieri	via carducci	32	41	69	1	555	1690	
caserma carabinieri (appartamento)	via carducci	32	41	69	2	130	1690	
caserma carabinieri (appartamento)	via carducci	32	41	69	3	134	1690	
caserma carabinieri (garage)	via carducci	32	41	69	4	55	1690	
caserma carabinieri (garage)	via carducci	32	41	69	5	20	1690	
caserma carabinieri (garage)	via carducci	32	41	69	6	22	1690	0
Ex latteria di Nave	via lirutti	67	34	127	6	69	790	0
Ex latteria di Nave ufficio postale	via lirutti	67	34	127	7	67	790	0
Ex latteria di Nave	via lirutti	67	34	127	8	67	790	
Ex latteria di Nave abitazione	via lirutti	67	34	127	9	76	790	0
Ex latteria di Nave deposito	Via Lirutti	67	34	127	10	18	790	0
centro diurno per anziani	Via del Parco	1	39	222	3	733	10930	0
centro diurno per anziani	Via del Parco	1	39	222	5	1012	10930	0
campi da tennis	viale dei fiori	1	39	614			6570	0
Piscina	Viale della sport	4	39	31	6		109828	
Campo (2) da calcio Fontanafredda	Viale dello sport		39	31	7		109828	
centro di aggregazione Nave	Viale della sport	11	39	31	9	235	109828	0
Tettoia	Viale dello sport		39	31	10	77	109828	
Palazzetto dello sport	Viale dello Sport	13	39	31	11		109828	0
cabina enel	Viale del Parco	Snc	39	31	12	18	109828	0
cabina enel	viale dello sport	Snc	39	31	13	8	109828	
Stadio Tognon e compo 3	Viale dello Sport	11	39	31	16		109828	0
scuola primaria G. Marconi	via Buonarroti	7/C	40	580	1	3113	8510	0
scuola primaria G. Marconi (abitazione)	via Buonarroti	7/C	40	580	2	103	8510	0

immobile in corso di costruzione	Via Enrico Fermi		39	533		0	0	0
Sede Polizia Municipale	Viale Venezia		40	258	6	239	1071	0
scuola primaria "G. Oberdan"	via oberdan	2	21	278		3016	5050	0
Biblioteca	P.zza Julia	10	22	85	6	999	934	0
scuola dell'infanzia G. Rodari	via anello del sole	18	39	585	6	1641	6000	0
campo da calcio Vigonovo	Via Francesco Baracca	38	16	415			20600	0
depuratore	via s. egidio	47	48	86			5000	0
Depuratore	Via livenza		34	390			1560	
ambulatorio Fontanafredda	via grigoletti	54	40	361		94	940	0
immobile comunale ex scuola Ceolini	via t. tasso	2	12	158		425	1160	0
Centro di aggregazione (Nave)	Via Stadio		34	136	4	226		
Centro di aggregazione – garage (Nave)	Via Stadio		34	136	25	20		
Sede Protezione Civile	Via G. Galilei		22	1375			4520	
Cimitero Vigonovo	Via Don Olinto Del Fiol		15	A			10513	
Cimitero Fontanafredda	Via Strada della Madonna		41	A			9150	
Cimitero di Nave			32	180 203			1865	
Cabina Enel	Via Livenza		34	389		20	20	

Elenco dei terreni dell'Ente:

Natura del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio Catasto (Ord)	Particella mappale/numer. Catasto (Ord)	Finalità (Terreni)	Superficie (mq)	Valore di bilancio del terreno	Valore di mercato del terreno	Terreno edificabile
Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[371]		2060	0		no
Terreno	Via Leonardo Da Vinci	[52]	[39]	[843]		9692	600.000,00	600.000,00	si
Terreno	Via G. Puccini	[42]	[23]	[76]		7080	0		no

Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[370]		2100	2.982,54		no
Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[105]		3980	10		no
Terreno	via giuseppe garibaldi	snc	[7]	[81]		1370	6		no
Terreno	via giuseppe garibaldi	snc	[7]	[80]		84	0		no
Terreno	via delle ferrade	snc	[23]	[104]		5320	15		no
Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[247]	Attività agricola	3950	18		no
Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[248]	Attività agricola	12610	71		no
Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[75]		2090	0		no

Attrezzature	Numero
Personal Computer	50
Stampanti laser (di cui n. 1 a noleggio)	7
Stampanti a getto d'inchiostro	7
Stampanti ad aghi	1
Fax	2
Fotocopiatori multifunzione	6 (noleggio)
Calcolatrici	18
Nuova attrezzatura (plotter; scanner; distruggi documenti ecc)	4

Nel corso del 2017 -2018 è stato completato l'acquisto e l'installazione di nuovi PC; è stato ottimizzato l'utilizzo del server acquistato a fine 2015; nel 2019 è stato attivato un server in cloud per il salvataggio dei dati come previsto da AGID e si sta procedendo ad un cambiamento dei software in utilizzo con passaggio al pacchetto applicativo Halley Veneto Spa come previsto da deliberazione giunta n. 59 del 20/06/2019 e da determinazione del Responsabile dell'Area 1 Amministrativo-Finanziaria n. 289 del 04/07/2019. Detto passaggio è motivato con l'esigenza di efficientare i sistemi in utilizzo per quanto attiene contabilità; protocollo e gestione atti amministrativi al fine di avere servizi migliori e più tempestivi rispetto alle singole necessità.

E' altresì iniziato lo studio di un nuovo metodo di archiviazione dei dati, tracciati per procedimenti all'interno delle singole aree, al fine di favorire il reperimento delle informazioni necessarie a più soggetti.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e

quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZI INDISPENSABILI

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
SERVIZI CONNESSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
AMMINISTRAZIONE GENERALE, COMPRESO SERVIZIO ELETTORALE	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
SERVIZI DI ANAGRAFE, STATO CIVILE	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
SERVIZIO STATISTICO	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
PROTEZIONE CIVILE, PRONTO INTERVENTO E TUTELA SICUREZZA PUBBLICA	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI E VOLONTARI GRUPPO PROTEZIONE CIVILE	
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA SUPERIORE	DIRETTA/INDIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI E APPALTI PER I SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO	Il servizio di mensa scolastica è gestito attraverso un appalto con la ditta "Gemeaz SpA". La durata dell'appalto è dal 01/07/2012 al 30/06/2018 e prorogato per il periodo 01/07/2018 - 30/06/2021 con atto Rep. n. 2619 del 02/11/2015. Il servizio di trasporto scolastico è gestito attraverso un appalto con la ditta "Alibus Srl" La durata dell'appalto è dal 03/08/2016 al 30/06/2022.
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	INDIRETTA	APPALTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO	
ACQUEDOTTO	INDIRETTA	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN HOUSE ALLA SOCIETA' PARTECIPATA "LTA SPA"	
FOGNATURA E DEPURAZIONE	INDIRETTA	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN HOUSE ALLA SOCIETA' PARTECIPATA "LTA SPA"	
NETTEZZA URBANA	INDIRETTA	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN HOUSE ALLA SOCIETA' PARTECIPATA "AMBIENTE E SERVIZI SPA"	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	INDIRETTA/DIRETTA	APPALTO PER LA MANUTENZIONE	*Adesione convenzione CONSIP Servizio Luce – Lotto 2 per quanto riguarda il servizio di gestione della pubblica illuminazione giusta deliberazione giunta n. 28/2012 per il periodo 01/04/2012 – 31/03/2021.

VIABILITA'/MANUTENZIONE SEGNALETICA/MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	INDIRETTA/DIRETTA	AFFIDAMENTO IN HOUSE GESTIONE MANUTENZIONE SEGNALETICA E VERDE URBANO ALLA DITTA GSM SPA	
---	-------------------	---	--

A riguardo si evidenzia che per quanto la gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale e del verde si è proceduto nel corso del 2018 all'acquisto di n. 1 partecipazione della Società "GSM Spa" di Pordenone e successivo affidamento in house dei summenzionati servizi.

Si sottolinea il costante monitoraggio relativo alle procedure di appalto che vengono poste in essere agli uffici per l'affidamento dei servizi nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2020

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE	ENTRATE	USCITE	TASSO DI COPERTURA %
MENSA SCOLASTICA	DIRETTA	325.000,00	570.000,00	57,02
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTA	46.000,00	304.000,00	13,37
IMPIANTI SPORTIVI	DIRETTA	16.500,00	57.625,00	28,63
SERVIZI CIMITERIALI	DIRETTA	8.000,00	46.400,00	17,24

2021

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE	ENTRATE	USCITE	% DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	DIRETTA	325.000,00	570.000,00	57,02
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTA	46.000,00	304.000,00	13,37
IMPIANTI SPORTIVI	DIRETTA	16.500,00	57.625,00	28,63
SERVIZI CIMITERIALI	DIRETTA	8.000,00	46.400,00	17,24

2022

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE	ENTRATE	USCITE	% DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	DIRETTA	325.000,00	570.000,00	57,02
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTA	46.000,00	304.000,00	13,37
IMPIANTI SPORTIVI	DIRETTA	16.500,00	57.625,00	28,63

SERVIZI CIMITERIALI	DIRETTA	8.000,00	46.400,00	17,24
------------------------	---------	----------	-----------	-------

Il servizio di mensa scolastica si precisa che lo stesso è gestito attraverso un appalto con la ditta "Gemeaz SpA" giusta determinazione del Coordinatore dell'Area Segreteria-Affari Generali n. 404 del 04/06/2012. La durata dell'appalto è dal 01/07/2012 al 30/06/2018 e prorogato per il periodo 01/07/2018 - **30/06/2021** con atto Rep. n. 2619 del 02/11/2015.

Il servizio di trasporto scolastico è gestito attraverso un appalto con la ditta "Alibus Spa" giusta determinazione del Coordinatore dell'Area Segreteria Affari Generali n. 516 del 23/09/2016. La durata dell'appalto è dal 03/08/2016 al 30/06/2022.

La procedura relativa all'affidamento del servizio di trasporto scolastico verrà inserita nell'elenco delle gare di appalto che dovranno essere gestite dalla CUC – Centrale Unica di Committenza a cui il Comune di Fontanafredda ha aderito e di cui è capofila il Comune di Porcia.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non vi sono attualmente funzioni esercitate su delega diretta dello Stato o della Regione Friuli Venezia Giulia.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, riguardo si segnala che la nostra amministrazione non ha al momento in essere degli strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Si precisa che l'ente non ha ancora provveduto alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale per l'anno 2018, riservandosi di assumere detto atto prima dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA			
Denominazione	Norma di riferimento	% partecipazione	Tipologia (missione del bilancio)
Ambiente Servizi SpA	Art. 11-quinquies comma 3 – società partecipata affidataria di servizio pubblico in house	1,10%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio Energia Veneto (CEV)	Art. 11-ter comma 2 – ente strumentale partecipato	0,09%	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
GSM Spa	Art. 11-quinquies comma 3 – società partecipata affidataria di servizio pubblico in house	0,57%	Manutenzione segnaletica verticale e orizzontale e verde pubblico

L'ente possiede, alla data del 31/12/2018, inoltre, le seguenti partecipazioni in società strumentali non facenti parte del "gruppo amministrazione pubblica" così come definito dai citati articoli del D. Lgs. n. 118/2011:

Denominazione	% partecipazione
Atap SpA	3,02%
Sistema Ambiente Srl – ora L.T.A. Spa	1,90%

Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici questo Ente, oltre che della collaborazione del proprio apparato organizzativo, si avvale dei precitati organismi partecipati e per i quali gli obiettivi relativi vengono individuati, in sintesi, nell'oggetto sociale descritto:

1. Azienda Trasporti Automobilistici Provinciali (A.T.A.P.) Spa di Pordenone. La società espleta attività di trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità e al trasporto pubblico, in particolare l'organizzazione e produzione di tutti i servizi ad esso relativi, quali segnatamente i trasporti pubblici urbani, suburbani ed extraurbani;
2. Ambiente e Servizi S.p.A. la quale espleta il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
3. Consorzio Energia Veneto per la gestione del reperimento di energia elettrica;
4. GSM Spa – servizi per la mobilità Spa la quale espleta una pluralità di servizi attinenti la mobilità (parcheggi; soste; segnaletica ecc.); manutenzione del verde pubblico; gestione imposta pubblicità ecc.

Come evidenziato nella delibera consiliare n. 54 del 19.12.2018 di ricognizione sulle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31/12/2017 si precisa quanto segue relativamente alle società:

ATAP SPA

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 27.09.2017 di *“revisione straordinaria delle partecipazioni”*, l’Amministrazione comunale ha espresso la volontà di dismettere le quote di ATAP Spa, rinviando ad una procedura congiunta tra i Comuni Soci coadiuvati dal Comune di Pordenone, come capofila nella procedura di dismissione.

Nel frattempo, la compagine sociale ha subito modifiche: in considerazione della liquidazione della Provincia di Pordenone, soppressa a far data dal 1.10.2017, è variata la composizione dei soci pubblici della società, subentrati alla Provincia medesima ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1761 del 22.9.2017 (*“approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone”*): pertanto la quota di partecipazione in ATAP Spa del Comune di Fontanafredda è aumentata fino al 3,02%.

Inoltre, il socio privato Credit Agricole Friuladria in data 11.10.2017 ha comunicato alla società di aver ricevuto formale proposta di acquisto della quota del 0,96% (n. 1746 azioni) di partecipazione del capitale sociale; allo scopo di mantenere la connotazione prettamente pubblicistica della società, con Assemblea del 15.12.2017 è stato autorizzato il Consiglio di amministrazione dell’ATAP ad esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società detenute dal gruppo bancario Credit Agricole Friuladria.

Detta deliberazione, prima da parte del Consiglio di amministrazione di ATAP, validata dall’assemblea dei soci, ha comportato l’instaurarsi di un contenzioso innanzi al Tribunale delle Imprese di Trieste tra la società e l’unico socio privato con personalità giuridica ancora presente in ATAP Spa in merito alla clausola di prelazione di cui all’art. 8 dello statuto della società.

A Ottobre 2018 il contenzioso relativo all’assegnazione delle azioni dell’ex-socio Credit Agricole Friuladria si è concluso con il trasferimento della proprietà delle azioni previamente detenute dal gruppo bancario per n. 1745 azioni alla società ATAP e n. 1 azione al socio privato con persona giuridica.

La società ha proceduto nel frattempo a distribuire utili e riserve: tenuto conto delle riserve disponibili costituitesi a seguito anche delle cessioni di partecipazioni da parte dell’ATAP, in data 26.1.2018 l’Assemblea Ordinaria dei soci ne ha deliberato infatti la distribuzione per un importo non superiore a 15 milioni di euro – ad esclusione delle azioni proprie.

In data 15.6.2018, l’Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, ha deliberato la destinazione del risultato di esercizio per circa 3.113.000 euro a dividendi e per la parte rimanente a riserva straordinaria.

ATAP SpA si configura attualmente pertanto come una società a prevalente capitale pubblico per il 93,755%, con una quota pari a 0,059% del capitale detenuta da privati e una quota pari al 6,186% di azioni proprie, con una mutata situazione di contesto rispetto al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato con DCC n. 39 del 27/09/2017; ha infatti

- mutato composizione del capitale;
- affrontato contenziosi in materia di diritto di prelazione;
- distribuito riserve e utili.

La società partecipa alla società consortile TPL FVG scarl, risultata aggiudicataria a febbraio 2017 della gestione del servizio di trasporto pubblico locale per l’intera regione per 10 anni. Avverso tale aggiudicazione è stato proposto ricorso al TAR dall’ATI concorrente Busitalia – Sitanord e Autoguidovie SpA: in data 15.2.2018 è intervenuta la sentenza definitiva del Consiglio di Stato sull’aggiudicazione della gara europea, sancendone

la legittimità. Il concorrente ha quindi proposto un ricorso per revocazione, la cui decisione è attesa per gennaio 2019.

Ne consegue che il nuovo contratto di gestione del servizio di trasporto pubblico locale tra Regione e nuovo affidatario non è stato ancora stipulato in attesa della definizione anche di quest'ultima controversia; ATAP SpA continua pertanto nella gestione in proroga del servizio ed i piani di sviluppo dell'azienda restano condizionati all'esito definitivo di tale ricorso in un contesto regionale volto all'aggregazione delle aziende provinciali di trasporto in ottica di razionalizzazione, efficace gestione delle partecipazioni pubbliche e di coordinamento.

Il disegno regionale in materia di trasporti pubblici è riscontrabile nelle leggi regionali n. 37 del 10.11.2017 (art. 11 c. 25) e n. 44 del 28.12.2017, collegata alla manovra di bilancio 2018-2020 (art. 1 comma 3), laddove si prescrive rispettivamente che *"al fine di consentire un'efficace gestione delle partecipazioni pubbliche nel settore della mobilità delle persone, la Regione promuove ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e ss.mm.ii., la costituzione di società di scopo a cui anche gli enti locali possono conferire le quote di proprietà di società operanti nel settore del trasporto pubblico locale dagli stessi possedute"*; ed inoltre *"al fine di perseguire un'efficace gestione delle partecipazioni pubbliche e il miglior coordinamento degli interventi effettuati dalla Regione nei settori delle infrastrutture logistiche, dell'intermodalità, della viabilità e dei trasporti pubblici, è ammessa la partecipazione di Friulia SpA, nel ruolo stabilito dall'art. 7, c. 48, della L. R. 26.1.2004, n. 1 (Legge Finanziaria 2004) [n.d.r. ovvero di holding], al capitale sociale delle società operanti nei settori medesimi, previa deliberazione della Giunta regionale finalizzata a verificare la strategicità del relativo intervento"*.

Tenuto conto che:

- il trasporto pubblico locale è un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, il cui ambito è quello regionale;
- della strategia regionale in materia di trasporto pubblico locale, volta all'aggregazione delle società provinciali di trasporto;
- della necessità di delineare delle tempistiche il più possibile definite per la dismissione delle quote del Comune nella società in un'ottica di corretta programmazione ed efficiente gestione delle risorse pubbliche;

si ritiene in via principale di confermare la dismissione della partecipazione in ATAP SpA (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia SpA ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale (definizione attesa a gennaio 2019) e previa acquisizione di una nuova perizia della società.

La dismissione dovrà avvenire secondo modalità e tempistiche, anche pluriennali, che consentano di valorizzare al meglio la quota del Comune nella società.

In subordine, qualora il procedimento di costituzione della società di scopo ad opera di Friulia SpA rimanga a lungo indefinito, al fine di migliorare la contendibilità sul mercato delle quote della società ATAP e di delinearne una tempistica di dimissione il più possibile definita, si propone di autorizzare il Sindaco ad intervenire nell'Assemblea dei soci di ATAP SpA dando mandato al consiglio di amministrazione della società di acquisire le azioni dei soci con personalità giuridica di diritto privato in ottica di deflazionare il contenzioso in materia di diritto di prelazione.

LTA SPA

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 27.09.2017 di *"revisione straordinaria delle partecipazioni"*, l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di mantenere la propria partecipazione in Sistema Ambiente Srl. Durante il mese di dicembre 2017 detta società si è fusa con LTA – Spa. La quota detenuta dal Comune al 31/12/2017 risultava essere pari al 1,896%.

A tal proposito si precisa quanto segue:

- la Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione delle disposizioni nazionali ed europee, con Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”, ha riformato l’organizzazione complessiva dei precitati servizi prevedendo in particolare l’istituzione di un’unica autorità d’ambito per il servizio idrico e i rifiuti denominata A.U.S.I.R.;
- il comma 2 dell’art. 3 della legge n. 5/2016 così dispone: *“Con esclusivo riferimento al servizio idrico integrato, i Comuni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che alla data di entrata in vigore della presente legge sono compresi nell’Ambito territoriale ottimale interregionale di cui all’ articolo 4 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Disposizioni in materia di risorse idriche), sono inclusi nell’Ambito territoriale ottimale regionale di cui al comma 1 entro il 31 dicembre 2017. Entro tale data la Regione, su richiesta dei Comuni interessati, include nell’Ambito territoriale ottimale regionale anche i Comuni limitrofi della Regione Veneto, appartenenti, alla data di entrata in vigore della presente legge, all’Ambito territoriale ottimale interregionale. Le richieste vengono accolte previa intesa con la Regione Veneto”;*
- il comma 1 dell’art. 4 della medesima legge prevede che: *“E’ costituito l’Agenzia denominata “Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti” (di seguito AUSIR), Ente di governo dell’ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Con riferimento esclusivo all’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all’AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell’intesa di cui all’articolo 3, comma 2. L’AUSIR esercita le proprie funzioni per l’intero Ambito territoriale ottimale”;*
- la Regione Veneto e la Regione autonoma FVG pertanto hanno avviato un tavolo di lavoro al fine di giungere alla sottoscrizione di una nuova intesa interregionale tale da consentire ai comuni veneti, oggi aderenti alla Consulta d’Ambito Interregionale “Lemene”, di aderire con decorrenza 1° gennaio 2018 alla nuova A.U.S.I.R. della Regione FVG;
- nelle more del perfezionamento dell’accordo interregionale di cui sopra i Soci hanno convenuto, nel reciproco interesse, di promuovere un’aggregazione mediante un’operazione di fusione tra Livenza Tagliamento Acque S.p.A., società a totale capitale pubblico “in house” affidataria diretta della gestione del servizio idrico integrato nel territorio di 26 Comuni soci già ricadenti nell’ex Ambito Interregionale “Lemene” e Sistema Ambiente S.r.l.;
- in tal senso, con provvedimento in data 21/12/2016 l’Organismo del Controllo analogo di Sistema Ambiente Srl ha dato mandato all’Amministratore Unico di predisporre uno studio di fattibilità per una possibile aggregazione con la società L.T.A. S.p.A., mentre con delibera dell’Assemblea Ordinaria in data 13/12/2016 i soci di L.T.A. S.p.A. hanno dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre uno studio di fattibilità per una possibile aggregazione con la società Sistema Ambiente Srl;
- i diversi Comuni soci hanno proceduto ad approvare la fusione per incorporazione in Livenza Tagliamento acque S.p.A. della società “Sistema Ambiente S.r.l.” ai sensi dell’art. 2501 e seguenti del codice civile, e tale fusione è divenuta operativa nel mese di dicembre 2017.

Tenuto conto:

- della modesta partecipazione nella società;
- che la stessa è in totale aderenza ai fini istituzionali dell’Ente;
- che la stessa costituisce ai sensi di legge una scelta obbligata per tutti i Comuni rientranti nel Ambito Territoriale Ottimale Occidentale di cui “Sistema Ambiente Srl” ora “LTA Spa” è uno dei gestori del servizio idrico;

l’Ente ritiene di mantenere la partecipazione.

Gli obiettivi che gli organismi gestionali dell’Ente si propongono di realizzare, possono essere così riassunti:

- attuare un'efficiente organizzazione autonoma dell'apparato gestionale che riesca a dare all'Ente la concreta autonomia che la legislazione vigente gli attribuisce e gli impone;
- gestire e calibrare gli interventi tenuto conto delle reali dimensioni dei problemi e delle risorse a disposizione;
- garantire che il procedimento amministrativo, inteso come complesso di attività da svolgere per la realizzazione degli obiettivi generali, siano rispettati i principi di legittimità, trasparenza e regolarità contabile;
- assicurare la corretta realizzazione degli obiettivi programmati ottimizzando il rapporto tra costi e risultati.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	4.794.972,57	6.591.321,75	3.836.889,61
di cui Fondo cassa 31/12	5.572.925,73	6.974.541,05	5.807.635,90
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Si precisa che per quanto attiene il risultato di amministrazione 2019, lo stesso è stato determinato esclusivamente in via presuntiva.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2022.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	211.031,39	1.191.314,93	4.472.512,68	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	1.934.510,60	1.363.411,63	988.322,73	1.387.121,22	0,00	0,00

Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.955.877,14	5.014.500,00	5.101.495,48	5.216.996,00	5.197.790,00	5.237.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.901.283,92	3.374.596,69	3.981.508,79	3.777.175,14	3.728.922,00	3.728.922,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.299.761,26	1.693.876,60	1.346.215,40	1.098.386,50	959.692,00	942.122,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	503.915,95	4.085.802,68	5.816.817,28	2.478.593,00	1.013.593,00	463.593,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	385.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.110.866,55	4.527.700,00	4.527.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00
TOTALE	12.917.246,81	21.636.843,53	26.234.572,36	18.535.971,86	15.477.697,00	14.949.837,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Imposta comunale sulla pubblicità	85.692,50	87.904,23	60.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Imposta municipale propria	2.394.528,87	2.356.893,65	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.036,81	2.353,01	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	28.606,64	28.512,50	28.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TARI	1.240.918,48	1.257.770,52	1.295.400,00	1.338.496,00	1.374.290,00	1.414.000,00
TASI	507.092,00	468.624,77	450.000,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Addizionale comunale	720.000,00	700.914,06	720.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00

IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE-

L'art.1, comma 639 della Legge di Stabilità 2014 (L.147/2013) ha istituito l'Imposta Unica Comunale. "Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".

Di seguito una breve analisi delle diverse componenti della IUC.

I.M.U. (Imposta Municipale propria)

L'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale, è stata istituita dall'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e disciplinata dal medesimo articolo 13 e dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs 14 marzo 2011, n. 23.

L'imposta si applica, con decorrenza dal 2012, sul valore dei fabbricati, dei terreni agricoli e delle aree fabbricabili a qualsiasi uso destinati ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione è diretta l'attività dell'impresa, così come definiti dall'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Dalla fine del 2012 l'imposta ha subito diverse vicissitudini che di seguito si riassumono:

- con la L. n.228 del 24/12/2012 "Al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria":
 - per gli anni 2013 e 2014 e' stata soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
 - e' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;
- il D.L. 21 maggio 2013, n. 54 ha disposto (con l'art. 1, comma 1) che nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria e' sospeso per le seguenti categorie di immobili:
 - abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica;
 - terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
- con l'art.1 del D.L. 133/2013 è stato altresì disposto che per l'anno 2013 non e' dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per:
 - a) gli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;
 - b) gli immobili di cui all'articolo 4, comma 12-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
 - c) gli immobili di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
 - d) i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, di cui all'articolo 13, comma 5, del decreto-legge n. 201 del 2011, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
 - e) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge n. 201 del 2011.

Infine con l'art.1, della L.147/2013 è stato stabilito che:

- (comma 707) l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

- (comma 708) A decorrere dall'anno 2014, non e' dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011

Da ultimo, la legge di Stabilità 2016 (art.1, cc. 10-16 L.208/2015) tra l'altro dispone la riduzione al 50% della base imponibile ai fini IMU dell'unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:

- il contratto di comodato deve essere registrato;
- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9.

L'applicazione dell'imposta sul proprio territorio è disciplinato da apposito Regolamento deliberato dall'Ente. Con la delibera consiliare n. 44 del 27/07/2015 sono state deliberate le seguenti aliquote IMU in applicazione per l'anno 2015, confermate per gli anni 2016 e 2017:

a) aliquota ordinaria: 7,6 per mille;

b) aliquota ridotta per abitazione principale (classificate in A1- A8- A9) e per le relative pertinenze (si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso): 3,5 per mille;

c) detrazione per abitazione principale: € 200,00.

Per il triennio 2020/2022 il Comune di Fontanafredda, al momento attuale, non ritiene verranno adottate variazioni alle aliquote vigenti.

TASI – Tassa sui servizi indivisibili

La Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore degli immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), sia carico del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. E' tenuto a versare la TASI chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati o aree fabbricabili:

- è possessori chi ha la disponibilità di un immobile (fabbricato o area fabbricabile) in quanto titolare di un diritto reale di proprietà, di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie su tali immobili;
- è detentore chi ha la disponibilità di un immobile in base ad altro titolo diverso dal diritto reale (ovvero affitto, comodato, locazione finanziaria);

In caso di pluralità di possessori o di detentori, ognuno paga pro-quota applicando l'aliquota relativa alla propria condizione soggettiva.

Si ricorda che in caso di parziale od omesso versamento i possessori/detentori sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, il titolare di quest'ultimo e l'occupante sono entrambi tenuti ad un'autonoma obbligazione tributaria.

L'occupante versa la TASI nella misura, compresa tra il 10 e il 30 per cento, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie di immobile occupato. La percentuale dovuta dall'occupante è fissata dal Consiglio Comunale con la delibera di approvazione delle aliquote. La restante parte è dovuta dal titolare del diritto reale.

La base imponibile è la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i.

L'aliquota di base dell'imposta è pari all' 1 per mille. Il Consiglio Comunale può provvedere alla determinazione di aliquote diverse, nel rispetto delle disposizioni di legge, con deliberazione da approvare entro il termine

fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

Con la medesima delibera di approvazione delle tariffe il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Il comune nella determinazione delle aliquote deve rispettare in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI è pari all' 1 per mille.

Per i soli anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

L'applicazione dell'imposta sul proprio territorio è disciplinato da apposito Regolamento deliberato dall'Ente. Con deliberazione consiliare n. 42 del 27/07/2015 sono state deliberate le seguenti aliquote TASI in applicazione per l'anno 2015, confermate per gli anni 2016 e 2017:

- a) aliquota ordinaria: 1,0 per mille per tutte le fattispecie di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e per le aree fabbricabili;
- b) l'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento del tributo complessivamente dovuto.

Fino al 2015 era soggetta all'imposta anche l'abitazione principale, ma con l'articolo 1, comma 14 della Legge di stabilità 2016 è stata disposta l'esclusione dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per il triennio 2020/2022 il Comune di Fontanafredda, al momento attuale, non ritiene verranno adottate variazioni alle aliquote vigenti.

INTRODUZIONE NOVITA' TRIBUTARIE IMU-TASI

Come noto, la legge di Bilancio 2020, dovrebbe contenere al suo interno l'istituzione della nuova IMU, che dovrebbe riunire in un'unica imposta sugli immobili le attuali IMU e TASI.

La nuova IMU prevedrebbe un'unica aliquota da applicare agli immobili, come già definiti da normativa IMU/TASI vigente.

Detta aliquota verrebbe portata dall'attuale 7,6 per mille al 8,6 per mille aumentabile dal Comune fino all'aliquota massima del 11,4 per mille.

Con la normativa attualmente vigente l'aliquota IMU massima è al 10,6 per mille, mentre la TASI ha come aliquota massima l'1 per mille. Si precisa tuttavia che il massimo IMU+TASI oggi può arrivare, con la maggiorazione speciale dello 0,8 per mille, all'11,4 per mille, cioè esattamente l'aliquota massima della nuova IMU.

La prima casa rimarrebbe esente dal tributo, con l'unica eccezione delle abitazioni classificate in A1/A8/A9. L'Ente, al momento, non intende apportare variazioni di aliquote ai tributi vigenti.

In caso di approvazione della nuova IMU si procederà alla stesura del regolamento relativo al nuovo tributo e alla approvazione delle aliquote secondo quanto sarà previsto dalla normativa.

Si precisa che, la Legge di Bilancio in approvazione nel corso del mese di dicembre 2019, dovrebbe prevedere una esplicita deroga nei termini di approvazione delle aliquote per i tributi, stante la scadenza prevista dalla normativa vigente del 31/12 per l'approvazione del bilancio. L'Ente pertanto si riserva di disciplinare

eventuali nuovi tributi entro la scadenza fissata dalla summenzionata normativa; apportando le eventuali modifiche dovessero rendersi necessarie al bilancio di previsione 2020/2022.

TARI - Tassa sui rifiuti

Riferimenti normativi: Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i D.P.R. 27/04/1999, n. 158.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i (legge di stabilità 2014), prevede una nuova revisione della normativa vigente in materia prevedendo la sostituzione della TARES, a decorrere dal 2014, con l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti, TARI, destinato a finanziare il 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

La tariffa del tributo componente rifiuti è determinata sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri individuati dal regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158.

Le tariffe del tributo sono determinate annualmente dal Consiglio Comunale, sulla base del Piano Finanziario entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il legislatore ha previsto una maggiore flessibilità nella determinazione delle tariffe, disponendo che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, con la delibera di determinazione delle aliquote, per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

Questa disposizione consente al Comune di poter alleviare il carico tributario di alcune categorie soggette ad incrementi tariffari notevoli rispetto alla normativa precedente, ridistribuendola tra gli altri utenti, ovvero ponendola a carico della fiscalità generale.

Viene mantenuto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, servizio che viene svolto tramite il passaggio porta a porta.

A decorrere al 1° gennaio 2005 questa Amministrazione ha deciso di entrare a far parte della Società Ambiente e Servizi S.p.a. (a capitale interamente pubblico) a cui è stato affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti. La riscossione del tributo, invece, rimane di competenza del Comune.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del consiglio comunale n. 12 del 12/04/2017 è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 e con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del consiglio comunale n. 13 del 12/04/2017 sono state approvate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 01/03/2018 è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14/03/2019 sono state approvate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti.

Le tariffe per il 2019 ed il piano finanziario sono state approvate nella sessione consiliare di discussione del bilancio di previsione 2019/2021 con **deliberazione consiliare n. del** .

Dal 2020 entreranno in vigore numerose novità rispetto alla TARI.

Le linee di indirizzo per la definizione del nuovo metodo di determinazione delle tariffe verranno date da ARERA, Autorità di Regolazione per Energie Reti e Ambiente.

Con deliberazione 303/2019/R/RIF, l'ARERA ha avviato un procedimento per la regolazione tariffaria del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Delle nuove linee di indirizzo dovranno tener conto gestori e comuni nella definizione dei piani finanziari per il 2020.

Innanzitutto ARERA ha evidenziato quali voci verranno considerate nell'ambito della formulazione della tariffa, cioè quelle strettamente connesse alla gestione e al ciclo dei rifiuti urbani, che possono essere riassunte in quattro macro-aree:

- spazzamento e lavaggio strade;
- raccolta e trasporto;

- gestione tariffe e rapporto con gli utenti;
- trattamento, recupero e smaltimento.

E' stato chiarito che *"le attività esterne non strettamente riferibili al servizio, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti"* non possono essere calcolate negli importi richiesti ai cittadini per la Tari 2020.

Alcuni esempi pratici di servizi esclusi risultano essere:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- derattizzazione;
- disinfestazione zanzare;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- manutenzione delle fontane.

Per tutte queste spese, i Comuni non possono attingere alle entrate che derivano dalla Tari a partire dal 2020 ma dovranno far riferimento alle risorse di bilancio.

ARERA ha diffuso anche le "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" al fine di introdurre nuovi standard più chiari nel rapporto con i cittadini.

Come si evince *"il miglioramento del contenuto informativo delle bollette e degli altri strumenti di comunicazione individuale sulle caratteristiche del servizio idrico integrato e del ciclo rifiuti secondo criteri di chiarezza e semplificazione, includendo elementi individuali di dettaglio"* è finalizzato ad aumentare la consapevolezza dell'utente finale.

I nuovi obblighi di trasparenza dettati dall'Autorità interessano tutti i rapporti con il cittadino: dai contenuti dei siti internet alla fatturazione e ai pagamenti.

Il documento si sofferma anche sulle informazioni che i bollettini dovranno riportare:

- informazioni generali sul documento di riscossione;
- dati di sintesi sugli importi addebitati e sul calcolo della tariffa;
- informazioni in merito alle modalità di pagamento;
- recapiti, informazioni sulle modalità di erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Per ognuna delle voci indicate, gli utenti avranno a disposizione specifici dettagli.

La stessa ARERA con deliberazione n. 443/2019 ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR).

Tale provvedimento stabilisce, all'art. 6 *"Procedure di approvazione"*, che il Gestore predisponga il piano economico finanziario secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente di Governo d'Ambito per l'attività di validazione dello stesso. Si precisa che per quanto attiene la Regione Friuli Venezia Giulia competente alla validazione del Piano Tariffario risulta essere AUSIR, *"Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti"* istituita con la L.R. n. 5 del 15/04/2016. Si precisa altresì che la stessa con deliberazione dell'Assemblea Locale Occidentale n. 1 del 01/04/2019 ha fatto proprio il contenuto del Decreto del Direttore Generale n. 41 del 20/03/2019 che ha individuato come gestore del servizio di smaltimento rifiuti per il Comune di Fontanafredda, l'azienda *"Ambiente Servizi Spa"*.

Al momento attuale AUSIR, in collaborazione con l'Università di Udine, sta elaborando un *tool* che permetta una raccolta omogenea dei dati forniti dai Gestori e, conseguentemente, consenta l'elaborazione del PEF in coerenza con il metodo tariffario. AUSIR predisporrà inoltre una ulteriore appendice al *tool* che consenta ai Gestori di ripartire il PEF validato da AUSIR in specifici documenti di dettaglio dedicati a ciascun Comune gestito.

Nelle more della conclusione delle attività sopra illustrate, il Comune di Fontanafredda, in linea con quanto richiamato nella *"Memoria per la VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati"* di ARERA dd.

21.10.2019 (memoria 414/2019/I/RIF) che auspica il superamento della disposizione di cui all'art. 1, co. 683, della L. n. 147/2013, al fine di consentire agli enti locali di approvare le delibere concernenti le tariffe della TARI oltre il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione di previsione 2020-2022, ed in linea con quanto suggerito da AUSIR, considera valide per il 2020 le stesse tariffe vigenti per il 2019 riservandosi di approvare il piano finanziario 2020 e le conseguenti tariffe non appena concluso il procedimento sopra indicato.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta sulla pubblicità si applica alle insegne, alle iscrizioni e a tutte le altre forme pubblicitarie visive o acustiche, esposte od effettuate nell'ambito del territorio comunale in luoghi pubblici o aperti al pubblico o comunque da tali luoghi percepibili.

Viene applicata in base alla superficie dell'insegna pubblicitaria e alla durata nel tempo.

La finanziaria 2002 ha disposto l'esenzione dell'imposta sulle insegne che contraddistinguono la sede di un'impresa o i locali dove viene svolta l'attività degli esercenti attività commerciali e di produzione di beni e servizi, laddove tali insegne non superino i 5 mq. (art. 10 L. 448/01). Il minor gettito viene compensato con pari incremento dei trasferimenti erariali.

I diritti sulle pubbliche affissioni si applicano ai manifesti, avvisi e fotografie di qualunque genere, esposti a cura del Comune negli appositi spazi riservati nell'ambito del territorio comunale.

L'Imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni sono disciplinati al Capo I, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i.;

La sua articolazione tariffaria è indicata, rispettivamente, all'art. 12 e all'art. 19 del predetto decreto, sulla base delle 5 classi demografiche delineate al precedente articolo 2. Il D.P.C.M. 16 febbraio 2001 ha rideterminato le tariffe per la pubblicità ordinaria del richiamato articolo 12 del D.Lgs. n. 507/93 a decorrere dal 1° gennaio 2002.

Si precisa che il Comune di Fontanafredda, in ragione del numero di abitanti registrato al 31 dicembre 2017, appartiene alla Classe IV, con popolazione compresa fra i 10.000 ed i 30.000 abitanti, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 507/1993.

La Giunta Comunale con le deliberazioni n. 69 del 10/02/2000 e n. 253 del 12/12/2006 ha approvato gli incrementi della tariffa base del 20% (ai sensi dell'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997) e l'adeguamento al minimo di legge previsto dal sopracitato DPCM 16 febbraio 2001.

Ad opera dell'art. 23, comma 7, del D.L. n. 83/2012 è stata abrogata la possibilità riconosciuta ai Comuni di aumentare le tariffe dell'Imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15, del 10 gennaio 2018, e della successiva Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 14 maggio 2018, a decorrere dall'anno 2013 i Comuni non erano più legittimati a introdurre o confermare, anche tacitamente, le maggiorazioni di cui all'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997.

Le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 919, della Legge di Bilancio per l'anno 2019, n. 145/2018, riconoscono ai Comuni la facoltà di deliberare una maggiorazione fino al 50% disponendo: *"A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni ed integrazioni, possono essere aumentati dagli enti locali fino ad un massimo del 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato"*.

L'Amministrazione Comunale di Fontanafredda, considerato quanto sopra esposto, per l'anno 2019 ha approvato le tariffe per l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni per come previste dal D.Lgs 507/1993, e di non si è avvalso della possibilità di aumentare le tariffe per come previsto (deliberazione giuntale n. 9 del 14.02.2019).

Si precisa che per il triennio 2020/2022 l'Ente non intende aumentare l'imposta di pubblicità che pertanto rimane disciplinata con le tariffe di cui alla deliberazione giuntale summenzionata.

Il servizio è gestito in appalto di concessione dalla Ditta I.C.A a seguito della procedura di appalto gestita dalla Centrale Unica di Committenza di Porcia; con determinazione della stessa n. 2 del 27/06/2017 è stata aggiudicato provvisoriamente al A.T.I. costituita da "Abaco Spa" mandataria e le mandanti "Step Srl" e "ICA Srl" la gestione dell'imposta sulla pubblicità per i Comuni di Porcia; Cordenons; Fontanafredda; San Quirino

e Zoppola. Detta aggiudicazione è divenuta efficace in data 04/10/2017, giusta determinazione della Centrale Unica di Committenza di Porcia n. 47”.

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche (T.O.S.A.P.)

Dal 1999 la tassa in base all'art. 63 comma 1 del Dec. Legs. n.446/97, così come modificato dalla legge finanziaria 1998 può essere eventualmente sostituita con un canone tariffario, in base ad un apposito regolamento.

L'art. 18 della legge 488/99 (finanziaria 2000) ha disposto a decorrere dal 1° gennaio 2000 che la tassazione per le occupazioni effettuate con cavi e condutture realizzate dalle aziende erogatrici di pubblici servizi sia commisurata al numero complessivo delle utenze moltiplicato per la misura tariffaria stabilita in € 0,77 per i comuni fino ai 20.000 abitanti. La tassazione minima non potrà essere inferiore ad € 516,46.

A seguito dell'aumento della popolazione demografica che ha determinato il passaggio di questo comune alla classe IV le tariffe sono state aumentate con deliberazione di G.C. N. 254 del 12.12.2006, adeguandole allo scaglione di riferimento.

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

Con D.Lgs. n. 360 del 28.09.98, a decorrere dal 1.1.1999, è istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La legge finanziaria 2007 (L. n. 296/2006) art. 1, commi 142/143, il su richiamato d.lgs. è stato modificato come da testo normativo qui di seguito riportato:

comma 142

“All'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

comma 143

A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma.

Il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 ha sbloccato dal 2012 la possibilità di intervenire sull'addizionale IRPEF liberando qualsiasi limite all'aumento delle aliquote fino al massimo dello 0,8 %, introducendo inoltre la possibilità di stabilire aliquote differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Le accresciute necessità di finanziamento del Bilancio corrente comunale intervenute negli ultimi esercizi e l'esigenza di individuare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente, evitando di ricorrere per quanto possibile ad entrate di carattere straordinario come gli oneri di urbanizzazione e all'avanzo di amministrazione, che a decorrere dall'esercizio 2013 non possono comunque essere destinate al finanziamento delle spese correnti, hanno indotto l'Amministrazione a ricorrere all'addizionale all'IRPEF.

L'addizionale IRPEF colpisce tutti i cittadini proporzionalmente ai propri redditi e di conseguenza si opera un prelievo fiscale più equo rispetto ad un incremento delle aliquote IMU, di cui peraltro non è facile una esatta determinazione del gettito.

Nel 2012 questo Ente ha ritenuto di confermare l'applicazione dell'addizionale irpef fissandone la misura nello 0,50 per cento.

A decorrere dell'anno 2013 l'Amministrazione ha ritenuto di dover introdurre una maggiore progressività all'imposizione fiscale introducendo una tassazione per fasce di reddito con aliquote differenziate che aumentano all'aumentare del reddito imponibile, introducendo altresì una soglia di esenzione per i redditi fino ad €. 12.000,00 al fine di tutelare le fasce più deboli;

Le aliquote sono pertanto così determinate:

- Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota: 0,45 %
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota: 0,55%
- Scaglione da 28.000 a 55.000 euro – Aliquota: 0,65%
- Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota: 0,75%
- Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota: 0,80%

Dall'applicazione dell'addizionale si stima prudenzialmente possa determinare un gettito pari a circa 720 mila euro, basato su quanto previsto dal principio contabile punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 volto a determinare le previsioni relative all'addizionale comunale IRPEF.

EXTRA-GETTITO IMU + TASI

Anche nel bilancio previsionale 2020-2022, come già avviene dal 2014, si prevede tra le spese un importo compensativo da girare allo Stato per mezzo della regione Friuli Venezia Giulia, il cosiddetto "extra-gettito IMU".

Tale importo compensativo, iscritto in bilancio per euro 780.000,00, è pari a quanto richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il 2019.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2020/2022.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Entrate da erogazione di servizi	423.247,43	409.220,41	448.100,00	439.300,00	439.300,00	439.300,00

Si riportano di seguito le caratteristiche dei principali servizi erogati.

Utenti dei servizi:

- alunni delle scuole per i servizi di trasporto e mensa scolastica;
- giovani in età scolare per il servizio di doposcuola e parchi estivi (destinatari potenziali tutti gli alunni della materna, elementari e prime classi medie);
- cittadini per servizi cimiteriali (loculi, illuminazione votiva, ecc.), servizio fotocopie.

I proventi iscritti sono stati determinati calcolando il trend storico di frequenza e/o utilizzo per le tariffe programmate per l'esercizio 2020 e seguenti.

E' intendimento dell'Amministrazione confermare anche per il 2020 le tariffe fissate con i seguenti atti:

- con deliberazione giuntale n. 280 del 20.12.09 sono state fissate le tariffe e contribuzioni per l'utilizzo delle palestre ed altri immobili di proprietà comunale;
- con deliberazione giuntale n. 4 del 19/01/2015 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo dello stadio comunale da parte di soggetti terzi richiedenti;

- con deliberazione giuntale n. 17 del 28.01.13 sono state approvate le tariffe per il servizio di mensa scolastica;
- con deliberazione giuntale n. 20 del 28.01.09 sono state fissate le tariffe per i servizi cimiteriali;
- con deliberazione giuntale n. 24 del 14.03.2016 sono state approvate le tariffe per la fruizione dei "Punti Verdi".

Si precisa che in merito alle tariffe vigenti per i servizi comunali è stata adottata la deliberazione giuntale n. 10 del 14.02.2019.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	385.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	385.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento. Si precisa che il Comune di Fontanafredda non prevede di finanziare, nel triennio oggetto del bilancio di previsione, investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento.

Come previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. nel titolo sono state previste nel 2018 entrate relative all'acquisto di investimenti operati nei due appalti in essere con le ditte "SIRAM Spa" e "ACEGAS Spa". Le stesse, da contratto, devono apportare manutenzioni straordinarie ed implementazioni sugli impianti di calore e illuminazione posseduti dall'Ente, il quale, annualmente, verserà loro una rata. Considerato che, entrambe le ditte, hanno effettuato gli investimenti nell'anno 2018, gli stessi sono entrati a far parte del patrimonio comunale: per poter fare questo è stato necessario procedere a contabilizzare un'entrata atta a finanziare gli investimenti iscritti nel titolo II della spesa.

Le rate annuali invece, sono state previste nel triennio al titolo IV della spesa e dovranno essere finanziate con risorse correnti del bilancio.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	315.040,90	3.885.802,68	4.893.010,10	2.303.593,00	903.593,00	353.593,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.128,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	181.747,05	185.000,00	157.000,00	175.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	503.915,95	4.085.802,68	5.050.010,10	2.478.593,00	1.013.593,00	463.593,00

Si precisa che all'interno del titolo figurano anche i contributi regionali in conto interessi che, il nuovo piano dei conti, impone vengano contabilizzati al titolo IV ma che, per destinazione, servano a finanziare spesa corrente. L'ammontare complessivo degli stessi risulta essere 135.593,00, a valere su ogni anno del triennio. Gli altri contributi previsti nel titolo sono relativi a contributi regionali diretti o concessi attraverso il piano degli investimenti approvato con la L.R. 29/2018.

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi – per il 2019 sono stati indicati i dati desumibili dalle previsioni definitive) e 2020/2022 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.559.212,78	9.553.162,24	10.316.300,70	9.645.522,64	9.763.418,00	9.809.088,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.274.754,58	6.925.279,50	10.872.017,66	3.730.121,22	878.000,00	328.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	490.201,33	551.054,00	566.554,00	582.628,00	258.579,00	235.049,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.110.866,55	4.532.700,00	4.527.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00
TOTALE TITOLI	10.435.035,24	21.569.695,74	26.282.572,36	18.535.971,86	15.477.697,00	14.949.837,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite

in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.081.826,73	4.324.789,89	4.457.677,21	3.548.458,00	3.556.691,00	3.555.209,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	420.193,12	508.187,80	574.777,04	483.910,00	482.510,00	482.510,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.077.076,56	3.640.794,05	3.120.052,62	3.168.684,22	1.935.536,00	1.683.582,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	115.216,15	167.648,00	268.479,00	161.721,00	164.080,00	164.509,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	491.684,91	1.365.511,24	3.457.569,01	1.071.169,00	572.100,00	275.100,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	6.500,00	16.199,50	10.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.760,61	37.500,00	160.247,80	31.420,00	20.500,00	20.500,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.453.190,67	3.162.386,55	4.731.288,52	1.818.943,48	1.924.404,00	1.964.404,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	747.633,43	2.408.670,22	2.310.713,02	1.142.215,00	758.359,00	756.509,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.467,21	17.550,00	25.250,00	12.550,00	12.550,00	12.550,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	416.817,97	627.459,23	1.736.033,03	1.481.953,00	781.308,00	781.308,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.100,00	44.430,57	38.735,61	49.601,00	5.100,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	12.000,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	157.514,19	286.296,00	380.519,16	388.780,00	396.307,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	490.201,33	551.054,00	566.554,00	582.628,00	258.579,00	235.049,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.110.866,55	4.532.700,00	4.527.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00
TOTALE MISSIONI	10.435.035,24	21.569.695,74	26.282.572,36	18.535.971,86	15.477.697,00	14.949.837,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
---------------	------	------	------	------	------	------

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.893.621,05	3.901.302,36	3.949.146,05	3.458.458,00	3.485.691,00	3.484.209,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	355.373,39	473.097,00	441.894,00	483.910,00	482.510,00	482.510,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.597.970,42	1.740.199,00	1.756.593,66	1.647.483,00	1.645.536,00	1.643.582,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	114.630,85	166.648,00	207.479,00	161.721,00	164.080,00	164.509,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	185.556,98	236.031,00	242.846,00	211.169,00	212.100,00	215.100,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	6.500,00	16.199,50	10.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.393.299,80	1.603.767,00	1.744.458,88	1.816.943,48	1.922.404,00	1.962.404,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	591.648,23	611.965,12	658.341,00	616.215,00	623.359,00	621.509,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	14.003,47	12.350,00	19.750,00	12.550,00	12.550,00	12.550,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	405.008,59	576.858,00	944.061,00	776.953,00	776.308,00	776.308,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.100,00	44.430,57	38.735,61	49.601,00	5.100,00	5.100,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	12.000,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	157.514,19	286.296,00	380.519,16	388.780,00	396.307,00
TOTALE TITOLO 1	7.559.212,78	9.553.162,24	10.316.300,70	9.645.522,64	9.763.418,00	9.809.088,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	188.205,68	423.487,53	508.531,16	90.000,00	71.000,00	71.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	64.819,73	35.090,80	132.883,04	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	479.106,14	1.900.595,05	1.363.458,96	1.521.201,22	290.000,00	40.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	585,30	1.000,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	306.127,93	1.129.480,24	3.214.723,01	860.000,00	360.000,00	60.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.760,61	32.000,00	154.747,80	25.920,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	59.890,87	1.558.619,55	2.986.829,64	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	155.985,20	1.789.205,10	1.652.372,02	526.000,00	135.000,00	135.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.463,74	5.200,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.809,38	50.601,23	791.972,03	705.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.050.842,72	1.274.754,58	10.872.017,66	3.730.121,22	878.000,00	328.000,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle

principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA I. SVEVO – ADEGUAMENTO SISMICO	Fondi propri; contributo regionale e contributo statale	1.372.880,30	1.350.253,35	Ultimazione lavori
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA I. SVEVO - RISPARMIO ENERGETICO	Fondi propri e contributo regionale	1.330.500,00	1.091.977,03	Ultimazione lavori
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ATTI A PREVENIRE DANNI DERIVANTI DA EVENTI ALLUVIONALI – II lotto	Fondi propri e contributo regionale	820.000,00	14.896,82	Progettazione
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ATTI A PREVENIRE DANNI DERIVANTI DA EVENTI ALLUVIONALI – III lotto	Fondi propri e contributo regionale	635.000,00,00	0,00	Progettazione
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ATTI A PREVENIRE DANNI DERIVANTI DA EVENTI ALLUVIONALI – IV lotto VIA PASTRENGO E ZONE CONTIGUE	Fondi propri e contributo regionale	673.000,00	0,00	Progettazione
REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO DI FONTANAFREDDA E VIGONOV	Fondi propri	750.000,00	3.876,75	Progettazione
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RICALIBRATURA DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	Fondi propri	250.000,00	216.310,27	Ultimazione lavori
ZONE 30	Contributo regionale e avanzo di amministrazione	164.273,20	0,00	Ultimazione lavori
SISTEMAZIONE VIABILITA' ROMANO	Avanzo di amministrazione	190.000,00	0,00	Ultimazione lavori
REALIZZAZIONE NUOVA DIREZIONE DIDATTICA	Fondi propri e Contributi Uti	690.000,00	0,00	Progettazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO O. TOGNON	Contributo UTI Noncello	2.014.000,00	-	In gestione al Comune di Pordenone

Si precisa che il Piano Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici relativo al triennio 2020/2022 è stato approvato con deliberazione giunta n. 137 del 16/12/2019.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. A tal fine si riportano, nel report seguente, l'elenco degli immobili locati:

	TIPOLOGIA	INDIRIZZO	CONTRATTO	INIZIO LOCAZIONE	DURATA	IMPORTO INIZIALE ANNUO LOCAZIONE

1	Ambulatorio Romano	Via P. Veronese n. 8	rep. 1773 del 26.09.2006	01/07/2006	6 anni – rinnovo tacito	€ 2.400,00
2	ambulatorio di Fontanafredda	viale Grigoletti n° 59	rep. 1772 del 26.09.2006	01/07/2006	6 anni – rinnovo tacito	€ 4.800,00
3	Ufficio Postale (ex latteria di Nave piano terra)	via Lirutti n° 89	rep. 1615 del 23.10.2002	01/10/2002	6 anni – rinnovo tacito	€ 2.400,00
4	caserma	via Carducci	rep. 1076 del 15.04.2010	01/07/2010	6 anni	€ 37.056,00
5	appartamento presso scuola elementare di Vigonovo	via A. Boito n° 2	rep. 1725 del 02.05.2005	01/03/2005	4 anni – rinnovo tacito	€ 2.100,00
6	appartamento	via Bellini n° 2	rep. 1733 del 12.09.2005	01/06/2005	4 anni – rinnovo tacito	€ 3.696,00
7	terreno	Camolli - Casut fg. 55 mapp. 517	Contratto in data 11/04/2014	10/11/2013	9 anni	€ 12.000,00
8	unità sanitaria (ex latteria di Nave - 1° piano)	Nave - Via Lirutti n° 89/c	rep 1750 del 01.02.2006	01/02/2006	6 anni – rinnovo tacito	€ 5.400,00
9	appartamento	Ranzano - Via Verdi n. 6/b	rep. 1846 del 13.08.2008	01/09/2008	4 anni – rinnovo tacito	€ 1.200,00
10	porzione terreno	Via Percoto angolo Via Carducci Fg. 41 mapp. 647	---	Ottobre 2010	9 anni	€ 10.000,00
11	Terreno	Fg. 23 mapp. 247 - 248	Rep. n. 2060 del 07.11.2013	01.01.2014	4 anni	€ 400,00
12	Terreno	Fg. 15 mapp. 877 porzione	Reg. n. 641 serie 3	01.07.2014	9 anni	€ 10.000,00

Si esprime nel merito della gestione dei beni dell'Ente, la necessità di razionalizzarne la gestione rivalutando in particolare i canoni di locazione e altri possibili strumenti di valorizzazione del patrimonio.

A tal proposito il Responsabile dell'Area 2 Servizi Territoriali con propria determinazione n. 507 del 23.10.2019 ha provveduto all'affidamento di un incarico per la ricognizione e valorizzazione del patrimonio comunale. Dalle risultanze di questo incarico verranno assunti tutti i provvedimenti necessari al riallineamento del patrimonio comunale e verranno assunte le decisioni necessarie in ordine alla sua valorizzazione.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie deriva prevalentemente dalla distribuzione di dividendi della società partecipata ATAP SpA.

Nel bilancio di previsione 2020/2022, è stata prevista per l'esercizio 2020 una entrata pari a 103.636,50 derivante da distribuzione di utili già assegnati nel corso del 2019, sulla base della deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 14/06/2019. Dette risorse verranno utilizzate per finanziare i diversi processi di riorganizzazione ed esternalizzazione che l'Ente sta ponendo in essere, al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	3.056.597,00	2.604.742,28	2.136.558,84	1.651.985,55	1.438.024,34	1.247.554,68
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	490.202,56	451.854,72	468.183,44	484.573,29	213.961,21	190.469,66

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	83.573,00	68.280,00	60.593,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	484.573,29	213.961,21	190.469,66

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (<i>Entrate correnti - Spese correnti</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (<i>Entrate investimenti - Spese investimenti</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (<i>Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (<i>Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.807.635,90				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.387.121,22			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.590.977,41	5.216.996,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	12.109.136,37	9.645.522,64 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.881.750,73	3.777.175,14			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.559.275,53	1.098.386,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.821.367,56	3.730.121,22 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.017.226,02	2.478.593,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	16.049.229,69	12.571.150,64	Totale spese finali	17.930.503,93	13.375.643,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.747,65	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	627.206,80	582.628,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.782.447,90	4.577.700,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.945.597,39	4.577.700,00
Totale Titoli	20.839.425,24	17.148.850,64	Totale Titoli	23.503.308,12	18.535.971,86
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.143.753,02				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.647.061,14	18.535.971,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.503.308,12	18.535.971,86

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 dispone, tra l'altro che "allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con

riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”.

Il legislatore Regionale, a partire dalla legge regionale n. 18/2016, ha legiferato una profonda revisione della dirigenza e del personale degli enti del Comparto Unico con conseguenti riflessi sull'assetto organizzativo e sulle dotazioni organiche degli enti. Da qui la necessità del dovuto coordinamento tra le diverse fonti normative.

Il Comune di Fontanafredda, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14/2019 ha approvato il piano triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2019 – 2021.

Il 27 luglio 2018 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Decreto 08/05/2018 contenente “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” di cui all’art. 6 ter, comma 1, del D.Lgs. 165/2001.

Finalità di tali linee di indirizzo è “orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”.

L’art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che “le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”.

Nella redazione del piano devono essere tenute in debita considerazione:

- le linee programmatiche di mandato e della conseguente adozione del piano della performance;
- i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo (Punto 1) delle linee di indirizzo);
- il rispetto dei vincoli finanziari di finanza pubblica;
- il rispetto del principio di coerenza con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria, di bilancio e della performance;
- la priorità delle funzioni istituzionali e di core business rispetto a quelle di back office e di supporto;
- la definizione di nuovi profili professionali, ulteriori rispetto alle declatorie contrattuali ritenuti necessari in funzione delle variabili ambientali interne ed esterne.

Alla luce di quanto sopra, “l’attività di programmazione dei fabbisogni di personale deve contemplare [...] l’eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi” (punto 3 delle linee guida) nonché prevedere un’analisi qualitativa, orientata ad ottenere elementi di standardizzazione, che dovrebbe esplicitarsi in una rappresentazione tabellare articolata su processi, funzioni o attività che necessitano di personale (punto 2 delle linee guida) e, soprattutto su professioni siano ad esse funzionali.

Da qui appare quindi necessario, come primo step, effettuare una ricognizione della struttura organizzativa del Comune di Fontanafredda. Tuttavia l’Ente è stato oggetto nell’ultimo periodo ad un’uscita di personale senza una corrispondente entrata. Pertanto, in questa fase, il fabbisogno sarà orientato al reclutamento di un numero minimo di risorse umane ritenuto indispensabile e adeguato in funzione dei servizi da erogare. Solo successivamente verrà effettuata una ricognizione della struttura organizzativa volta ad una possibile miglior allocazione di tali risorse. Inoltre appare utile evidenziare che con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 dell’08/02/2018 ha già ridefinito la struttura organizzativa del Comune di Fontanafredda.

La dotazione organica come “dotazione di spesa potenziale”.

Il legislatore nazionale ha rivisto e superato il concetto di dotazione organica, per lasciar spazio al piano triennale di fabbisogno di personale che diventa “lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane” (punto 2.1 delle linee guida).

Il concetto di dotazione organica si risolve ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile che non può essere valicata dal piano triennale di fabbisogno di personale (punto 2.1 delle linee guida).

Richiamate in questa sede le seguenti disposizioni legislative:

18. Art. 22 comma 1 L.R. 18/2015

19. Art. 49 comma 2 e 3 L.R. 18/2015

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio di uno specifico triennio al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

In sede di prima applicazione, per l'esercizio 2015, delle disposizioni di cui all'articolo 22, il triennio cui fare riferimento è relativo agli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013.

Le spese di personale connesse alle convenzioni di cui all' articolo 21 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), e alle associazioni intercomunali di cui all'articolo 22 della medesima legge regionale, nonché dell' articolo 69, comma 1, lettera a), della legge regionale 26/2014 , sono valorizzate pro quota da parte dei singoli enti partecipanti, salvo diverso accordo tra gli stessi da comunicare alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali, in base ai rimborsi che l'ente eroga ad altri enti per l'utilizzo di dipendenti non inseriti nella sua pianta organica, nonché, viceversa, in base alle somme ricevute da altri enti per il personale incardinato nella pianta organica dell'ente che presta il personale.

- L.R. 12/2014

Alle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale si applicano, a decorrere dall'1 gennaio 2014, ai fini dell'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, anche somministrato, le disposizioni previste a livello nazionale in materia di limiti assunzionali e relative fattispecie di deroga.

La dotazione organica per gli anni 2020 – 2021 - 2022, intesa pertanto quale dotazione di spesa di personale potenziale, invalicabile dal piano triennale di fabbisogno di personale viene così quantificata:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 1 DELLA L.R. 18/2015

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO E DI DOTAZIONE ORGANICA PER IL PRESENTE PIANO
€ 1.917.856	€ 1.826.457	€ 1.805.652	€ 1.849.988

Si precisa che tale limite è stato ricalcolato nell'anno 2019 a seguito delle indicazioni pervenute dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, escludendo dalla spesa di personale l'indennità di vacanza contrattuale.

I vincoli finanziari a garanzia degli equilibri di finanza pubblica.

Il piano triennale di fabbisogno di personale dovrà essere redatto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica.

Fermo restando il limite generale della dotazione organica di cui al paragrafo 2) il piano triennale di fabbisogno di personale dovrà essere rispettoso dei seguenti vincoli finanziari (punto 2.2 delle linee guida):

Capacità assunzionale. Limite massimo di spesa potenziale per assunzioni a tempo indeterminato (con esclusione delle assunzioni che determinano la neutralità della spesa).

ANNO 2020

Quota relativa alle cessazioni dell'anno 2019 alla quale si aggiungono i resti derivanti dal mancato utilizzo nel quinquennio precedente nonché, dal giorno dopo la cessazione, la quota dei cessati anno 2020.

La capacità assunzionale dell'anno 2020, ad euro: 217.472,94=

Si precisa che la capacità assunzionale è stata ricalcolata tenendo conto del rinnovo contrattuale del 15/10/2018.

ANNO 2021

Cumulo di resti derivanti dal mancato utilizzo nel triennio precedente. Non si prevedono cessazioni obbligatorie derivanti dal raggiungimento dei limiti di età con diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato, secondo il vigente ordinamento.

ANNO 2022

Cumulo di resti derivanti dal mancato utilizzo nel triennio precedente. Non si prevedono cessazioni obbligatorie derivanti dal raggiungimento dei limiti di età con diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato, secondo il vigente ordinamento.

Spesa per lavoro flessibile. Limite massimo di spesa.

Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010

Spesa sostenuta anno 2009 per lavoro flessibile: euro 17.581,08

Limite massimo spesa per lavoro flessibile se ente rispettoso dei vincoli di finanza pubblica (100% anno 2009): euro 17.581,08.

Limite massimo spesa per lavoro flessibile se ente non rispettoso dei vincoli di finanza pubblica (50% anno 2009): euro 8.790,59.

Avendo l'Ente, fino alla data di redazione del presente piano, rispettato tutti i vincoli di finanza pubblica e, dai documenti programmatori, è verosimile prevederne il rispetto anche nel triennio di osservazione, il limite massimo (per ogni anno) di spesa per il lavoro flessibile è pari ad **euro 17.581,18=**.

Si riporta in calce una tabella riepilogativa in merito ai fabbisogni dell'Ente individuati per l'anno 2020, successivamente riproposti nel piano del fabbisogno triennale del personale approvato con deliberazione giuntale n. 136 del 16/12/2019, cui si rimanda per ogni approfondimento:

Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità già in forza all'01.12.2019	Numero di unità da reclutare	Modalità di reclutamento
Segretario Comunale	1	1	0	Nomina Sindacale (segretario in convezione)
Dirigente	0	0	0	
Ca. D	6	5	1	Assunzione ex art. 110 D.Lgs. 267/2000, mobilità di comparto, intercompartimentale (che garantisca

				neutralità di spesa). In subordine mobilità (che non garantisce neutralità della spesa), concorso.
Cat. PLB	1	1	0	
Cat. C	19	17	2	Mobilità di comparto, intercompartimentale (che garantisce neutralità di spesa). In subordine mobilità (che non garantisce neutralità
Cat. PLA	7	6	1	Mobilità di comparto, intercompartimentale (che garantisce neutralità di spesa). In subordine mobilità (che non garantisce neutralità della spesa), concorso.
Cat. B	10	10	0	
Cat. A	1	1	0	
TOTALE	44	40	4	

Il presente fabbisogno tiene conto:

1. dell'obbligo di impiego di figure appartenenti alle categorie protette o al personale disabili;
2. della previsione derivante da costi futuri relativi al rientro a tempo pieno di personale in regime di part time;
3. della possibile risoluzione obbligatoria del rapporto di lavoro per il raggiungimento del limite di età ordinamentale (65 anni).

Si precisa che qualora i procedimenti di mobilità non andassero a buon fine, il ricorso al concorso pubblico o alla mobilità che erode capacità assunzionale, avrà luogo limitatamente al budget a disposizione quantificato in **euro 217.472,94=-**. **La priorità delle assunzioni programmate viene così valutata:**

1) Categoria D

2) Categoria C

3) Categoria PLA

Limitatamente alla figura di cat. PLA si precisa che si valuterà la possibilità di un cambio profilo professionale tra i dipendenti di cat. C che ne facciano richiesta.

Fabbisogno di personale con contratto di lavoro flessibile con evidenza della relativa spesa. Anno 2020.

Generalmente, il budget a disposizione per il lavoro flessibile viene utilizzato per l'impiego di soggetti in cantieri di lavoro.

Fermo restando la bontà di simili progetti, che sono però di iniziativa regionale che incentiva economicamente gli enti locali, alla data attuale non sono noti avvisi di finanziamento.

Si farà ricorso a forme di lavoro flessibile qualora ne ricorrano i presupposti, nel limite massimo stabilito e nel rispetto della spesa massima della dotazione organica.

Per ogni altra indicazione utile in merito al personale, si rimanda al "Piano Triennale del fabbisogno di personale" adottato con deliberazione giunta n.136 del 16/12/2019.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito

di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici descritti nei documenti di programmazione precedenti sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è ritenuto di ritenerli validi e di continuarne la progressiva attuazione attraverso gli interventi previsti e riportati in questo documento.

Si ritiene di portare avanti le linee programmatiche di mandato e le priorità nelle stesse inserite, puntando prevalentemente sulla riorganizzazione dell'Ente e del territorio.

Questi obiettivi sono "trasversali" a tutte le missioni del bilancio, perché coinvolgono tutte le azioni poste in essere, nell'ambito appunto di un "disegno" più ampio di gestione dell'Ente.

Di seguito si riportano le schede relative agli obiettivi strategici del triennio 2020/2022 concordati tra l'Amministrazione ed i Responsabili dei Servizi.

1. RIORGANIZZARE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
COMPLETAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI ON LINE AI CITTADINI E STANDARDIZZAZIONE DEI PROCESSI.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 1 AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI AREA 3 – URBANISTICA AREA 4 – ANAGRAFE AREA 5 – SERVIZI ALLA PERSONA AREA 6 – AMBIENTE AREA 7 – POLIZIA LOCALE AREA 8 – SERVIZIO PERSONALE SEGRETARIO COMUNALE	IMPRESE CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Miglioramento della qualità dei servizi resi attraverso una maggiore offerta e una migliore offerta degli stessi.	
(ORIZZONTE) Impatto (effetti risultato sui destinatari)	Esterno	Indicatore	Formula
	sociale	Semplificazione dell'accesso ai servizi e incremento della loro fruibilità.	Numero degli accessi agli applicativi informatici e numero degli utilizzi dei servizi on line.
	economico	Risparmio nei tempi di gestione dei procedimenti con conseguente aumento dell'efficienza nel tempo lavoro dei dipendenti.	Misurazione dei tempi di evasione dei procedimenti con

			comparazione nel triennio (attesa riduzione)
	ambientale	Riduzione dell'utilizzo di carta e materiale di cancelleria.	Decremento spesa corrente relativa all'acquisto carta e materiale di cancelleria.
	Interno	Indicatore	Formula
	salute	Miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti determinato da un aumento dell'automazione e dalla standardizzazione dei processi.	Graduale riduzione dei tempi di evasione delle pratiche e riduzione delle critiche dei cittadini

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 8 – Statistica e Sistemi Informativi
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.

- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO**Descrizione sintetica**

INTENSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI LOTTA ALL'EVASIONE E MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI IN UN'OTTICA DI DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	SEGREARIO AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI AREA 3 – URBANISTICA AREA 4 – ANAGRAFE AREA 5 – SERVIZI ALLA PERSONA AREA 6 – AMBIENTE AREA 7 – POLIZIA LOCALE AREA 8 – SERVIZIO PERSONALE	IMPRESE CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)

META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Diminuzione dei fenomeni di evasione con conseguente aumento dei gettiti tributari e riduzione della pressione fiscale. Riduzione delle spese per incarichi legali e premi assicurativi con ricadute positive sulle risorse a disposizione.	
(ORIZZONTE)	Esterno	<i>Indicatore</i>	<i>Formula</i>
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Responsabilizzazione dei contribuenti attraverso una intensificazione delle attività atte a diminuire l'evasione e le pratiche non conformi alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.	Incremento degli atti di accertamento – analisi degli ultimi 5 anni
	economico	<i>Aumento delle entrate derivanti da recupero evasione</i>	% degli aumenti relativi ad atti di accertamento (analisi degli ultimi 5 anni)

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 8 - Statistica e Sistemi Informativi
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

2. FRAZIONI AL CENTRO DEL COMUNE

Nelle nostre località vive la nostra identità. Identità fatta di campanili, campi sportivi, piccole attività commerciali e locali storici.

Come Amministrazione porremo al centro delle nostre scelte questa visione: "ricollocare al centro il ruolo delle frazioni", perché siamo convinti che il nostro territorio debba riconoscersi in ciascuna delle sue località, in ognuno dei suoi borghi, in ciascuna delle sue tradizioni.

Il nostro è un Comune ricco di iniziative che sono espressione delle frazioni. Proponiamo di: creare rete fra le associazioni, migliorando la calendarizzazione di tutti gli eventi e promuovendo gli stessi al fine di aumentarne la fruibilità; rendere partecipi le varie località alle decisioni dell'amministrazione.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO**Descrizione sintetica**

PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI E DEL VOLONTARIATO. PROMOZIONE DELLA COLLABORAZIONE TRA ASSOCIAZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE CHE SVILUPPANO TEMI INERENTI L'ACQUA, LE RISORGIVE, IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA, LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, LA MUSICA E LA FOTOGRAFIA.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI AREA 3 – URBANISTICA AREA 1 – AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 6 – AMBIENTE AREA 7 – POLIZIA LOCALE	ASSOCIAZIONI COMUNALI ED EXTRACOMUNALI ASSOCIAZIONE CIVILTÀ DELL'ACQUA UTENTI DEGLI EVENTI PATROCINATI ED ORGANIZZATI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Promuovere le iniziative dell'associazionismo Utilizzare le moderne tecnologie della comunicazione Creare una bacheca delle associazioni iscritte all'Albo comunale per renderle note alla cittadinanza	
(ORIZZONTE)	Esterno...	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Promuovere l'aggregazione sociale e la conoscenza dei luoghi del territorio in occasione degli eventi aperti a tutte le fasce di età	Numero di eventi di aggregazione sociale
	economico	Garantire alle associazioni i contributi per le attività ordinarie e per eventi specifici organizzati in collaborazione o con il patrocinio del Comune	Numero di contributi concessi
	ambientale	Promozione di eventi ambientalmente sostenibili e svolti in luoghi di valore culturale e storico	Numero di eventi che promuovono direttamente o indirettamente impatti ambientali o che si svolgono in luoghi di valore culturale e storico

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 5 – PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: • Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; • Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;

- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi.

adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

rispetto delle misure per il controllo della corretta esecuzione dei contratti di appalto in essere e quelli stipulati per singoli eventi.

3. SICUREZZA

La percezione della sicurezza deriva, in gran parte, dalla qualità dell'ambiente in cui viviamo e dalla sua capacità di offrire segni di appartenenza, di identità e di riconoscimento e della presenza di reti sociali. Recuperare una maggiore presenza sul territorio, avvicinando le forze dell'ordine al cittadino, porta beneficio sia all'azione di prevenzione che a quella di controllo. Il lavoro di prevenzione delle situazioni a rischio vedrà coinvolta l'area delle politiche sociali, per cui sarà necessaria un'azione coordinata tra le strutture e le istituzioni che si occupano della Pubblica Sicurezza a diversi livelli. Si propone, quindi, di:

- garantire una maggiore presenza sul territorio della Polizia Locale;
- revisionare e potenziare i sistemi di videosorveglianza già installati nei luoghi e nelle aree pubbliche più sensibili, adeguandolo anche alla luce delle recenti novità normative in materia di privacy ed a tutela dell'Ente, in stretto coordinamento con l'Area Lavori Pubblici, anche al fine di procedere alla manutenzione ordinaria degli apparati e prevedendo nel corso del tempo la sostituzione di quelli più obsoleti.
- Potenziare i rapporti e le sinergie con la Stazione dei Carabinieri al fine di pretendere sempre più verso un sistema integrato di sicurezza.
- Aggiornare il Personale della Polizia Locale alla luce delle numerose modifiche normative, specializzandolo e orientandolo nei compiti d'istituto.
- Controllare in maniera più efficace il fenomeno degli abbandoni di rifiuti sulle strade.

- Nell'ambito della sicurezza stradale appare sempre più evidente la necessità di prevenire sinistri stradali scoraggiando l'uso, da parte di chi si mette alla guida, di bevande alcoliche. Formato il Personale si procederà ad effettuare i controlli in merito utilizzando le apparecchiature omologate previste dalla normativa nazionale, nell'ottica della prevenzione e repressione del fenomeno.
- Sviluppare il senso di sicurezza della popolazione e attuare misure a tutela dei cittadini presenti sul territorio, programmando pattuglie, presidi e servizi dissuasivi, generalizzati e diffusi nei confronti di comportamenti criminosi, allo scopo di tutelare le fasce di popolazione più esposte o più a rischio.
- Al fine di agevolare i compiti istituzionali in capo ai comandi di Polizia, la Regione F.v.g. metterà a disposizione degli enti un sistema software integrato per la gestione dell'incidentistica stradale e quella delle sanzioni di violazione del codice della strada ed extra codice della strada. L'obiettivo di questo progetto è quindi quello di ottimizzare l'operato dei Comandi di Polizia Locale, sgravandoli di gran parte delle problematiche legate alla gestione informatica avviando un processo di razionalizzazione e riduzione della spesa complessiva che le amministrazioni dovrebbero sostenere qualora costrette a procedere autonomamente. In attesa che la Regione definisca le tempistiche per l'abilitazione dei singoli Comandi al progetto, si è già provveduto all'acquisto di n. 3 tablet, atti a garantire l'accesso via web all'insieme delle funzionalità utili agli accertamenti delle sanzioni al C.D.S. ed alla rilevazione dei sinistri stradali.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
<i>L'esigenza di una maggiore presenza sul territorio della Polizia Locale si perseguirà attraverso molteplici aspetti: efficientamento dell'organizzazione interna del Comando ed esternalizzazione di alcune attività che comportano i maggiori oneri burocratici, mantenendo comunque lo stretto controllo sull'attività. Il riferimento è a forme di affidamento a Personale di ditte esterne del servizio contravvenzioni al Codice della Strada: dalla fase di inserimento degli atti (preavvisi e verbali) alla successiva verifica, rendicontazione, notifica finanche all'attività legata alla riscossione delle somme non pagate.</i> Un moderno impianto di videosorveglianza comporta necessariamente Personale che possa visionare le immagini e utilizzarle qualora ve ne sia la necessità. Per fare ciò gli apparati devono essere mantenuti in stretto coordinamento con l'Area Lavori Pubblici. Si intende, compatibilmente con la disponibilità della Forza dell'Ordine interessata, dare la possibilità di visionare le immagini direttamente alla Stazione Carabinieri di Fontanafredda con l'obiettivo di garantire la fruibilità delle immagini stesse a quelli che sono gli attori in materia di pubblica sicurezza, per eliminare quelli che potrebbero apparire comportamenti stagni. Nell'ambito del controllo sui rifiuti abbandonati si intende procedere ad un adeguamento dell'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Regolamento comunale in materia, elevandolo in un'ottica dissuasiva. Tali comportamenti sono particolarmente odiosi generando nella Comunità un senso di abbandono che si intende contrastare in maniera più efficace. Attraverso una verifica sul posto, con personale preposto, si andrà alla ricerca di elementi utili al fine di risalire all'autore dell'abbandono. Dell'attività svolta si intende dare adeguata forma di pubblicità nei principali canali comunicativi per scoraggiare ulteriormente questi fenomeni. Oltre all'attività d'istituto si intende orientare l'attività della Polizia Locale nel rilievo dei sinistri stradali al fine di permettere alle altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio di concentrarsi sulle forme più gravi di comportamenti quali furti e reati predatori. Per fare ciò, si intendono sfruttare applicativi informatici che verranno messi a disposizione dalla Regione FVG, aggiornando le dotazioni del Comando con nuovi apparati tecnologicamente avanzati. Nell'ambito dei rilievi di sinistri preminente appare anche il controllo di eventuali assunzioni di bevande alcoliche mediante idonee apparecchiature.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 7 POLIZIA LOCALE	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	CARABINIERI AUTORITA' DI P.S. REGIONE FVG CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Attraverso la concentrazione dell'attività della Polizia sugli interventi sopra descritti si intende migliorare e rendere più evidente la presenza della Polizia Locale sul territorio	
(ORIZZONTE) Impatto (effetti risultato sui destinatari)	Esterno...	Indicatore	Formula
	sociale	Presenza più visibile della Polizia Locale, anche con adeguata comunicazione degli interventi che si andranno a svolgere	Giornate di attività esterna (nel triennio)
	Interno	Indicatore	Formula
	salute	Meno presenza di Personale in divisa negli uffici	Orario prestato in attività esterne (pattugliamenti; sorveglianza; controlli ecc.)

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA – PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA – PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: • Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; • Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; • Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; • Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; • Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni; • Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti; • Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione. Le CONTROMISURE previste da adottare sono: • Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;

- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).

4. SERVIZI ALLA PERSONA (CULTURA, ISTRUZIONE, SALUTE E SOCIALE)

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLE COINVOLTE NELLA PRIMISSIMA INFANZIA.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 ANAGRAFE AREA 6 AMBIENTE AREA 7 POLIZIA LOCALE	SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE UTENTI ISCRITTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE ALIBUS S.R.L.

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Garantire agli utenti delle scuole la possibilità di una vasta scelta educativa	
(ORIZZONTE)	Esterno...	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Promuovere l'offerta formativa delle scuole come momento di aggregazione e crescita per i bambini	Determinazione della percentuale dei bambini residenti iscritti alle scuole dell'infanzia comunali (private e pubbliche) rispetto ai potenziali beneficiari
	economico	Garantire un supporto economico alle spese di gestione delle scuole ed eventualmente dei contributi dedicati per iniziative specifiche o interventi strutturali	Numero di classi attivate in relazione al numero degli iscritti residente

--	--	--	--

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 6 – Servizi ausiliari all'istruzione
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

In questo tempo di paure e speranze, di crisi che non è solo economica e sociale ma culturale e morale, vogliamo e dobbiamo essere vicini alle persone in difficoltà e alle loro famiglie. Lo si può fare lavorando in rete e in continua relazione con enti e associazioni dentro e fuori il territorio comunale.

Lo sforzo iniziale sarà di ricostruire i percorsi virtuosi in essere prima della precedente amministrazione come il progetto dell'**Area Salute**: cercheremo di ricreare la condizione di reciproca fiducia tra comune ed enti preposti che aspettano di ritornare a parlare con amministratori che garantiscano stabilità e concretezza.

Con la direzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", ci impegniamo a riaprire un tavolo di discussione per l'utilizzo dei locali di loro proprietà ricreando le condizioni anche con i medici di medicina generale aperti tutto il giorno garantendo così un'offerta maggiore rispetto alle attuali forme associative dei medici. Vi si potranno trovare anche altre figure professionali oltre ai medici di medicina generale, per creare una alternativa all'ospedale.

Pieno sostegno alle associazioni locali che operano con attività concrete per i nostri **anziani** favorendo maggiori sinergie tra esse e i servizi sociali, medici di medicina generale e associazionismo.

La questione Casa di Riposo rimane un tema aperto su cui lavoreremo per poter concretizzare la sua realizzazione nel nostro territorio.

Un'ulteriore attenzione verso gli anziani sarà rivolta ad introdurre anche a Fontanafredda "L'abitare sociale" ovvero far sì che alcuni edifici abitativi possano trasformarsi in "**Case Famiglia**" dove anziani autosufficienti possano decidere di condividere una stessa casa.

Compito dell'amministrazione sarà quello di agevolare dal punto di vista economico progetti rivolti alla realizzazione di queste iniziative.

Salute e sociale è per noi un tutt'uno così come istruzione, cultura e associazionismo che si occupano concretamente di assistere le persone sul nostro territorio e che rappresentano punti di riferimento per tutta la popolazione provinciale di Pordenone.

Avvieremo il "**progetto Nonni-Nipoti**": creare delle sinergie per mettere in contatto questi due mondi distanti solo per ragioni d'età, ma che hanno molto in comune: la voglia di condividere il tempo, il gioco, la voglia di "raccontare e raccontarsi" dei primi e il "desiderio" di scoprire dei secondi.

Ripristineremo il **tavolo sociale e delle povertà** con tutti i soggetti attivi nel nostro territorio così come chiederemo un ampliamento dei servizi domiciliari offerti dall'azienda sanitaria che non possono essere separati dalle azioni del coordinamento socio sanitario assistenziale.

Ripristineremo lo **Sportello Famiglia** con tutte le sue precedenti funzioni, migliorandone la fruibilità, fornendo ai cittadini ascolto, sostegno e assistenza e in una sede idonea. Non possiamo tollerare che questa funzione, adesso relegata ad un'attività secondaria e non strategica, sia posizionata in una postazione priva di privacy in una zona di passaggio.

Promuoveremo attività legate ad **un sano stile di vita** attraverso incontri e conferenze; saremo a sostegno di Enti e associazioni che promuovono con i commercianti locali il recupero di prodotti alimentari in scadenza e loro distribuzione ad enti od utenti con un riconosciuto bisogno da parte dei nostri servizi sociali.

La salute delle persone è molto legata alle disuguaglianze sociali e all'assenza di un lavoro per un reddito che permetta di vivere degnamente.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
SERVIZIO SOCIALI DEI COMUNI E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE COMUNE DI FONTANAFREDDA. Verifica e monitoraggio della nuova convenzione del SSC in essere dal 01/01/2020.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ASSOCIAZIONI CITTADINANZA DI TUTTE LE FASCE DI ETÀ

		AREA 7 POLIZIA LOCALE SSC	
--	--	------------------------------	--

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Promuovere e potenziare i SSC e le attività sussidiarie dell'associazionismo	
(ORIZZONTE)		Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	Esterno		
	sociale	Promuovere gli interventi sussidiari del Gel e dell'AIFA	Determinazione del contributo sulla base delle spese preventivate
	economico	Monitoraggio dei costi da rimborsare al Comune gestore dei Servizi sociali comunali	Importo da corrispondere e controllo della qualità dei servizi erogati

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 12 – PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido MISSIONE 12 – PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità MISSIONE 12 – PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani MISSIONE 12 – PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale MISSIONE 12 – PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie MISSIONE 12 – PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali MISSIONE 12 – PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: • Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; • Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; • Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; • Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; • Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni; • Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti; • Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione. Le CONTROMISURE previste da adottare sono: • Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici; • Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti

interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.

- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi controllo e monitoraggio della quota dovuta al comune gestore.

OBBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO

Descrizione sintetica

LO "SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA" COME PUNTO DI RIFERIMENTO COMUNALE PER CITTADINI, FAMIGLIE E ASSOCIAZIONI, SVOLGENDO ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO.

Tutte le azioni e gli impegni dei procedimenti regionali legati alle famiglie saranno garantiti nei tempi: agevolazioni e contributi; iniziative specifiche di promozione del benessere e di progetti in ambito educativo, scolastico e sociale; servizi alla persona; interventi a sostegno del singolo e delle famiglie nell'affrontare situazioni di difficoltà; informazioni sugli eventi promossi dalle associazioni locali.

Garanzia di un front office per il cittadino per informazioni: contributi comunali e regionali; predisposizione e inserimento dati per processare la domanda di Carta Famiglia; Bonus energia elettrica; Bonus Bebè; Pannolini; contributi per trasporto scolastico (Regione); contributo libri testo (Regione) etc., Pedibus (servizio di accompagnamento a scuola a piedi degli alunni delle elementari e medie inferiori da parte di adulti); attività estive (Punti verdi); organizzazione gruppi di cammino etc.; informazioni su attività e iniziative rivolte alla promozione della salute; Iniziative Culturali proposte dal Comune; Informazioni rispetto a pratiche fiscali: ISEE; 730; mod. UNICO.

Inoltre sarà Punto di ascolto per sostenere, orientare i singoli cittadini e le famiglie

Lo sportello "InformaFamiglie" garantirà le attività escluse dall'Ambito ma con valenza trasversale all'informazione ed erogazione di servizi alle famiglie.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI SSC	CITTADINANZA RICHIEDENTI CONTRIBUTI SOCIALI ASSOCIAZIONI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)

META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Promuovere e potenziare un punto polifunzionale al servizio del cittadino utente e delle associazioni	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Monitoraggio della soddisfazione dell'utenza Monitoraggio dei contributi regionali erogati Monitoraggio dei soggetti assistiti dai SSC per il servizio mensa	Somministrazione di questionari di soddisfazione anonimi

			Numero di soggetti beneficiari e importi erogati
			Numero di soggetti assistiti
	economico	Monitoraggio della qualità del servizio affidato	Predisposizione report periodici

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – PROGRAMMA 5 Interventi per le famiglie

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO**Descrizione sintetica**

ATTENZIONE AI BISOGNI DELLA POPOLAZIONE ANZIANA.

Il tema della realizzazione della casa di riposo avrà piena attuazione nel 2020 in linea con quanto previsto dalle linee programmatiche di mandato approvate con Delibera Consigliare Comune di Fontanafredda n. 26 di data 9 agosto 2017.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI SSC	UTENZA ANZIANA ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SOCIALE COMUNE GESTORE DEI SSC IMPRESE E ATTIVITA' COMMERCIALI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Favorire la possibilità degli anziani di mantenere i loro legami sociali e territoriali attraverso strutture residenziali e attività associative dedicate.	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Individuazione di un luogo idoneo ad ospitare attività legate agli anziani e atte a favorirne l'integrazione ed il benessere	Numero di associazioni dedicate. Somministrazione di questionari di soddisfazione anonimi e report periodici.

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – PROGRAMMA3 – Interventi per gli anziani

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: • Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; • Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; • Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; • Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; • Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni; • Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti; • Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione. Le CONTROMISURE previste da adottare sono: • Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici; • Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad

inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.

- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO

Descrizione sintetica

BENESSERE ANIMALE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE RIVOLTE ALL'ATTENZIONE E ALLA CURA DEGLI ANIMALI.

Monitoraggio e controllo dell'appalto relativo al servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi e animali d'affezione comuni di Fontanafredda, Porcia, Zoppola - periodo 2019-2022.

Promozione delle adozioni tramite revisione del regolamento e realizzazione nel sito istituzionale di un link ad una pagina dedicata e costantemente aggiornata, diffusione delle informazioni anche in altri luoghi ed altri canali che verranno individuati.

Promozione della tutela degli animali tramite la raccolta, l'organizzazione e la diffusione delle informazioni utili per chi detiene animali d'affezione, aggiornamento della BDR degli animali; rapporti uomo-animale, contenimento delle nascite per gatti favorendo uno stretto rapporto con le associazioni impegnate nella tutela animali.

Monitoraggio e gestione Colonie feline censite e registrate in BDR.

Istituzione del registro dei volontari che accudiscono i gatti liberi così come previsto dalla legge regionale.

Gestione e attenzione rispetto alla circolazione dei cani nel territorio e verifica per la realizzazione di un'area di sgambatura cani.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 7 POLIZIA LOCALE AREA 6 AMBIENTE	ASSOCIAZIONI DI TUTELA ANIMALE REFERENTI DELLE COLONIE FELINE CITTADINANZA GIOVANI AAS5 VETERINARI PRIVATI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)

META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Promuovere un corretto rapporto uomo - animale	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Promozione di una cultura e consapevolezza del valore del benessere animale tramite anche l'organizzazione eventi promozionali	Numero di eventi organizzati in collaborazione con le associazioni

	economico	Monitoraggio e controllo dell'appalto con il Canile di Villotta Monitoraggio delle sterilizzazioni e applicazione microchip da parte dell'AAS5 Monitoraggio contributi erogati alle associazioni che collaborano con il Comune	Numero di animali trattati nel corso dell'anno.
--	-----------	--	---

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi. Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso

di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza dei un interesse pubblico.

Rispetto delle misure per il controllo della corretta esecuzione dei contratti di appalto in essere e quelli stipulati per gli affidamenti dei servizi e le forniture della biblioteca.

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi

adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza dei un interesse pubblico.

rispetto delle misure per il controllo della corretta esecuzione dei contratti di appalto in essere

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE. LA BIBLIOTECA COME LUOGO DI INCONTRO, AGGREGAZIONE E SVILUPPO.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 ANAGRAFE AREA 6 AMBIENTE AREA 7 POLIZIA LOCALE	UTENTI DELLA BIBLIOTECA ASSOCIAZIONI IMPRESE FORNITORI ATTIVITA' PRODUTTIVE

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Mantenere i servizi bibliotecari attivati e introdurre nuove progettualità che coinvolgano i vari target della popolazione Fare della biblioteca un luogo che tutti possono frequentare e renderlo un contenitore di idee e proposte	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Valutazione del gradimento degli utenti per i servizi bibliotecari Numero dei partecipanti ai due nuovi progetti Numero dei partecipanti agli incontri con gli autori	Somministrazione di un questionario anonimo Relazione descrittiva Stima dei partecipanti in maniera induttiva
	ambientale	Promozione del territorio anche per quanto riguarda gli aspetti ambientali all'interno del progetto "Risorgive Poetiche"	Numero di contesti ambientali individuati sul totale di quelli presenti sul territorio comunale

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI – PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi

adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

rispetto delle misure per il controllo della corretta esecuzione dei contratti di appalto in essere e quelli stipulati per gli affidamenti dei servizi e le forniture della biblioteca.

5. SPORT E TEMPO LIBERO

Le **politiche dedicate ai giovani** hanno come riferimento molte realtà. Tutte, però, determinano delle circostanze all'interno delle quali i ragazzi diventano protagonisti e responsabili delle loro scelte e possano ricevere stimoli continui, offrendo loro occasioni per avvicinarsi al mondo del lavoro.

Intendiamo, perciò, continuare a favorire l'aggregazione e le iniziative di gruppo, nonché a sostenere i progetti che promuovono la cultura del 'fare insieme', in accordo con l'ispirazione del "Patto educativo di corresponsabilità territoriale". La prospettiva che adotteremo nell'intraprendere percorsi e progetti, terrà

conto della mobilità dei giovani di oggi e della globalità delle problematiche, per agire insieme ai Comuni limitrofi, con i quali condividiamo molte casistiche sociali. Agiremo, quindi, per:

- sviluppare programmi di sensibilizzazione e di informazione per prevenire fenomeni di dipendenza, violenza, pedofilia, in collaborazione con le scuole e le associazioni;
- inserire le strutture che si occupano di politiche giovanili nei circuiti del Servizio Civile e Servizio Volontariato Europeo e promuovere i programmi degli stessi, perché occasione di formazione ed esperienza informale per acquisire abilità utili nel mondo del lavoro;
- prevenire i fenomeni di disagio giovanile, attraverso educatori di comunità che lavorino in rete con le agenzie educative presenti sul territorio, sviluppando processi di integrazione sociale;
- continuare a dare la possibilità ai ragazzi di avere dei luoghi e una struttura di aggregazione che rendano possibili la progettazione e la realizzazione libera e creativa di attività di gruppo favorendo l'autogestione responsabile;
- integrare le attività dei luoghi di ritrovo con l'apertura di sportelli informativi per i programmi Erasmus+, Youth in Action, in collaborazione con gli enti sovracomunali già attivi;
- riprendere e sviluppare il Tavolo sulle Politiche Giovanili, con gli enti educativi territoriali a livello di Ambito.

L'educazione sportiva in ambito giovanile va intesa, prima di tutto, come strumento di crescita sana.

L'Amministrazione terrà in considerazione il lavoro svolto dalle associazioni sportive e metterà in campo tutte le strategie per favorire le loro attività. L'impegno vedrà la ricerca di sinergie tra strutture pubbliche e private. Esso si concretizzerà in particolar modo nel:

- garantire la fruibilità degli spazi mediante l'adozione di una politica di gestione unica degli impianti sportivi comunali e con tariffe diversificate per l'utilizzo degli stessi;
- incentivare la conoscenza di sport diversi attraverso l'attività promozionale e lo scambio con altre realtà sportive, per la diffusione della pratica sportiva in collaborazione con le scuole, le associazioni sportive e Coni.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
ELABORAZIONE PROFILO DELLA COMUNITÀ GIOVANILE A FONTANAFREDDA CON MONITORAGGIO E ANALISI DEI COMPORTAMENTI E DELLE TENDENZE DELLE FASCE GIOVANILI. Mantenimento delle sinergie con Enti e Associazioni che svolgono attività rivolte ai Giovani e alle loro Famiglie non mancheranno momenti di confronto (oltre che con lo studio sopra citato) anche attraverso il Tavolo Politiche giovanili che si ricorda che per tutto il mandato elettorale ha come slogan: "trovare un senso e discernere, una sfida per tutti".			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 ANAGRAFE AREA 6 AMBIENTE AREA 7 POLIZIA LOCALE	POPOLAZIONE GIOVANILE ASSOCIAZIONI ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLE PARITARIE

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Favorire il protagonismo dei giovani nel rispetto delle regole	
(ORIZZONTE)	Esterno...	Indicatore	Formula
Impatto	sociale	Agevolare i giovani e il loro impegno nel sociale	Monitoraggio numero di giovani di impegni

(effetti risultato sui destinatari)			nell'associazionismo e nel sociale
	economico	Attività di monitoraggio dei fenomeni di devianza	Relazione dell'attività di monitoraggio
	ambientale	Sensibilizzare i giovani alle politiche ambientali	Monitoraggio tramite questionario di soddisfazione anonimo

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 4 – PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica
MISSIONE 4 – PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria
MISSIONE 6 – PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero
MISSIONE 6 – PROGRAMMA 2 - Giovani

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi.

Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure per il controllo della corretta esecuzione dei contratti di appalto in essere.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
FAVORIRE MOMENTI E ATTIVITÀ DEDICATE AI GIOVANI. Sinergie e sostegno alle attività parrocchiali estive dedicate ai giovani. Per i bambini 3- 6 anni sarà mantenuta l'attività estiva tramite concessione. Pieno sostegno e creazione di momenti di riflessione con il concorso "Teo 131" dal tema <i>"Cari sindaci, vi ringraziamo per il nostro cemento quotidiano. Dobbiamo re-stituire integra ai nostri figli la terra che essi ci hanno prestato"</i> Svolgimento della scuola di teatro per bambini e ragazzi (dai 6 ai 13 anni) presso le strutture comunali. Per il terzo anno si svolgerà la rassegna teatrale <i>"BIDIBI BODIBI BU...IL TEATRO CHE VUOI TU! 2020"</i> per i bambini e famiglie. LaboratoriAMO? È il nuovo progetto iniziato a fine 2019 e che proseguirà nel 2020. Il Progetto nasce dall'idea di voler offrire dei Laboratori esperienziali nei quali la famiglia sia protagonista attiva. Genitori e figli verranno coinvolti attraverso attività divertenti e ludiche in un processo di consapevolezza e di riflessione: ideazioni, creazioni, espressioni, movimenti, emozioni dei bambini diventeranno oggetto e materia di osservazione da parte del genitore, a sua volta partecipe nel processo creativo, ideativo, emozionale... I bambini troveranno all'interno del Laboratorio un gruppo di pari con i quali giocare, pur inconsapevolmente, imparando attraverso l'esperienza. Proseguirà la ricerca, prima di effettuare i lavori di ristrutturazione della sala prove musica dei Giovani rimasta in stato di abbandono, di una associazione o di un comitato per renderla operativa e gestibile senza oneri per il comune in termini di apertura, chiusura e pulizie. Mantenimento delle attrezzature del Service, Luci e Audio di proprietà comunale.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 ANAGRAFE AREA 6 AMBIENTE AREA 7 POLIZIA LOCALE	POPOLAZIONE GIOVANILE ASSOCIAZIONI ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLE PARITARIE

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Creare occasioni di svago e crescita per i bambini tramite i centri estivi. Favorire la creatività degli adolescenti tramite il Premio Teo 131. Promuovere laboratori esperienziali tra genitori e figli tramite LaboratoriAMO?. Attivare la scuola di teatro e proseguire la rassegna teatrale per agevolare la creatività artistica dei giovani e il loro interesse per l'arte teatrale.	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Creare occasioni di varia tipologia per il mondo giovanile	Monitoraggio tramite questionari anonimi
	economico	Attivazione dei centri estivi comunale e parrocchiale	Numero di attività approntate e di utenti fruitori (confronto con servizi analoghi degli ultimi 5 anni)
	ambientale	Promozione di una cultura sensibile ai temi ambientali	Lavori realizzati nell'ambito del Premio Teo 131: partecipazione e gradimento.

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA 2 Giovani
 MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 6 Servizi ausiliari all'istruzione
 MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI – PROGRAMMA 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi.

Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure per il controllo della corretta esecuzione dei contratti di appalto in essere.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO**Descrizione sintetica**

L'ATTIVITÀ SPORTIVA COME MOMENTO DI CRESCITA E DI SOCIALITÀ. Sostegno ai progetti scolastici dedicati alle varie discipline sportive. Favorire momenti di condivisione tra sportivi di diverse discipline attraverso la condivisione e realizzazione della giornata dello sport Garanzia al funzionamento e attività delle associazioni sportive. Verificare la fattibilità di far conoscere attività sportive di discipline paraolimpiche. Sostenere i progetti sull'educazione sportiva.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 ANAGRAFE AREA 6 AMBIENTE AREA 7 POLIZIA LOCALE	ASSOCIAZIONI POPOLAZIONE GIOVANILE E SCOLASTICA CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	PROMOZIONE DELLA PRATICA E DELL'EDUCAZIONE SPORTIVA NELLE SCUOLE. Organizzazione di una giornata per far conoscere l'associazionismo sportivo alla cittadinanza. Sensibilizzazione sul tema della disabilità nello sport.	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Incremento associazioni partecipanti alla festa dello sport. Monitoraggio progetto del Fontana Rugby rivolto ai figli di famiglie assistite dai SSC. Monitoraggio eventi di educazione sportiva organizzati dalle associazioni. Monitoraggio progetti condivisi con l'Istituto comprensivo.	Numero di associazioni partecipanti Numero iscritti assistiti dai SSC Numero di eventi organizzati Numero di progetti inseriti nel P.T.O.F.
	economico	Organizzazione festa dello sport Concessione contributi alle associazioni sportive	Numero di persone stimato induttivamente Ammontare dei contributi concessi

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA 1 Sport e tempo libero

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: - Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;

- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi

Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite Valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure per il controllo della corretta esecuzione dei contratti di appalto in essere e da affidare.

6. ATTIVITA' PRODUTTIVE (AGRICOLTURA, COMMERCIO, INDUSTRIA ED ARTIGIANATO)

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE LOCALI ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE ED IL SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA PRIVATA E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI CORRELATI. Incremento della collaborazione con le realtà produttive locali attraverso la promozione di iniziative atte a farle conoscere, in un'ottica di potenziamento dell'attrattività del territorio.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 3 URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI	IMPRESE ATTIVITA' COMMERCIALI CITTADINI

		AREA 1 – AMMIISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 5 – SERVIZI ALLA PERSONA SERVIZIO SUAP PORDENONE	
--	--	---	--

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Potenziamento delle attività produttive locali e ampliamento delle iniziative correlate al loro sviluppo.	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Aumento della occupazione e ampliamento dell'offerta commerciale/produttiva ai cittadini.	Andamento % occupazione negli ultimi 5 anni.
	economico	Consolidamento delle realtà produttive e nascita di nuove attività.	Analisi dell'economia insediata con particolare riferimento agli indici di crescita settoriale degli ultimi 5 anni.
	Interno	Indicatore	Formula
	salute	Miglioramento e semplificazione dei processi plurisetoriale con particolare riferimento alle pratiche gestite dal servizio SUAP.	Numero procedimenti plurisetoriali gestiti (diminuzione e razionalizzazione) negli ultimi 5 anni.

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – PROGRAMMA 1 – Industria, PMI e Artigianato MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – PROGRAMMA 3 - Ricerca e innovazione MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 8 – Statistica e Sistemi Informativi MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: • Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; • Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; • Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; • Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti; Le CONTROMISURE previste da adottare sono: • Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma

anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;

- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

7. URBANISTICA, VIABILITA' E LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
RIDEFINIZIONE DEL TERRITORIO E RIDEFINIZIONE DEL VALORE DELLE AREE EDIFICABILI IN LINEA CON IL VALORE DI MERCATO ATTUALE. L'Amministrazione intende, entro la fine del proprio mandato, risolvere le questioni legate all'assenza di atti ufficiali di suddivisione del proprio territorio che consentano una precisa allocazione delle aree dello stesso. Questa fase è propedeutica alla ridefinizione dei valori attribuiti alle aree edificabili, al fine di renderli più rispondenti ai valori attuali di mercato e fornire ai cittadini un riferimento certo nell'ambito dell'assolvimento degli obblighi tributari sugli immobili.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 1 AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	AREA 3 – URBANISTICA AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 – ANAGRAFE	CONTRIBUENTI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Raggiungimento di un parametro affidabile di valutazione in ordine al valore degli immobili detenuti sul territorio.	
(ORIZZONTE)		Indicatore	Formula
Impatto	Esterno sociale		

(effetti risultato sui destinatari)		Riduzione degli accessi da parte dei contribuenti per rettifiche e deflazione del contenzioso.	Rapporto tra rettifiche e avvisi emessi (nel triennio)
	economico	Azzeramento costi relativi alle procedure di contenzioso.	Importi incarichi per assistenza su contenzioso tributario
	Interno	Indicatore	Formula
	salute	Diminuzione del pubblico dell'Ufficio Tributi e maggiore certezza negli atti adottati.	Incremento avvisi di accertamento emessi sulle aree edificabili – senza avvio di contenzioso.

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 8 - Statistica e Sistemi Informativi

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

--

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ E AUMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 3 – URBANISTICA AREA 6 – AMBIENTE AREA 7 – POLIZIA LOCALE AREA 1 - AMMINISTRATIVO- FINANZIARIA	IMPRESE CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale e maggior tutela del territorio. Incremento studi specifici su percorsi sicuri casa-scuola a piedi e in bicicletta e casa-lavoro. Implemento e revisione delle zone 30 in sintonia con il Codice della Strada, dotandole di strumenti utili e necessari ad una concreta moderazione del traffico a tutela di pedoni e ciclisti. Eliminazione delle barriere architettoniche. Realizzazione di percorsi ciclopeditoni funzionali al collegamento delle frazioni e in connessione con la rete regionale.	
(ORIZZONTE) Impatto (effetti risultato sui destinatari)	Esterno	Indicatore	Formula
	sociale	Riduzione dei costi sociali e fruibilità dei servizi comunali a tutta la popolazione.	Movimento fisico quotidiano, con ottime ricadute sulla salute: (riduzione del rischio di mortalità) e accessibilità per tutti ai servizi comunali. Studi Azienda Sanitaria su salute cittadini – valutazione esiti.
	economico	Ritorno economico per le attività commerciali.	Realizzazione di percorsi ciclo-peditoni per la connessione di servizi collettivi e attività produttive e commerciali. Stabilità ed incremento delle attività commerciali – confronto con andamento ultimo triennio.
	ambientale	Riduzione di inquinamento atmosferico e acustico.	Miglioramento dei dati relativi all'inquinamento – confronto dati ARPA ultimo triennio.
	Interno	Indicatore	Formula
	salute	Miglioramento della salute dei dipendenti.	Raggiungimento del posto di lavoro e dei servizi collettivi attraverso l'utilizzo della bicicletta per i dipendenti

		residenti nel Comune di Fontanafredda. Valutazione miglioramento condizioni fisiche e riduzione patologie: analisi dati medico del lavoro.
--	--	--

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 3 – SICUREZZA E TUTELA DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 1 Polizia locale e amministrativa
MISSIONE 3 – SICUREZZA E TUTELA DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 2 Sistema integrato di sicurezza urbana
MISSIONE 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ – PROGRAMMA 5 Viabilità e infrastrutture stradali
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - PROGRAMMA 2 Interventi per la disabilità

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Fidelizzazione dei fornitori di servizi di ingegneria e architettura;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto e garantire la rotazione degli incarichi come previsto da ANAC;
- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI RESI ALLO STESSO METTENDO AL CENTRO L'AMBIENTE E I CITTADINI.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 3 – URBANISTICA AREA 5 – SERVIZI ALLA PERSONA AREA 6 – AMBIENTE	IMPRESE CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Riqualificazione delle aree verdi pubbliche. Realizzazione di loculi nei cimiteri di Fontanafredda e Vigonovo. Nuovi uffici per il Servizio Sociale che rispondano maggiormente alle esigenze di erogazione dei servizi. Miglioramento dei servizi connessi al mondo della Scuola. Aumento degli spazi per praticare Sport.	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Miglioramento della qualità di vita. Maggior servizio alle persone. Miglioramento del servizio scolastico.	Questionario di gradimento sui servizi resi e sulle condizioni ambientali – valutazione risultati.
	economico	Riduzione di spesa delle manutenzioni del verde e degli immobili scolastici.	Diminuzione degli impegni relativi alle spese straordinarie di gestione – confronto con gli ultimi 5 anni
	ambientale	Miglioramento della qualità di vita. Maggior servizio al mondo scolastico. Valorizzazione degli spazi verdi.	Efficientamento energetico degli edifici – valutazione in termini di confronto sui consumi e di emissioni
	Interno	Indicatore	Formula
	salute	Miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti	Riduzione delle pratiche relative ad interventi urgenti di manutenzione delle aree verdi e del patrimonio comunale – numero di pratiche negli ultimi 5 anni
INTEGRAZIONE CON BILANCIO			
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 6 Servizi ausiliari all'istruzione MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 7 Diritto allo studio MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 2 Altri ordini di istruzione non universitaria MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 1 Istruzione prescolastica MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – PROGRAMMA 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA 1 Sport e tempo libero
 MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – PROGRAMMA 9 Servizio necroscopico e cimiteriale
 MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi
 MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – PROGRAMMA 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Fidelizzazione dei fornitori di servizi di ingegneria e architettura;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto e garantire la rotazione degli incarichi come previsto da ANAC;
- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

8. AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
VALORIZZAZIONE E MANTENIMENTO DELLA MEMORIA STORICA DEL COMUNE. Verrà formalizzata la collaborazione con storici locali sui materiali in possesso dell'amministrazione e non solo. Le statue lignee di Emilio Verziagi, tolte dal Parco di Villadolt alcuni anni fa e ristrutturate nel 2019 troveranno idonea collocazione. Proseguirà nel 2020 l'azione intrapresa nel 2018 e 2019 sul censimento dei diversi "lasciti" donati da associazioni e cittadini su: opere, libri, quadri, ecc. al fine di una loro valorizzazione. La cultura storica continuerà ad essere parte integrante delle attività della scuola e della biblioteca.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 ANAGRAFE AREA 6 AMBIENTE	CITTADINANZA STORICI LOCALI ASSOCIAZIONI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Mantenere viva la storia del Comune e promuovere le opere degli artisti locali	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Consolidamento dello spirito identitario di tutte le fasce della popolazione	Somministrazione questionario di soddisfazione anonimo
	economico	Ricadute positive in termini di incremento/consolidamento delle attività commerciali	Numero di scolaresche in visita al patrimonio librario ed artistico

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI – PROGRAMMA 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI – PROGRAMMA 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: • Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; • Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; • Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; • Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; • Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni; • Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti; • Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
- Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure previste per la concessione di contributi in cui la discrezionalità è limitata in caso dei contributi per la gestione che sono legati a criteri oggettivi.

Adozione di misure di valutazione e controllo più stringenti in caso di contributi dedicati a singole iniziative tramite Valutazione preventiva della loro efficacia e della sussistenza di un interesse pubblico.

Rispetto delle misure per il controllo della corretta esecuzione dei contratti di appalto in essere e quelli stipulati per gli affidamenti dei servizi e le forniture della biblioteca.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE) ANCHE ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE ED INTENSIFICAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON DITTA MUNICIPALIZZATA.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 6 - AMBIENTE	AREA 1 – AMMINISTRATIVA FINANZIARIA AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI	CITTADINI, ATT. INDUSTRIALI, ATT. COMMERCIALI ED ARTIGIANALI
PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Miglioramento della gestione delle risorse idriche con risoluzione delle attuali problematiche anche ambientali. Miglioramento della qualità del servizio idrico offerto.	
	Esterno	Indicatore	Formula
	ambientale		

(ORIZZONTE) Impatto (effetti risultato sui destinatari)		Nuovi allacciamento alla rete acquedottistica e fognaria	Confronto con andamento anni precedenti (numero allacciamenti)
	economico	Riduzione dei costi di gestione	Riduzione dei costi – confronto con anni precedenti
	sociale	Miglioramento qualità della vita in relazione alla maggiore possibilità di fruizione del servizio	Aumento degli allacciamenti alla rete fognaria (numero in zone ad oggi non servite)

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – PROGRAMMA 4 – Servizio Idrico Integrato

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO**Descrizione sintetica**

MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI ATTRAVERSO L'INTENSIFICAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON IL SOGGETTO GESTORE. APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI DI A.R.E.R.A. (Autorità Di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) INERENTI I COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 6 - AMBIENTE	AREA 1 – AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	CITTADINI, ATT. INDUSTRIALI, ATT. COMMERCIALI ED ARTIGIANALI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Aumento della diffusione della cultura del riciclo e razionalizzazione della gestione del servizio di smaltimento rifiuti. Maggiore grado di consapevolezza da parte dei cittadini.	
(ORIZZONTE) Impatto (effetti risultato sui destinatari)	Esterno	Indicatore	Formula
	ambientale	Quota raccolta differenziata (produzione pro capite di rifiuti)	% riciclo su tot. Rifiuti Kg/abitanti anno
	economico	Andamento costi di gestione	Comparazione costi servizio (anno su anno)
	sociale	Miglioramento della qualità della vita a seguito dell'introduzione di buone pratiche con dirette ricadute ambientali	Andamento della spesa pro-capite relative allo smaltimento rifiuti
	Interno	Indicatore	Formula
	salute	Miglioramento del riciclo da parte dei dipendenti	% di differenziazione raggiunta

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - PROGRAMMA 3 – Rifiuti MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: • Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; • Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; • Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; • Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;

- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO

Descrizione sintetica

ATTUAZIONE MISURE ATTE A PREVENIRE GLI INQUINAMENTI E GESTIONE DELLE SITUAZIONE CRITICHE PRESENTI SUL TERRITORIO. IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO ALLE:

- 1) PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE POST-OPERATIVA DELLE DUE EX DISCARICHE, SITE NEL TERRITORIO COMUNALE;
- 2) ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (M.I.S.E.) PER PUNTO VENDITA CARBURANTI E RELATIVA REPORTISTICA.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 6 - AMBIENTE	AREA 1 – AMMINISTRATIVA FINANZIARIA AREA 2 - SERVIZI TERRITORIALI	CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)

META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Miglioramento delle condizioni ambientali con particolare riferimento alla riduzione dell'inquinamento e alla gestione e risoluzione delle criticità attualmente presenti.	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	ambientale	Rilevazione del grado di miglioramento della qualità di aria e terreni (misurazioni ARPA)	Rilevazioni effettuate (% di miglioramento nel triennio)
	sociale	Miglioramento della qualità della vita	/

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

OBBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO

Descrizione sintetica

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO L'APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCCA).

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
----------	--------------------------------	-------------------------------	---------------------------

2020	AREA 6 - AMBIENTE	AREA 1 – AMMINISTRATIVA FINANZIARIA AREA 3 – URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	POPOLAZIONE, ATT.INDUSTRIALI, ATT.COMMERCIALI/ARTIGIANALI
------	-------------------	--	---

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Diminuzione degli esposti relativi alla rumorosità e controllo delle emissioni di rumore delle attività industriali e commerciale del territorio.	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	ambientale	Contenimento delle emissioni di rumore	Diminuzione n. degli esposti presentati rispetto agli ultimi 4 anni
	sociale	Miglioramento della qualità della vita	Diminuzione n. degli esposti presentati rispetto agli ultimi 4 anni

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti: • Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; • Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; • Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; • Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; • Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni; • Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti; • Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione. Le CONTROMISURE previste da adottare sono: • Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;

- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO			
Descrizione sintetica			
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' ATTRATTIVA.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 6 AMBIENTE AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA AREA 3 URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	PROFESSIONISTI IMPRESE CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Valorizzazione del territorio in un'ottica di sviluppo dell'attrattiva turistica come motore del potenziamento delle attività economiche connesse (bar; ristoranti ecc.)	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Raggiungimento di una migliore fruibilità del territorio comunale, attraverso l'implementazione di percorsi per la mobilità lenta (percorsi ciclistici e pedonali)	Aumento % della diffusione della mobilità lenta (confronto con annualità precedenti)
	economico	Sviluppo e consolidamento delle attività legate al turismo	Verifica delle attività in essere e aumento delle stesse (confronto con gli ultimi 5 anni)
	ambientale		

		Diminuzione delle emissioni inquinanti dovute ad una maggiore diffusione della mobilità lenta	Misurazione delle emissioni con particolare riferimento alle zone individuate per lo sviluppo della mobilità lenta
--	--	---	--

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE - PROGRAMMA 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 8 – Statistica e Sistemi Informativi
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE - PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
MISSIONE 7 – TURISMO – PROGRAMMA 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell’obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l’adozione di atti o provvedimenti;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l’adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Attribuzione di maggior compenso durante l’effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull’imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell’ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l’attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d’area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l’attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all’atto del conferimento dell’incarico. I Coordinatori d’area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione “Amministrazione Trasparente”, in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall’Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell’elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell’obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

9. INNOVAZIONE**OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO****Descrizione sintetica**

COMPLETAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI ON LINE AI CITTADINI E STANDARDIZZAZIONE DEI PROCESSI.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 1 AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI AREA 3 – URBANISTICA AREA 4 – ANAGRAFE AREA 5 – SERVIZI ALLA PERSONA AREA 6 – AMBIENTE AREA 7 – POLIZIA LOCALE AREA 8 – SERVIZIO PERSONALE SEGRETARIO COMUNALE	IMPRESE CITTADINI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)			
META-DIMENSIONE: Valore Pubblico	Equilibrio tra dimensioni	Miglioramento della qualità dei servizi resi attraverso una maggiore offerta e una migliore offerta degli stessi.	
(ORIZZONTE)	Esterno	Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	sociale	Semplificazione dell'accesso ai servizi e incremento della loro fruibilità.	Numero degli accessi agli applicativi informatici e numero degli utilizzi dei servizi on line.
	economico	Risparmio nei tempi di gestione dei procedimenti con conseguente aumento dell'efficienza nel tempo lavoro dei dipendenti.	Misurazione dei tempi di evasione dei procedimenti con comparazione nel triennio (attesa riduzione)
	ambientale	Riduzione dell'utilizzo di carta e materiale di cancelleria.	Decremento spesa corrente relativa all'acquisto carta e materiale di cancelleria.
	Interno...	Indicatore	Formula
	salute	Miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti determinato da un aumento dell'automazione e dalla standardizzazione dei processi.	Graduale riduzione dei tempi di evasione delle pratiche e riduzione delle critiche dei cittadini

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 8 – Statistica e Sistemi Informativi MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
- Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
- Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;
- Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
- Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione.

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici;
- Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico. I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

OBIETTIVO STRATEGICO – DUP STRATEGICO

Descrizione sintetica

AUMENTO DELLA CIRCOLARITA' ANAGRAFICA TRA AMMINISTRAZIONI E MAGGIORE DISPONIBILITA' DI SERVIZI AL CITTADINO.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 4 ANAGRAFE	AREA 3 – URBANISTICA AREA 4 – ANAGRAFE AREA 7 – POLIZIA LOCALE SEGRETARIO COMUNALE	CITTADINI ENTI PUBBLICI

PERFORMANCE ISTITUZIONALE ATTESA (IMPATTI)

META-DIMENSIONE:	Equilibrio tra dimensioni	Raggiungimento della condivisione piena delle informazioni anagrafiche al fine di semplificare e integrare il lavoro con le altre Pubbliche Amministrazioni e rendere maggiormente fruibili i servizi ai cittadini.
------------------	---------------------------	---

Valore Pubblico			
(ORIZZONTE)		Indicatore	Formula
Impatto (effetti risultato sui destinatari)	Esterno		
	sociale	Completamento passaggio sistema ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente come previsto dalla normativa vigente con conseguente fruibilità delle informazioni.	Tempistiche del passaggio
	economico	Diminuzione dei tempi di accesso alle informazioni anagrafiche	Riduzione dei tempi relativi al completamento dei procedimenti anagrafici
	Interno		
	salute	Miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti determinato da un aumento dell'automazione e dalla standardizzazione dei processi.	Graduale riduzione dei tempi di evasione delle pratiche e riduzione delle richieste da parte dei cittadini allo sportello e da parte della altre P.A.

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA 8 – Statistica e Sistemi Informativi

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

I RISCHI codificati connessi alle procedure di realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni;

Le CONTROMISURE previste da adottare sono:

- Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione.
- Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure.
- Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale).
- Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Secondo il PNA 2013 il Piano anticorruzione contiene:

- a) l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5 lett. a) il rischio di corruzione, "*aree di rischio*";
- b) la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;
- c) schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il PNA.

Analisi del contesto

L'Autorità nazionale anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Il PNA del 2013 conteneva un generico riferimento al contesto ai fini dell'analisi del rischio corruttivo, mentre attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

Contesto esterno

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Si riportano pertanto i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro Alfano alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, disponibile alla pagina web:

http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=elenco_categoria Per la Provincia di Pordenone, risulta quanto segue (estratto da pag. 277- 283).

Contesto interno

L'inquadramento del Contesto Interno all'Ente richiede, invece, un'attività che si rivolge, appunto, ad aspetti propri dell'Ente, ovvero a quelli collegati all'organizzazione e alla gestione operativa che possono costituire ottimo presupposto di influenza e di sensibilizzazione in negativo della Struttura interna verso il rischio di corruzione; ecco perché, non solo è richiesta un'attività di conoscenza, di valutazione e di analisi, ma è richiesta, in parallelo, anche la definizione di un Sistema di responsabilità capace di impattare il livello di complessità funzionale ed operativa dell'Ente.

Ed allora, devono emergere:

- elementi soggettivi, necessariamente le figure giuridiche coinvolte, definite nell'articolato, quali gli Organi di Indirizzo ed i Responsabili, intesi in senso ampio, unitamente alla Struttura organizzativa;
- elementi oggettivi: ruoli e responsabilità, politiche, obiettivi, strategie, risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie, qualità e quantità del personale, cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali), relazioni interne ed esterne.

In buona sostanza devono emergere i profili di identità dell'Ente nella loro totalità, in modo che il contesto interno emergente sia il più pertinente possibile e che quindi questo Piano possa esperire i propri effetti in maniera analoga e secondo l'indirizzo nazionale.

Formazione in tema di anticorruzione

La formazione è intesa come misura di prevenzione della corruzione, essa è strutturata su due livelli: livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale); livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA 2013 il Piano anticorruzione reca:

- a) l'indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione;
- b) l'individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- c) l'individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
- d) l'indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- e) l'indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- f) la quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Il PTPC reca informazioni in merito (PNA 2013 pag. 27 e seguenti),:

- a) adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- b) indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
- c) indicazione dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento.

Infine, sempre ai sensi del PNA 2013 (pag. 27 e seguenti), le amministrazioni possono evidenziare nel PTPC ulteriori informazioni in merito a:

- a) indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- b) indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;
- c) elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- d) elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento;
- e) definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- f) elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- g) adozione di misure per la tutela del *whistleblower*;
- h) predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti.
- i) realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
- j) realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- k) indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- l) indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- m) indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.

I tagli imposti alla spesa pubblica per quanto concerne le spese di missioni ed aggiornamento del personale costituiscono un vero e proprio ostacolo nell'attività di prevenzione della corruzione. In considerazione delle limitate risorse finanziarie e dei limiti di legge, si procederà privilegiando la formazione interna, come tra l'altro già successo, a cura del Segretario Generale/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ove possibile ai corsi gratuiti messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione.

L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione, Segretario comunale Avv. Angelo Raffaele Petrillo, individuato con provvedimento del Commissario n. 2 del 5.1.2017, si è insediato in data 22.12.2016 e da tale data vi sono stati positivi riscontri da parte di tutti gli attori coinvolti. A riprova di ciò si vedano i verbali delle

conferenze dei servizi e le relazioni dei coordinatori sul rispetto dei tempi procedurali sulle attività poste in essere per il Piano di prevenzione della corruzione dell'anno 2018. Il responsabile è stato coadiuvato, nell'espletamento delle proprie funzioni dai coordinatori d'area.

Stante il difficile compito assegnato al RPCT, il legislatore ha elaborato un sistema di garanzia a tutela di tale soggetto, al fine di evitare ritorsioni nei confronti dello stesso per l'esercizio delle sue funzioni ai sensi dell'art. 1, co. 7 e co. 82, l. n. 190/2012, art. 15, co. 3, del d. lgs. 39/2013.

Gli organi di indirizzo

L'art. 1, co. 8, l. 190/2012 stabilisce che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPC". Tali poteri di indirizzo sono strettamente connessi con quelli che la legge attribuisce al RPCT per la predisposizione del PTPC nonché per la verifica sulla sua attuazione e idoneità con conseguente potere di proporre modifiche dello stesso Piano.

La Giunta comunale adotta il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Regione Friuli Venezia Giulia², adotta inoltre tutti gli atti di indirizzo e di carattere generali finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il ruolo della "Conferenza dei servizi".

Molte delle azioni più significative (ed obbligatorie) già previste dall'ordinamento nonché molte di quelle specificamente previste dal piano devono essere organizzate, impostate e presidiate orizzontalmente (ad es. codice di comportamento, misure relative al sistema informatico, formazione, ecc). Pertanto i Coordinatori d'area vengono chiamati ad esercitare le funzioni ad essi assegnate dal presente piano in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione e ad assicurarne lo svolgimento nel quadro del coordinamento operativo assicurato da detto Responsabile all'interno della Conferenza dei Servizi, al fine di garantire la più efficace attuazione del piano.

Referenti di primo livello

I Responsabili di procedimento individuati ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento di organizzazione sono i referenti di primo livello per l'attuazione del piano relativamente a ciascuna attività o procedura attribuita alla loro responsabilità.

Nello specifico sono chiamati a:

- collaborare all'individuazione, tra le attività assegnate, di quelle più esposte al rischio corruzione e delle relative contromisure;
- informare il Coordinatore d'area di riferimento ed attivare tempestivamente le azioni correttive laddove vengano riscontrate mancanze/difformità nell'applicazione del Piano e dei suoi contenuti;
- provvedere a comunicare al Coordinatori d'area senza alcun ritardo eventuali interessi finanziari o conflitti di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del vigente codice di comportamento.

Referenti di secondo livello

I Coordinatori d'area sono i referenti di secondo livello e pertanto:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- assicurano l'applicazione delle contromisure previste dal Piano anticorruzione e la vigilanza sulla corretta attuazione da parte del personale dipendente delle relative prescrizioni;
- provvedono alla tempestiva segnalazione al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e dell'Illegalità delle anomalie registrate;
- il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, sulla scorta delle segnalazioni
- aggiorna e migliora il piano;
- procedono all'attivazione, compatibilmente con le condizioni operative, di misure che garantiscano la rotazione del personale addetto alle aree di rischio;
- verificano la corretta applicazione delle misure di contrasto secondo la periodicità e le modalità stabilite nel piano;
- partecipano all'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione.

Il personale dipendente

I dipendenti sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni del piano, anche in virtù degli obblighi di lealtà e diligenza che derivano dal rapporto di lavoro instaurato con il Comune di Fontanafredda, qualunque forma esso assuma.

L'art. 8 del d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 stabilisce che i dipendenti dell'amministrazione sono tenuti a "rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione".

In ragione di ciò tutti i dipendenti del Comune di Fontanafredda devono mettere in atto le misure di prevenzione previste dal piano: la violazione è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile quando le responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi e regolamenti. Ogni dipendente che esercita competenze su attività sensibili informa i Coordinatori d'area di riferimento in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi anomalia accertata, segnalando in particolare l'eventuale pericolo di un situazioni che possono portare alla mancanza del rispetto dei termini del procedimento assegnato o l'impossibilità di eseguire i controlli nella misura e tempi prestabiliti, spiegandone le ragioni.

I dipendenti, nell'ambito del doveroso rispetto del Codice di comportamento nel suo complesso, in caso di conflitto di interessi e/o incompatibilità, anche potenziale, sono tenuti ad astenersi, segnalando tempestivamente al Coordinatori d'area la situazione di conflitto.

L'Organismo Indipendente di Valutazione.

Anche l'Organismo Indipendente di Valutazione partecipa al processo di gestione del rischio e pertanto nello svolgimento dei compiti attribuiti deve considerare i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione. Svolge altresì i compiti connessi all'anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa.

Attualmente svolge le funzioni di OIV, il dott. Bruno Susio. L'OIV ha espresso il proprio parere sul Codice di comportamento ed è stato coinvolto durante la fase di predisposizione del Piano triennale della trasparenza. L'OIV esegue inoltre i monitoraggi previsti dalle delibere 71/2013 e 77/2013 della Civit.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica quindi, anche ai fini della valutazione della prestazione individuale dei Coordinatori d'area, la corretta applicazione del Piano della prevenzione. L'OIV controlla l'attuazione ed il rispetto del Codice di comportamento da parte dei Coordinatori d'area: i risultati andranno considerati anche in sede di formulazione della valutazione annuale. Ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per i controlli interni le risultanze del controllo di legittimità successiva vengono infine trasmesse anche all'OIV.

I risultati delle verifiche effettuate dal Responsabile della Prevenzione della corruzione devono essere trasmessi anche all'OIV affinché siano debitamente considerati in sede di predisposizione di proposte di modifiche ed aggiornamenti del Codice di comportamento dei dipendenti.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziario

L'Organo di Revisione Economico-Finanziario, di cui all'art. 234 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, è Organismo di collaborazione e di controllo e partecipa al Sistema dei Controlli Interni. Pertanto:

- prende parte attiva al processo di gestione del rischio, ai sensi dell'Allegato 1, par. B.1.2. del Piano Nazionale Anticorruzione;
- prende in considerazione, analizza e valuta, nelle attività di propria competenza e nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione e i rischi connessi, e riferisce al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.

I collaboratori a qualsiasi titolo

I collaboratori a qualsiasi titolo devono osservare le misure contenute nel P.T.P.C. nonché nel Codice di comportamento, come disposto dallo stesso.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Il Comune di Fontanafredda gestiva l'Ufficio Procedimenti Disciplinare in unione con i comuni partecipanti e aderenti all'UTI Noncello. Tale funzione è stata reinternalizzata, di conseguenza tutta la gestione del servizio sta essendo rivista. Per quanto concerne l'aggiornamento del Codice di comportamento l'art. 15 dello stesso prevede che le funzioni di vigilanza e monitoraggio nonché di aggiornamento del Codice, vengano effettuate dal Responsabile della Prevenzione della corruzione con l'ausilio dell'ufficio segreteria.

Gestione del rischio

Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio

di corruzione, "aree di rischio"

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro AREE seguenti:

AREA A:

acquisizione e progressione del personale: concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

AREA B:

affidamento di lavori servizi e forniture: procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

AREA C:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni.

AREA D:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

AREA E :

- provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa; permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati; accertamento e controlli sugli abusi edilizi; gestione dell'attività di levata dei protesti cambiari;
- gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS; gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio; accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali;
- incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato); gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

A. L'identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione" intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione.

Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

- attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;
- applicando i criteri descritti nell'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.

B. L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto). Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando "probabilità" per "impatto". L'Allegato 5 del PNA, suggerisce metodologia e criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio. Fermo restando quanto previsto nel PNA, è di sicura utilità considerare per l'analisi del rischio anche l'individuazione e la comprensione delle cause degli eventi rischiosi,

cioè delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento. Tali cause possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

Ad esempio, tenuto naturalmente conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale:

- mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti, ma soprattutto efficacemente attuati, strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi

Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

- discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
- rilevanza esterna: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
- complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
- valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);
- frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
- controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente.

Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio. Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati.

B2. Stima del valore dell'impatto

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine. L'Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare "l'impatto", quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale=1; 100%

del personale=5). Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.

Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.

Impatto sull'immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio.

C. La ponderazione del rischio

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "ponderazione". In pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico "livello di rischio". I singoli rischi ed i relativi processi sono inseriti in una "classifica del livello di rischio". Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

D. Il trattamento

Il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento". Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, individuare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le “priorità di trattamento” in base al livello di rischio, all’obbligatorietà della misura ed all’impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Il PTPC può/deve contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come: la

- trasparenza, che come già precisato costituisce oggetto del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità quale “sezione” del PTPC;
- gli adempimenti per la trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori;
- le misure ulteriori di trasparenza sono indicate nel PTTI, come definito dalla delibera CIVIT 50/2013; l'informatizzazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

L’aggiornamento del piano, il processo di attuazione ed adeguamento

I contenuti del Piano triennale della prevenzione 2019-2021 hanno trovato puntuale attuazione nell’ambito del Piano della Prestazione o degli altri strumenti di programmazione previsti dal vigente regolamento di organizzazione. Il rispetto delle misure già vigenti, il loro miglioramento e l’attuazione di quelle ulteriori previste costituiscono obiettivi trasversali o puntuali a seconda della loro natura. In tale sede le azioni verranno articolate e declinate con maggiore dettaglio, individuando indicatori, misure, tempistiche e risorse.

Il processo di valutazione del personale dovrà rendere evidente il grado di applicazione del piano ed in particolare l’OIV valuterà l’attuazione ed il rispetto di quanto previsto in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale dei dirigenti/posizioni organizzative.

Il Piano triennale è un documento suscettibile di adeguamenti, miglioramenti e aggiornamenti. Affinché tali operazioni possano essere efficacemente esercitate sarà necessario ampliare il monitoraggio della sua attuazione, necessità emersa alla luce dei dati richiesti dall’A.N.A.C. in sede di elaborazione del rapporto annuale.

Per l’aggiornamento del Piano, quest’anno si è provveduto a pubblicare in data 05.01.2019 un “Avviso Pubblico” rivolto ad ottenere dagli stakeholders osservazioni e proposte riguardo alle misure da adottare nell’aggiornamento dello stesso.

Si rappresenta che non sono pervenute segnalazioni in merito, per questo motivo si conferma la possibilità, per tutti i soggetti esterni all’amministrazione di presentare suggerimenti e richieste con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione, in ogni momento, durante il periodo di vigenza del Piano.

Si precisa che il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019: allo stesso si rimanda per l’analisi specifica dei rischi e contromisure del Comune di Fontanafredda.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni

singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 09/08/2017 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 06/09/2017 volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- la relazione al rendiconto della gestione 2018 approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 12/06/2019.

LA SEZIONE OPERATIVA (Seo)

5. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

Il vigente P.R.G.C. variante n. 39 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 31.08.2017 pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 11.10.2017

Verificato che il nostro Piano Regolatore Generale vigente è stato predisposto sulla base della vecchia normativa urbanistica l'Amministrazione Comunale intende adeguare lo strumento alle recenti normative introdotte dalla Regione nell'arco del quadriennio 2019-2022.

Nel 2019 è stato dato incarico ad un professionista, esterno alla struttura interna, affinché rediga uno studio di analisi generale propedeutico alla redazione della variante generale e basato su aspetti cognitivi e conoscitivi relativamente agli aspetti ambientali e del paesaggio, al sistema della mobilità ed infrastrutture tecnologiche ed energetiche degli insediamenti. Tale studio prevede inoltre consultazioni con gli esperti di geologia-idraulica, di viabilità e traffico, di commercio e di ambiente e con gli ENTI tipo ASS, ARPA, Regione ecc.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 (assestato) e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storici			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.955.877,14	5.014.500,00	5.101.495,48	5.216.996,00	5.197.790,00	5.237.500,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.955.877,14	5.014.500,00	5.101.495,48	5.216.996,00	5.197.790,00	5.237.500,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Si precisa che l'Ente, a seguito dell'uscita dall'UTI Noncello per quanto attiene la gestione delle funzioni, ha esternalizzato la gestione del servizio tributi soprattutto a causa della carenza di personale interno specializzato. Attraverso questa esternalizzazione si è voluto procedere ad una revisione della gestione del servizio tributi, in particolare razionalizzando le aperture al pubblico ed i servizi offerti ai cittadini. E' obiettivo dell'Amministrazione arrivare all'invio a domicilio dei conteggi ed F24 IMU/TASI entro il 2020: al fine di poter rendere questo servizio però, è necessario procedere ad una bonifica della banca dati in utilizzo. Nel corso del 2019 si è iniziata questa attività che consentirà anche una valutazione più congrua rispetto all'andamento delle entrate tributarie. E' inoltre obiettivo per il prossimo triennio operare un recupero dell'evasione, che, negli anni scorsi, a seguito della evoluzione continua della gestione del servizio, è stata in parte trascurata.

Si vuole inoltre procedere ad uno studio con conseguente modifica dei valori attribuiti alle aree edificabili; in quanto quelli oggi rinvenibili nella deliberazione giuntale n. 56 del 27.02.2006 di fissazione dei valori di riferimento necessita di un aggiornamento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.901.283,92	3.374.596,69	3.981.508,79	3.777.175,14	3.728.922,00	3.728.922,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.901.283,92	3.374.596,69	3.981.508,79	3.777.175,14	3.728.922,00	3.728.922,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Si rileva una stabilità delle entrate per quanto attiene il titolo II: questo è dovuto al fatto che, con i cambiamenti normativi intercorsi, è stato rivisto il metodo di calcolo dei trasferimenti ed in particolare gli stessi sono stati reindirizzati ai Comuni e non passano più per il tramite delle UTI. Questo ha portato ad un incremento delle quote nel 2019, destinato a mantenersi stabile nel triennio successivo. Si precisa che alla data di redazione del presente documento, la Finanziaria regionale 2020 non è stata ancora approvata: ci potranno essere pertanto delle variazioni per le quali l'Ente provvederà ad assumere tutti gli atti necessari.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	687.491,72	610.815,60	609.196,00	598.110,00	563.052,00	545.482,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	39.538,00	27.706,00	47.759,40	46.300,00	46.300,00	46.300,00
Tipologia 300: Interessi attivi	13.940,52	13.728,00	2.200,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	241.560,00	633.692,00	291.600,00	103.636,50	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	317.231,02	407.935,00	395.460,00	349.240,00	349.240,00	349.240,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.299.761,26	1.693.876,60	1.346.215,40	1.098.386,50	959.692,00	942.122,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.1.2.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	315.040,90	3.885.802,68	5.642.665,28	2.303.593,00	903.593,00	353.593,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.128,00	15.000,00	17.152,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	181.747,05	185.000,00	157.000,00	175.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	503.915,95	4.085.802,68	5.816.817,00	2.478.593,00	1.013.593,00	463.593,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

I maggiori scostamenti rinvenibili sono imputabili principalmente ai fondi UTI Intesa 2018/2020 e 2019/2021: alcuni infatti sono stati previsti nuovamente, in quanto negli scorsi anni non sono partiti gli interventi che erano dagli stessi finanziati.

In particolare, i fondi Intesa 2018-2020 riguardano:

- ampliamento scuola materna Rodari euro 400.000,00;
- rotonda incrocio sr. 13 – via Brugnera euro 400.000,00 nel 2020.

Per quanto riguarda i fondi Intesa 2018-2020 stanziati a favore della riqualificazione dell'ex centrale PEEP, occorre precisare che già lo scorso anno è stato chiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia lo spostamento parziale degli stessi a favore di un altro intervento. Si precisa altresì che ad oggi non si è ancora avviata nessuna procedura in merito.

I fondi Intesa 2019-2021 riguardano:

- completamento impianti sportivi per la realizzazione Cittadella dello Sport euro 800.000,00 nel 2020 ed euro 300.000,00 nel 2021;
- la realizzazione della nuova sede della direzione didattica euro 350.000,00 nel 2020 ed euro 250.000,00 nel 2021.

Si precisa che per il triennio 2020/2022 non sono previste alienazioni di beni, come stabilito nella deliberazione giunta n. 118 del 25.11.2019 di approvazione del "Piano delle Alienazioni".

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022

Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	385.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	385.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa che l'Ente per il triennio non ha previsto la contrazione di nuovo indebitamento.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.387.121,22	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.216.996,00	5.197.790,00	5.237.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.777.175,14	3.728.922,00	3.728.922,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.098.386,50	959.692,00	942.122,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.478.593,00	1.013.593,00	463.593,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00
TOTALE Entrate	18.535.971,86	15.477.697,00	14.949.837,00

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.645.522,64	9.763.418,00	9.809.088,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.730.121,22	878.000,00	328.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	582.628,00	258.579,00	235.049,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00
TOTALE Spese	18.535.971,86	15.477.697,00	14.949.837,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2020/2022	Spese previste 2020/2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	10.660.358,00	10.660.358,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.448.930,00	1.448.930,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	6.787.802,22	6.787.802,22
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	490.310,00	490.310,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.918.369,00	1.918.369,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	72.420,00	72.420,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	5.707.751,48	5.707.751,48
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.657.083,00	2.657.083,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	37.650,00	37.650,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	3.044.569,00	3.044.569,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	59.801,00	59.801,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	13.500,00	13.500,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.165.606,16	1.165.606,16
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.076.256,00	1.076.256,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	13.733.100,00	13.733.100,00

5.3.3 Obiettivi operativi

LINEA PROGRAMMATICA 1: RIORGANIZZARE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO: *COMPLETAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI ONLINE AI CITTADINI E STANDARDIZZAZIONE DEI PROCESSI.*

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Avvio utilizzo nuovi pacchetti applicativi per la gestione. Implementazione nuovo sito internet comunale e altri mezzi di comunicazione. Avvio del sistema PagoPA.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 1 AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 3 URBANISTICA ED EDILIZIA AREA 4 ANAGRAFE AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA AREA 6 AMBIENTE AREA 7 POLIZIA LOCALE AREA 8 SERVIZIO PERSONALE SEGRETARIO COMUNALE	CITTADINI IMPRESE ATTIVITA' COMMERCIALI ASSOCIAZIONI ALTRE P.A. PERSONALE ENTE

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero di servizi offerti online	Servizi offerti fino al 2019 e servizi offerti dal 2020: numero.
	Fruita	Numero di fruitori dei servizi online	Numero di processi conclusi integralmente online nel 2020 (fase di avvio; dal 2021 determinazione % attese)
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Aumento dei processi standardizzati (limitazione della discrezionalità procedurale)	Numero di procedure codificate (mappatura dei processi, con particolare riferimento a quelli intersettoriali).
	Percepita	Semplificazione procedure	Questionari di gradimento all'utenza

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA		
	Indicatore	Formula

Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Riduzione dei costi e dei tempi di conclusione dei processi (istanze).	Accessi ai servizi allo sportello e accessi ai servizi online
	Produttiva	Diminuzione dei tempi di evasione delle pratiche; aumento delle pratiche gestite.	Numero processi gestiti nell'anno e determinazione tempi medi per singolo procedimento
	Temporale	Tempi di attivazione di nuovi servizi	Numero servizi offerti alla fine dell'anno rispetto all'avvio (negli anni successivi ad incremento %)

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 1 - PROGRAMMA 8 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 3 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 4	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

OBIETTIVO STRATEGICO: INTENSIFICAZIONE DI ATTIVITA' DI LOTTA ALL'EVASIONE E MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI IN UN'OTTICA DI DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Recupero dell'evasione relativa ai tributi IMU/TASI/TARI e ai servizi comunali. Avvio delle procedure di riscossione coattiva e riduzione dei tempi di azione. Si precisa che detto obiettivo concerne tutti gli anni ricompresi nel documento di programmazione.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 1 AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 ANAGRAFE AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA AREA 7 POLIZIA LOCALE AREA 8 SERVIZIO PERSONALE SEGRETARIO COMUNALE	CITTADINI IMPRESE ATTIVITA' COMMERCIALI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero avvisi di accertamento e ruoli coattivi emessi.	Incremento rispetto agli anni 2018/2019 – incremento secondo % prestabilite dal 2021.
Efficacia (risultato)	Fruita	Numero di richieste di chiarimenti in ordine agli avvisi emessi e procedure avviate.	Numero di istruttorie effettuate rispetto agli anni 2018/2019 – incremento secondo % prestabilite dal 2021.

	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Aumento della consapevolezza del contribuente/cittadino relativa ai propri obblighi tributari e come fruitore di servizi.	Diminuzione del fenomeno evasivo (dal 2020 in poi da misurare con % prestabilite)
	Percepita	Maggior controllo da parte dell'Ente	Diminuzione del fenomeno evasivo (dal 2020 in poi da misurare con % prestabilite)

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Aumento del gettito derivante da recupero dell'evasione	Aumento % del gettito da recupero dell'evasione da confrontare con il biennio precedente e dal 2021 secondo % prestabilite
	Temporale	Riduzione delle tempistiche relative all'avvio delle procedure di recupero dell'evasione	Analisi dei tempi procedurali del biennio precedente e dal 2021 riduzione secondo % prestabilite

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 1 - PROGRAMMA 8 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 4 ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I ED ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO III

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OPERATIVO – DUP OPERATIVO OBIETTIVO			
Descrizione sintetica			
Deflazione del contenzioso dell'Ente attraverso una verifica puntuale dell'esecuzione e degli esiti procedurali e con una maggiore attenzione alle situazioni potenzialmente critiche.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	SEGRETARIO COMUNALE	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 ANAGRAFE AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA AREA 7 POLIZIA LOCALE AREA 8 SERVIZIO PERSONALE	CITTADINI IMPRESE ATTIVITA' COMMERCIALI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero contenziosi aperti	Decremento rispetto agli anni 2018/2019 – decremento secondo % prestabilite dal 2021.
	Fruita	Numero contenziosi aperti	Decremento rispetto agli anni 2018/2019 – decremento secondo % prestabilite dal 2021.
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Maggiore precisione nell'esecuzione dei procedimenti grazie alla loro mappatura	Numero di processi mappati con particolare riferimenti a quelli contraddistinti da maggiore discrezionalità
	Percepita	Rimozione progressiva degli elementi all'origine di possibile contenzioso	Decremento rispetto agli anni 2018/2019 – decremento secondo % prestabilite dal 2021.

		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Riduzione delle spese relative alla gestione del contenzioso	Diminuzione % delle spese relative da confrontare con il biennio precedente e dal 2021 secondo % prestabilite
	Produttiva	Standardizzazione dei processi e degli iter della lavorazione delle pratiche	Numero di processi mappati e relativa condivisione intersettoriale
	Temporale	Riduzione delle tempistiche relative alla gestione del contenzioso con conseguente recupero su altri processi	Analisi dei tempi procedurali del biennio precedente e dal 2021 riduzione secondo % prestabilite

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 1 - PROGRAMMA 8 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 11

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.
--

LINEA PROGRAMMATICA 2: FRAZIONI AL CENTRO DEL COMUNE

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI E DEL VOLONTARIATO. PROMOZIONE DELLA COLLABORAZIONE TRA ASSOCIAZIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE CHE SVILUPPANO TEMI INERENTI L'ACQUA, LE RISORGIVE, IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA, LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, LA MUSICA E LA FOTOGRAFIA.

Rendere visibili e trasparenti tutti i dati delle associazioni al fine di poterle promuovere verso i cittadini di Fontanafredda. Garanzia e sostegno con partenariato al fine della partecipazione da parte delle associazioni ai bandi regionali FVG. Mantenimento a pieno regime del calendario virtuale per facilitare la programmazione degli eventi e garanzia d'inserimento nell'App e sito web del Comune.

Incontri continui con le varie associazioni durante tutto l'anno e un incontro generale per un confronto e condivisione sui programmi e attività 2020.

Sarà garantita alla Pro Fontanafredda la continuazione della "Festa di primavera" e i "Sapori dell'acqua" con una revisione nei fondi e di una maggiore collaborazione tra associazioni.

La collaborazione con la manifestazione BRUDSTOCK sarà garantita trovando ulteriori sinergie con l'amministrazione Regionale o UTI, per rivedere alcuni aspetti logistici e operativi.

La collaborazione con l'associazione Civiltà dell'Acqua ripresa nel 2018 dove il comune di Fontanafredda è membro del consiglio direttivo sarà garantita con una presenza costante nei vari tavoli di lavoro. A quest'ultima associazione si proverà ad effettuare una ricerca verso un'altra associazione che abbia come mandato lo sviluppo e la conoscenza sulle immagini naturalistiche del nostro territorio.

Nel 2020 terminerà l'azione di verifica e pianificazione sullo stato di fatto delle convenzioni in essere tra comune e associazioni e si provvederà, ove necessario ad una nuova stesura.

Si lavorerà per creare sinergie tra i cori presenti nel territorio creando e favorendo momenti di scambio come il Meeting Music del Festival di Venezia in Musica o Luoghi e Suoni a Fontanafredda.

Anche nel 2020 sarà garantita una tappa all'interno del nostro comune di "PordenonePensa".

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Gestione di tutti i procedimenti relativi alle associazioni del territorio con particolare riferimento: - aggiornamento del monitoraggio delle associazioni tramite invio delle domande di iscrizione e conferma e successiva istruttoria; - incontri con le associazioni per la programmazione e progettazione degli eventi tradizionali; - predisposizione delle attività con l'Associazione Civiltà dell'Acqua per il progetto con le scuole; - aggiornamento costante del calendario degli eventi con l'indicazione delle attività collegate (manifesti 6x2, inserimento in Municipum App, attivazione riscaldamento e raffrescamento, ecc).			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI AREA 7 POLIZIA LOCALE	ASSOCIAZIONI COMUNALI ED EXTRACOMUNALI ASSOCIAZIONE CIVILTA' DELL'ACQUA CITTADINI
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Incontri tecnici con le associazioni Ammontare dei contributi erogati distinti per tipologia di associazione Numero dei manifesti 6x2 concessi alle singole associazioni e determinazione del relativo importo. Numero di pubblicazione in Municipum App per singola associazione.	Numero di incontri Percentuale sul totale dei contributi per tipologia di associazione Numero dei manifesti Numero delle pubblicazioni in app
	Fruita	Incontri tecnici con le associazioni	Numero di incontri

		Ammontare dei contributi erogati distinti per tipologia di associazione Numero dei 6x2 concessi alle singole associazioni e determinazione del relativo importo Numero di pubblicazione in Municipum App per singola associazione	Percentuale sul totale dei contributi per tipologia di associazione Numero dei manifesti Numero delle pubblicazioni in app
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero di eventi organizzati in strutture comunali Numero di studenti coinvolti nel progetto ambientale per le scuole	Determinazione con stime induttive Relazione da parte dell'organizzatore del progetto e della scuola
	Percepita	Numero di partecipanti per gli eventi organizzati in strutture comunali Numero di studenti coinvolti nel progetto ambientale per le scuole	Determinazione con stime induttive Relazione da parte dell'organizzatore del progetto e della scuola

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Determinazione del numero dei 6x2 concessi e relativo costo Erogazione dei contributi stanziati a bilancio	<i>Costo dei 6x2</i> <i>Determinazione sulla base di criteri oggettivi e in base ai costi preventivati</i>
	Produttiva	Numero di pubblicazioni su Municipum App rispetto agli eventi patrocinati o organizzati dal Comune in collaborazione con le associazioni	Percentuale di pubblicazioni su Municipum App sul totale degli eventi patrocinati
	Temporale	Determinazione del tempo medio tra la concessione del contributo e nell'erogazione dello stesso	Periodo temporale tra la deliberazione della Giunta e l'adozione del decreto di liquidazione con emissione del mandato di pagamento

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 5 – PROGRAMMA 2 MISSIONE 7 – PROGRAMMA 1 MISSIONE 4 – PROGRAMMA 2
--

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

LINEA PROGRAMMATICA 3: SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO: EFFICIENTAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO

Descrizione sintetica
Attraverso la progressiva dematerializzazione delle attività di front e back office della Polizia Locale e con la progressiva riduzione dell'utilizzo del cartaceo nei flussi documentali in entrata ed in uscita si mira, da un lato a

contenere la spesa, a rispettare l'ambiente ed a rendere pienamente utilizzabile dalla cittadinanza e dai dipendenti gli strumenti offerti dal portale internet del Comune e delle nuove apparecchiature tecnologiche anche per quanto attiene la Polizia Locale. Si accrescerà quindi, nel periodo considerato l'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata e non.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA POLIZIA LOCALE	AREA 2 - SERVIZI TERRITORIALI AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA STAZIONE CARABINIERI DI FONTANAFREDDA AUTORITÀ DI P.S. REGIONE FVG	CITTADINANZA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Servizio esterno del personale della Polizia Locale dalle ore 07.20 alle ore 19.00 dal lunedì' al venerdì' (sabato fino alle 18.00)	Incremento numero ore di servizio esterno rispetto agli ultimi 5 anni
	Fruita	Presenza del personale in servizio esterno dalle ore 07.20 alle ore 19.00 dal lunedì' al venerdì' (sabato fino alle 18.00)	Questionario di gradimento servizio
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Aumento presenza e visibilità della Polizia Locale	Incremento numero ore di servizio esterno rispetto agli ultimi 5 anni
	Percepita	Aumento violazioni accertate e azione preventiva di comportamenti illeciti	Incremento delle sanzioni erogate rispetto agli ultimi 5 anni

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Aumento dei gettiti derivanti da sanzioni	Incremento delle sanzioni erogate rispetto agli ultimi 5 anni

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 3 – PROGRAMMA 1	

MISSIONE 3 – PROGRAMMA 2

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019.
Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO**Descrizione sintetica**

Aumento controlli in materia di abbandono rifiuti, con attività amministrativa e penale volta all'individuazione del responsabile dello stesso.
Adeguate controllo in coordinamento stretto con l'Area lavori pubblici dell'impianto di videosorveglianza, al fine di mantenerlo efficiente e adeguato alle esigenze richieste.
Aumento presenza Personale Polizia Locale sul territorio, grazie a forme di outsourcing nell'ambito della gestione delle sanzioni al Codice della Strada. Rilievi sinistri stradali preferibilmente effettuati dalla Polizia Locale nell'ambito di competenza e nell'arco temporale del servizio, con servizi dedicati e mirati anche al controllo e contrasto all'uso di bevande alcoliche durante la guida.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA POLIZIA LOCALE	AREA 2 - SERVIZI TERRITORIALI AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA STAZIONE CARABINIERI DI FONTANAFREDDA AUTORITÀ DI P.S. REGIONE FVG	CITTADINANZA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Incremento presenza sul territorio del personale della Polizia Locale dalle ore 07.20 alle ore 19.00 dal lunedì' al venerdì' (sabato fino alle 18.00).	Incremento numero ore di servizio esterno rispetto agli ultimi 5 anni
	Fruita	Miglioramento delle condizioni di vita dovute ad un maggiore senso di sicurezza	Questionario di gradimento servizio
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Diminuzione progressiva dei comportamenti lesivi delle norme e dei regolamenti	Progressiva diminuzione delle sanzioni (partendo dall'anno 2020 incremento; a decrescere per maggiore attenzione dovuto a maggiore presenza sul territorio – effetto deflattivo)
	Percepita	Puntualità nello svolgimento del servizio di sicurezza urbana	Questionario di gradimento servizio

--	--	--	--

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Aumento dei gettiti derivanti da sanzioni	Incremento delle sanzioni erogate rispetto agli ultimi 5 anni con decremento nei successivi a causa dell'effetto deflattivo ottenuto

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 3 – PROGRAMMA 1 MISSIONE 3 – PROGRAMMA 2	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

LINEA PROGRAMMATICA 4: SERVIZI ALLA PERSONA (CULTURA, ISTRUZIONE, SALUTE E SOCIALE)

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLE COINVOLTE NELLA PRIMISSIMA INFANZIA

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Sostegno alle attività scolastiche dell'Istituto Comprensivo, delle Scuole Paritarie e delle associazioni legate al mondo della scuola. Potenziamento e miglioramento della gestione dei servizi ausiliari all'istruzione (mensa; trasporto). Verifica bandi esistenti per contributi da assegnare.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 5-SERVIZI ALLA PERSONA AREA 7-POLIZIA LOCALE	SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE UTENTI ISCRITTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE IMPRESE CITTADINI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero iniziative sostenute Numero delle uscite a pagamento erogate	Numero dei progetti che hanno avuto il sostegno diretto o indiretto dell'Amministrazione – incremento rispetto agli ultimi 5 anni.
	Fruita	Numero delle iniziative sostenute direttamente o indirettamente Numero fruitori delle uscite a pagamento organizzate	Aumento della percentuale dei soggetti beneficiari di iniziative in ambito scolastico che hanno avuto la collaborazione diretta o indiretta del Comune.
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Determinazione della percentuale di contributo destinata alla riduzione delle tariffe di iscrizione o alla qualità delle proposte educative Attinenza delle uscite a pagamento al programma didattico	Acquisizione di apposita relazione da parte delle scuole beneficiarie dei contributi Acquisizione di apposita relazione da parte delle scuole che hanno usufruito delle uscite a pagamento
	Percepita	Analisi dei risultati conseguiti e della soddisfazione dell'utenza	Acquisizione di apposito report tramite un'indagine di soddisfazione dell'utente

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Erogazione dei contributi stanziati a bilancio Erogazione di contributi specifici solo nei casi previsti dalle convenzioni Contenimento allo stretto indispensabile delle uscite a pagamento	Determinazione in base alla percentuale degli iscritti residenti rispetto ai frequentati le classi Quantificazione del contributo sulla base delle spese preventivate dalla scuola paritaria Costo previsto nel contratto d'appalto per il numero delle uscite
	Produttiva	Numero di eventi gestiti direttamente o indirettamente dall'Amministrazione in accordo con le scuole del territorio	Incremento delle iniziative organizzate
	Temporale	Rispetto dei termini previsti nelle convenzioni	Erogazione saldo anno scolastico 2019 – 2020 entro il mese di luglio ed erogazione dell'acconto 2020 – 2021 entro il mese di ottobre

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 4 - PROGRAMMA 1 MISSIONE 4 - PROGRAMMA 2 MISSIONE 4 - PROGRAMMA 6 MISSIONE 4 - PROGRAMMA 7

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.

Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELL'UNITA' OPERATIVA TERRITORIALE COMUNE DI FONTANAFREDDA.

VERIFICA E MONITORAGGIO DELLA NUOVA CONVENZIONE DEL SSC IN ESSERE DAL 01/01/2020

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
La presenza costante e il monitoraggio della piena attuazione della nuova convenzione con il SSC sarà un impegno diretto sia dell'assessore competente che del Sindaco. In particolare si provvederà a svolgere un'azione di controllo e di proposte concrete anche e soprattutto rispetto al regolamento necessario al funzionamento e a tutti gli atti economici e di mandato del nuovo SSC. Al centro dell'azione dell'UOT saranno le nuove forme di esclusione sociale giovanile, la tenuta delle famiglie e delle reti di comunità, sviluppo e continuità per favorire l'adesione a diventare amministratore di sostegno tenendo conto dell'ultimo profilo di comunità presentato nel 2019. Proseguirà il tavolo condiviso comunale sulle povertà con i principali soggetti operanti nel territorio dove ci si confronta sui temi sociali e si condivide le azioni legate ai bisogni dei cittadini. Con le due associazioni GEL e AIFA ci sarà sinergia di servizi con tavoli condivisi per trovare modalità di azione con la nuova legislazione regionale dedicata all'invecchiamento attivo. Chiuderemo l'attività di revisione degli alloggi di proprietà comunale e degli attuali occupanti iniziata nel 2018.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 7-POLIZIA LOCALE SSC	CITTADINI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ASSOCIAZIONI IMPRESE

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Potenziamento dei servizi offerti dal SSC	Questionari di gradimento agli utenti
	Percepita	Miglioramento dei servizi offerti dal SSC	Questionari di gradimento agli utenti

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 12 - PROGRAMMA 1 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 2 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 3 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 4 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 5 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 7 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 8

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.
--

OBIETTIVO STRATEGICO: LO "SPORTELLLO INFORMA FAMIGLIA" PUNTO DI RIFERIMENTO COMUNALE PER I CITTADINI, FAMIGLIE ASSOCIAZIONI, SVOLGENDO UN'AZIONE DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Predisposizione di tutte le procedure amministrative finalizzate all'erogazione dei contributi regionali. Collaborazione con il SSC per la gestione degli utenti al servizio mensa assistiti. Gestione del calendario virtuale degli eventi promossi da Comune o organizzati dalle associazioni Garanzia di un front office per il cittadino per informazioni: contributi comunali e regionali; predisposizione e inserimento dati per processare la domanda di Carta Famiglia; Bonus energia elettrica; Bonus Bebè; Pannolini; contributi per trasporto scolastico (Regione); contributo libri testo (Regione) etc., Pedibus (servizio di accompagnamento a scuola a piedi degli alunni delle elementari e medie inferiori da parte di adulti); attività estive (Punti verdi); organizzazione gruppi di cammino etc.; informazioni su attività e iniziative rivolte alla promozione della salute; Iniziative Culturali proposte dal Comune; Informazioni rispetto a pratiche fiscali: ISEE; 730; mod. UNICO. Promozione quale punto di ascolto per sostenere, orientare i singoli cittadini e le famiglie. Collaborazione con i SSC per la presa in carico di utenti in difficoltà.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 7-POLIZIA LOCALE SSC	CITTADINANZA RICHIEDENTI CONTRIBUTI SOCIALI REGIONALI ASSOCIAZIONI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Monitoraggio numero di utenti che si rivolgono allo Sportello Informa Famiglia Monitoraggio domande presentate per contributi regionali	Numero di utenti Numero di domande
	Fruita	Monitoraggio numero di utenti che si rivolgono allo Sportello Informa Famiglia Monitoraggio domande presentate per contributi regionali	Numero di utenti Numero di domande
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Monitoraggio soddisfazione utenti	Somministrazione questionari di soddisfazione anonimi
	Percepita	Monitoraggio soddisfazione utenti	Somministrazione questionari di soddisfazione anonimi

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza	Produttiva	Monitoraggio dei progetti attivati	Somministrazione questionari di soddisfazione anonimi e report specifici

(utilizzo risorse)	Temporale	Programmazione delle attività	Rispetto del cronoprogramma
---------------------------	------------------	-------------------------------	-----------------------------

INTEGRAZIONE CON BILANCIO			
MISSIONE 12 - PROGRAMMA 1 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 2 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 3 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 4 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 5 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 7 MISSIONE 12 - PROGRAMMA 8			

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE			
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.			

OBIETTIVO STRATEGICO: ATTENZIONE AI BISOGNI DELLA POPOLAZIONE ANZIANA.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Promozione di iniziative inerenti il sostegno alla popolazione anziana e attenzione ai bisogni della stessa.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 7-POLIZIA LOCALE SSC	UTENZA ANZIANA ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SOCIALE COMUNE GESTORE DEI SSC IMPRESE

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero di iniziative organizzate a favore della popolazione anziana.	Incremento delle iniziative rivolte agli anziani residenti sul territorio.
	Fruita	Numero di fruitori dei servizi messi a disposizione direttamente ed indirettamente dall'Amministrazione.	Numero di fruitori dei servizi offerti
	Qualità	Indicatore	Formula

	Erogata	Monitoraggio soddisfazione utenti	Somministrazione di questionari di soddisfazione anonimi e report periodici
	Percepita	Monitoraggio soddisfazione utenti	Somministrazione di questionari di soddisfazione anonimi e report periodici

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 3

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.
Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: BENESSERE ANIMALE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE RIVOLTE ALL'ATTENZIONE E ALLA CURA DEGLI ANIMALI.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO**Descrizione sintetica**

Effettuare un controllo costante della spesa e della gestione anche tramite sopralluoghi sul posto, al fine di monitorare innanzitutto il grado di benessere degli ospiti della struttura, con l'obiettivo di ridurre al minimo – laddove possibile – la loro permanenza nel luogo di ricovero.

Promuovere le adozioni tramite la revisione del Regolamento per le adozioni di cani e gatti ricoverati in struttura e la verifica costante della vetrina "Adotta un amico FVG" di cui alla LR 20/2012, realizzazione nel sito istituzionale di un link ad una pagina dedicata e costantemente aggiornata, diffusione delle informazioni anche in altri luoghi ed altri canali che verranno individuati.

Promuovere la diffusione delle informazioni utili per chi detiene animali d'affezione, innanzitutto sistematizzandolo all'interno del Comune stesso (uffici e sito istituzionale) anche attraverso l'aggiornamento della modulistica (laddove necessario), verificando la possibilità di attivare l'apertura di uno sportello animale dedicato, qualora si riuscirà a raggiungere un accordo con associazioni impegnate nella tutela degli animali.

L'aggiornamento della BDR degli animali d'affezione con costanza ed in modo puntuale, anche al fine di individuare le anomalie e le situazioni da tenere sotto controllo.

L'organizzazione di incontri formativi, informativi e di sensibilizzazione per parlare di animali e di animali di affezione – cani e gatti – in particolare, rapporti uomo-animale, importanza e vantaggi del contenimento delle nascite per gatti – non solo di colonia, ma anche per i gatti padronali tramite l'ausilio di associazioni impegnate nella tutela animali con cui desideriamo instaurare un rapporto di stretta collaborazione.

Monitoraggio dei gatti viventi in libertà all'interno delle colonie feline censite e registrate in BDR.

Prosecuzione della collaborazione avviata con ODV Selvatico Urbano per il contenimento delle nascite, mediante le sterilizzazioni di tutti gli esemplari adulti, dato che le sterilizzazioni massive hanno il duplice scopo di contenere la popolazione felina e di ridurre il rischio di contagi, nell'interesse degli stessi gatti liberi nonché di tutti i cittadini, soprattutto di chi detiene gatti padronali.

L'istituzione del registro dei volontari che accudiscono i gatti liberi così come previsto dalla legge regionale anche tramite le associazioni per la relativa gestione.

Per quanto riguarda la circolazione dei cani nel territorio, intendiamo dare attuazione fattiva a quanto disposto dalla normativa: deve essere chiaro quali sono gli obblighi per chi conduce un cane in luogo pubblico o aperto al pubblico e quali siano le limitazioni alla loro circolazione, nel pieno rispetto della legislazione vigente, che persegue il più generale diritto alla mobilità dei cani sul territorio, nelle aree verdi, negli esercizi commerciali e pubblici.

Avvio del progetto per la realizzazione un'area di sgambatura cani e di un'oasi felina.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
----------	--------------------------------	-------------------------------	---------------------------

31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 7-POLIZIA LOCALE SSC	ASSOCIAZIONI DI TUTELA ANIMALE REFERENTI DELLE COLONIE FELINE CITTADINANZA GIOVANI GENERAZIONI AAS5 VETERINARI PRIVATI
------------	-----------------------------	---	---

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Monitoraggio gatti sterilizzati tramite AAS 5 e ODV Selvatico urbano Monitoraggio appalto con Canile di Villotta Monitoraggio adozioni di cani e gatti Monitoraggio eventi sul tema del benessere animale	Numero di gatti sterilizzati Rapporto tra costi sostenuti nei vari anni Numero di cani e gatti adottati rispetto a quelli in carico al Comune Numero di eventi organizzati dalle associazioni
	Fruita	Monitoraggio gatti sterilizzati tramite AAS 5 e ODV Selvatico urbano Monitoraggio appalto con Canile di Villotta Monitoraggio adozioni di cani e gatti Monitoraggio eventi sul tema del benessere animale	Numero di gatti sterilizzati Rapporto tra costi sostenuti nei vari anni Numero di cani e gatti adottati rispetto a quelli in carico al Comune Numero di eventi organizzati dalle associazioni
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Monitoraggio soddisfazione utenti partecipanti agli eventi Monitoraggio soddisfazione referenti colonie feline	Somministrazione di questionari anonimi Somministrazione questionario di soddisfazione anonimo e relazione di analisi dei risultati
	Percepita	Monitoraggio soddisfazione utenti partecipanti agli eventi Monitoraggio soddisfazione referenti colonie feline	Somministrazione di questionari anonimi Somministrazione questionario di soddisfazione anonimo e relazione di analisi dei risultati

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Corrispettivi per l'appalto con Canile di Villotta Rimborsi sterilizzazioni e applicazione microchip	Rispetto dei tempi di pagamento Rispetto dei tempi del rimborso
	Produttiva	Monitoraggio gatti sterilizzati tramite AAS 5 e ODV Selvatico urbano	Numero di gatti sterilizzati
	Temporale	Progettazione delle attività con le associazioni	Rispetto dei tempi del programma

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 9 – PROGRAMMA 2

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.
Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE. LA BIBLIOTECA COME LUOGO DI INCONTRO, AGGREGAZIONE E SVILUPPO

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Mantenere e rafforzare tutte le attività messe a regime negli ultimi due anni, ivi compreso l'appuntamento mensile di aperilibriAmo con gli scrittori e giornalisti. Mantenere la collaborazione con l'associazione "La Compagnia dei Mangialibri" garantendo ogni 15 giorni le letture animate, angolo piccini, concorsi e laboratori. Attivare due nuovi progetti: a) "Risorgive Poetiche" - Poesie e fotografie in musica dedicate al territorio di Fontanafredda Il 10 ottobre 2019 si è costituito presso la Biblioteca Comunale di Fontanafredda un Circolo di Poesia all'interno di un Progetto denominato PoeSiAmo. Il gruppo è formato da persone provenienti da Fontanafredda e da comuni limitrofi, di diversa età ma tutti uniti dalla passione per il genere letterario POESIA. Il progetto favorirà i partecipanti a comporre, come se fosse un esercizio letterario (attività laboratoriale da circolo di poesia), una serie di poesie dedicate alle 12 frazioni di Fontanafredda, volendo in tal senso anche, e particolarmente, omaggiare l'Amministrazione e il suo territorio per la disponibilità dimostrata nei confronti dei poeti di dar loro voce, una sede ed un coordinamento. Inoltre vi sarà una serie di 12 fotografie che ritraggono gli scorci più rappresentativi del Comune. L'obiettivo sarà anche di proporre una contaminazione tra diverse forme artistiche, non per ultima quella della musica, grazie alla collaborazione con l'Insieme Vocale H2Vox che confezionerà un sottofondo musicale che integrerà la mostra, dalla sua inaugurazione e per tutta la durata dell'esposizione. Le poesie saranno raccolte La raccolta di poesie dedicate alle frazioni di Fontanafredda, produrrà alla fine un numero consistente di componimenti che meriterebbero una giusta collocazione e visibilità all'interno di un libriccino prodotto e stampato a cura del Comune (nella tiratura ritenuta più consona). Il libro potrà essere distribuito durante l'inaugurazione della mostra e utilizzato dall'Amministrazione per gli scopi ad essa convenienti. b) RodariAMO! Primo Concorso di poesia dorsale e caviardage per i ragazzi delle Scuole Secondarie in quanto il 2020 Anno è dedicato a Gianni Rodari. L'idea progettuale che starà alla base di tutte le attività offerte dalla Biblioteca Comunale di Fontanafredda nel 2020 è che Gianni Rodari sia il protagonista, attraverso le sue favole, le filastrocche e moltissime poesie, che, con un linguaggio semplice e diretto, descrivono emozioni e sentimenti importanti e insegnano a tutti le cose della vita. Il Servizio Biblioteca sarà aperto per visite per i ragazzi dell'Istituto durante gli orari scolastici a cui sarà garantito il trasporto, in cui verrà anche esposto il funzionamento di una struttura bibliotecaria, come fare ricerca utilizzando il materiale cartaceo e quello digitale, e per i più piccoli ci saranno letture animate: il tutto su richiesta delle scuole interessate, siano esse statali che private. La sala "del donatore" sarà sempre più culturale ma anche multidisciplinare alternando presentazioni e convegni a riunioni e laboratori. Terminerà il lavoro di schedatura dei numerosi libri che due anni fa risultavano chiusi in scatoloni. Verrà predisposto l'impianto audio e video fisso. Rendere operativo a tutti i livelli il sito web della biblioteca compreso il catalogo interno e l'archivio fotografico. Dare la possibilità a neo laureati del comune di Fontanafredda che hanno prodotto tesi di laurea d'interesse locali, di poter fare serate di presentazione dei loro lavori chiedendo anche l'acquisizione degli elaborati per la biblioteca. Valorizzazione della Sezione Locale e la tutela dei libri storici del comune.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE	UTENTI DELLA BIBLIOTECA ASSOCIAZIONI IMPRESE

		AREA 7-POLIZIA LOCALE SSC	
--	--	------------------------------	--

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Incremento del patrimonio librario Monitoraggio nuovi tesserati Monitoraggio partecipanti ai nuovi progetti e alle visite delle scolaresche	Numero di nuove acquisizioni Numero nuovi tesserati Numero dei partecipanti e degli alunni
	Fruita	Incremento del patrimonio librario Monitoraggio nuovi tesserati Monitoraggio partecipanti ai nuovi progetti e alle visite delle scolaresche	Numero di nuove acquisizioni Numero nuovi tesserati Numero dei partecipanti e degli alunni
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Determinazione dei nuovi libri e DVD suddivisi per fasce di utenti Questionario di soddisfazione da parte delle insegnanti e degli alunni durante le visite alla biblioteca	Elaborazione file excel Somministrazione questionario anonimo
	Percepita	Determinazione dei nuovi libri e DVD suddivisi per fasce di utenti Questionario di soddisfazione da parte delle insegnanti e degli alunni durante le visite alla biblioteca	Elaborazione file excel Somministrazione questionario anonimo

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
	Produttiva	Programmazione del calendario degli eventi in biblioteca	Report dei costi diretti e indiretti sostenuti per gli eventi del Comune e di quelli delle associazioni

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 5 – PROGRAMMA 1 MISSIONE 5 – PROGRAMMA 2	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

OBIETTIVO STRATEGICO: VALORIZZARE E MANTENERE LA MEMORIA STORICA DEL COMUNE

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Formalizzare la collaborazione con storici locali sui materiali in possesso dell'amministrazione e non solo Collocazione delle statue lignee di Emilio Verziagi. Censimento e valorizzazione dei diversi "lasciti" donati da associazioni e cittadini su: opere, libri, quadri, ecc.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors

31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 7-POLIZIA LOCALE	CITTADINANZA STORICI LOCALI ASSOCIAZIONI
------------	-----------------------------	--	--

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Censimento lasciti Collocazione statue lignee e lasciti Visite guidate per scolaresche	Numero di lasciti censiti Numero di collocazioni effettuate Numero di visite effettuate
	Fruita	Censimento lasciti Collocazione statue lignee e lasciti Visite guidate per scolaresche	Numero di lasciti censiti Numero di collocazioni effettuate Numero di visite effettuate
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Monitoraggio soddisfazione	Somministrazione questionario di soddisfazione anonimo
	Percepita	Monitoraggio soddisfazione	Somministrazione questionario di soddisfazione anonimo

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
	Produttiva	Progettazione delle attività	Cronoprogramma delle attività

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 5 – PROGRAMMA 1 MISSIONE 5 – PROGRAMMA 2	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

LINEA PROGRAMMATICA 5: SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO STRATEGICO: PROFILO DELLA COMUNITA' GIOVANILE A FONTANAFREDDA CON MONITORAGGIO E ANALISI DEI COMPORTAMENTI E DELLE TENDENZE DELLE FASCE GIOVANILI.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO
Descrizione sintetica

Garantire la piena operatività del pedagogo e consulente educativo sia del monitoraggio e successiva analisi dei fenomeni di devianza giovanile presenti nel territorio comunale di Fontanafredda; in particolare vi sarà l'attività di monitoraggio e analisi dei comportamenti e delle tendenze delle fasce giovanili che non frequentano i classici luoghi di aggregazione (oratori, parrocchie, associazioni varie, ecc) ove esiste una strutturata proposta educativa, un controllo discreto, un presidio da parte degli adulti e, quindi, un monitoraggio di eventuali comportamenti devianti e/o non rispettosi delle regole della civile convivenza e del rispetto.

Favorire momenti di confronto attraverso il Tavolo Politiche giovanili che si ricorda che per tutto il mandato elettorale abbiamo come slogan: "trovare un senso e discernere, una sfida per tutti".

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 7-POLIZIA LOCALE SSC	POPOLAZIONE GIOVANILE ASSOCIAZIONI ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLE PARITARIE

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	MONITORAGGIO DEVIANZA GIOVANILE MONITORAGGIO POVERTA'	NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI PER FASCE DI ETA' NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI
	Fruita	MONITORAGGIO DEVIANZA GIOVANILE MONITORAGGIO POVERTA'	NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI PER FASCE DI ETA' NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	EFFICACIA DEGLI INTERVENTI PER PREVENIRE LA DEVIANZA GIOVANILE E LE POVERTA'	RELAZIONE CONCLUSIVA DEL MONITORAGGIO
	Percepita	EFFICACIA DEGLI INTERVENTI PER PREVENIRE LA DEVIANZA GIOVANILE E LE POVERTA'	RELAZIONE CONCLUSIVA DEL MONITORAGGIO

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficienza (utilizzo risorse)	Produttiva	Indicatore	Formula
	Temporale	Indicatore	Formula
		MONITORAGGIO ATTIVITA'	NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI DEL PROGETTO DI RECUPERO
		CONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E DELLE INIZIATIVE PER AFFRONTARE IL PROBLEMA	RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 6 – PROGRAMMA 1	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

OBIETTIVO STRATEGICO: PROFILO DELLA COMUNITA' GIOVANILE A FONTANAFREDDA CON MONITORAGGIO E ANALISI DEI COMPORTAMENTI E DELLE TENDENZE DELLE FASCE GIOVANILI.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Attivazione centri estivi parrocchiali e comunale per intercettare tutte le fasce di età. Organizzazione e realizzazione premio Teo 131 edizione 2019/2020 sul tema <i>“Cari sindaci, vi ringraziamo per il nostro cemento quotidiano. Dobbiamo re-stituire integra ai nostri figli la terra che essi ci hanno prestato”</i>. Attivazione della scuola di teatro per bambini e ragazzi (dai 6 ai 13 anni) presso le strutture comunali e realizzazione della rassegna teatrale <i>“BIDIBI BODIBI BU...IL TEATRO CHE VUOI TU! 2020”</i> per i bambini e famiglie. Prosecuzione progetto LaboratoriAMO? che nasce dall’idea di voler offrire dei Laboratori esperienziali nei quali la famiglia sia protagonista attiva. Genitori e figli verranno coinvolti attraverso attività divertenti e ludiche in un processo di consapevolezza e di riflessione: ideazioni, creazioni, espressioni, movimenti, emozioni dei bambini diventeranno oggetto e materia di osservazione da parte del genitore, a sua volta partecipe nel processo creativo, ideativo, emozionale... I bambini troveranno all’interno del Laboratorio un gruppo di pari con i quali giocare, pur inconsapevolmente, imparando attraverso l’esperienza. Ricerca, prima di effettuare i lavori di ristrutturazione della sala prove musica dei Giovani rimasta in stato di abbandono, di una associazione o di un comitato per renderla operativa e gestibile senza oneri per il comune in termini di apertura, chiusura e pulizie. Mantenimento delle attrezzature del Service, Luci e Audio di proprietà comunale.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 7-POLIZIA LOCALE SSC	POPOLAZIONE GIOVANILE ASSOCIAZIONI ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLE PARITARIE

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Monitoraggio iscritti ai centri estivi Monitoraggio iscritti al progetto LaboratoriAMO? Monitoraggio iscritti alla scuola di teatro e partecipanti alla rassegna teatrale Monitoraggio partecipanti al premio Teo 131	Numero di iscritti ai centri estivi divisi per parrocchiali e comunale Numero iscritti al progetto LaboratoriAMO? Numero partecipanti e iscritti Numero partecipanti
	Fruita	Monitoraggio iscritti ai centri estivi Monitoraggio iscritti al progetto LaboratoriAMO? Monitoraggio iscritti alla scuola di teatro e partecipanti alla rassegna teatrale Monitoraggio partecipanti al premio Teo 131	Numero di iscritti ai centri estivi divisi per parrocchiali e comunale Numero iscritti al progetto LaboratoriAMO? Numero partecipanti e iscritti Numero partecipanti
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Monitoraggio iscritti ai centri estivi assistiti dai SSC Soddisfazione dei figli e genitori partecipanti al progetto LaboratoriAMO?	Relazione conclusiva Somministrazione di un questionario di soddisfazione anonimo
	Percepita	Monitoraggio iscritti ai centri estivi assistiti dai SSC Soddisfazione dei figli e genitori partecipanti al progetto LaboratoriAMO?	Relazione conclusiva Somministrazione di un questionario di soddisfazione anonimo

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Produttiva	Monitoraggio della scuola di teatro e del progetto laboratorio	Somministrazione di questionari di gradimento anonimi
	Temporale	Progettazione del periodo di realizzazione dei centri estivi	Copertura dell'intero periodo dalla fine delle scuole all'inizio del nuovo anno scolastico

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 6 – PROGRAMMA 1	
MISSIONE 5 – PROGRAMMA 2	
MISSIONE 4 – PROGRAMMA 6	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
<i>RISPETTO DELLE MISURE PER IL CONTROLLO DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO IN ESSERE</i> Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

OBIETTIVO STRATEGICO: L'ATTIVITA' SPORTIVA COME MOMENTO DI CRESCITA E DI SOCIALITA'.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Organizzazione di una riunione per sostegno ai progetti delle associazioni sportive da inserire in maniera condivisa nel P.T.O.F. Organizzazione della festa dello sport. Concessione ed erogazione dei contributi alle associazioni sportive per il loro funzionamento e per sostenere progetti specifici. Verificare la fattibilità di far conoscere attiva le sportive di discipline delle discipline paraolimpiche Concessione del patrocinio, dell'utilizzo sale e della promozione per gli eventi in materia di educazione sportiva.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2020	AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 4-ANAGRAFE AREA 7-POLIZIA LOCALE SSC	ASSOCIAZIONI POPOLAZIONE GIOVANILE E SCOLASTICA CITTADINI
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Monitoraggio associazioni partecipanti alla festa dello sport, dei figli di famiglie assistite dai SSC. Monitoraggio eventi di educazione sportiva organizzati dalle associazioni e progetti inseriti nel P.T.O.F.	Numero di associazioni partecipanti e di iscritti al progetto rivolto ai figli di famiglie assistite dai SSC. Numero di eventi organizzati e di progetti inseriti nel P.T.O.F.

	Fruita	Monitoraggio associazioni partecipanti alla festa dello sport, dei figli di famiglie assistite dai SSC Monitoraggio eventi di educazione sportiva organizzati dalle associazioni e progetti inseriti nel P.T.O.F.	Numero di associazioni partecipanti e di iscritti al progetto rivolto ai figli di famiglie assistite dai SSC Numero di eventi organizzati e di progetti inseriti nel P.T.O.F.
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Soddisfazione degli utenti partecipanti ai progetti inseriti nel P.T.O.F. Soddisfazione dei partecipanti ai progetti di educazione sportiva Monitoraggio dei benefici derivanti dalla partecipazione al progetto del Fontana Rugby	Somministrazione questionari di gradimento anonimi Relazione delle associazioni organizzatrici Relazione da parte dei SSC
	Percepita	Soddisfazione degli utenti partecipanti ai progetti inseriti nel P.T.O.F. Soddisfazione dei partecipanti ai progetti di educazione sportiva Monitoraggio dei benefici derivanti dalla partecipazione al progetto del Fontana Rugby	Somministrazione questionari di gradimento anonimi Relazione delle associazioni organizzatrici Relazione da parte dei SSC

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Produttiva	Monitoraggio progetti con le scuole	Somministrazione di questionari di gradimento anonimi e relazioni
	Temporale	Progettazione della festa dello sport	Incontri propedeutici con le associazioni

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 6 – PROGRAMMA 1	
MISSIONE 6 – PROGRAMMA 2	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

LINEA PROGRAMMATICA 6: ATTIVITA' PRODUTTIVE (AGRICOLTURA, COMMERCIO, INDUSTRIA ED ARTIGIANATO)

OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE LOCALI ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE ED IL SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA PRIVATA E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI CORRELATI.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO**Descrizione sintetica**

Sviluppo di iniziative legate alla promozione delle locali attività commerciali e agricole come ad esempio:

Festa di Primavera

All'ultima edizione della Festa di Primavera, l'amministrazione in accordo con la Pro Loco, ha inviato ai ristoratori del territorio un invito personale di partecipazione alla manifestazione riservando loro un'area specifica per il Food.

Nei prossimi anni si continuerà a investire e pubblicizzare adeguatamente questa iniziativa perché è un sostegno alle attività commerciali e ai pubblici esercizi del paese.

Luminarie Natalizie e Commercio

Per rendere attrattivo il paese durante le festività Natalizie e conseguentemente favorire anche le attività commerciali e i pubblici esercizi, si è raggiunto un accordo con HERALUCE, società gestore dell'illuminazione pubblica del Comune, grazie al quale l'amministrazione comunale è stata autorizzata a installare sui pali dell'illuminazione pubblica della città un dispositivo di sicurezza e una presa di corrente, per permettere l'installazione delle luminarie natalizie in modo semplice, veloce e sicuro.

Dopo gli investimenti del 2018 e del 2019 ne sono previsti di nuovi affinché tutte le frazioni nei prossimi due anni possano avere installate le luminarie.

Mercato Contadino

Si continuerà nei prossimi anni ad agevolare la partecipazione al mercato contadino e alla sua organizzazione, in base alle proposte che emergeranno dai tavoli tecnici e dalle singole richieste, per incoraggiare la filiera a chilometro zero. Sarà predisposta un'opportuna cartellonistica al fine di promuovere le attività agricole valorizzando i loro prodotti e favorire la creazione di una rete tra i produttori.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2022	AREA 3 – URBANISTICA ED EDILIZIA	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 2-SERVIZI TERRITORIALI AREA 6 - AMBIENTE AREA 7-POLIZIA LOCALE	ATTIVITA' COMMERCIALI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CITTADINI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero iniziative promosse e sostenute direttamente ed indirettamente	Valutazione incremento delle iniziative che hanno visto la partecipazione diretta o indiretta dell'Amministrazione
	Fruita	Numero di attività produttive coinvolte	Valutazione incremento dei contatti tra Amministrazione e attività commerciali/industriali/agricole locali
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Aumento del sostegno alle attività produttive	Valutazione incremento dei contatti tra Amministrazione e attività commerciali/industriali/agricole locali
	Percepita	Miglioramento della stabilità delle attività produttive locali	Valutazione incremento/stabilità delle commerciali/industriali/agricole locali

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 1
MISSIONE 14 – PROGRAMMA 2
MISSIONE 16 – PROGRAMMA 1

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.
--

LINEA PROGRAMMATICA 7: URBANISTICA, VIABILITA' E LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO STRATEGICO: RIDEFINIZIONE DEL TERRITORIO E RIDEFINIZIONE DEL VALORE DELLE AREE EDIFICABILI IN LINEA CON IL VALORE DI MERCATO ATTUALE.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Suddivisione del territorio in frazioni con riferimento a dati catastali precisi. Valutazione del metodo migliore di valorizzazione delle aree edificabili: scelta dei parametri e loro congruità.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
31.12.2021	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	AREA 3 – URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI AREA 4 – ANAGRAFE	CONTRIBUENTI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Adozione degli atti necessari alla definizione del territorio comunale con indicazioni dei riferimenti catastali precisi.	Adozione dei provvedimenti
	Qualità	Indicatore	Formula
	Percepita	Chiarezza nella suddivisione del territorio con azzeramento dei dubbi interpretativi circa l'esatta ubicazione di un immobile.	

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficienza (utilizzo risorse)	Indicatore		Formula
	Economica	Aumento della affidabilità nelle previsioni dei gettiti tributari e azzeramento dubbi interpretativi	Maggiore precisione nelle previsioni dei gettiti tributari derivanti dal possesso di immobili
	Produttiva	Aumento dell'attività di controllo della correttezza dichiarativa e degli obblighi tributari	Aumento dei controlli rispetto agli ultimi 5 anni
	Temporale	Approvazione del provvedimento di suddivisione territoriale entro il 2020	Tempistiche di approvazione dei provvedimenti correlati che permettano il raggiungimento dell'obiettivo entro l'anno

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 1 – PROGRAMMA 4 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 8 MISSIONE 8 – PROGRAMMA 1	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Adozione e approvazione della variante al Piano Regolatore Generale. Continuazione iter amministrativo e confronto con gli stakeholders.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 3 – URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	AREA 6 - AMBIENTE AREA 2 – SERVIZI TERRITORIALI AREA 1 – AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 7 – POLIZIA LOCALE	CITTADINI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Adozione / Approvazione della Variante	Adozione / Approvazione in Consiglio Comunale dello strumento
	Fruita	Avvio dell'attività edilizia sul territorio con richiesta di realizzazione unità abitative/produttive/commerciali	Numero di richieste di atti autorizzativi dall'approvazione della variante

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Indicatore	Formula
		Aumento introito oneri di urbanizzazione	Confronto con l'introito ante adozione/approvazione variante

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 8 – PROGRAMMA 1 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 4 ENTRATE TITOLO IV DERIVANTI DA PROVENTI PER RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ E AUMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Redazione del BiciPlan. Redazione dello studio sulla viabilità.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 3 URBANISTICA ED EDILIZIA AREA 6 AMBIENTE AREA 7 POLIZIA LOCALE AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	CITTADINI IMPRESE ATTIVITA' COMMERCIALI ASSOCIAZIONI ALTRE P.A.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Approvazione dei piani entro tempistiche che ne rendano possibili gli interventi attuativi entro la scadenza del mandato.	Iter di approvazione dei piani entro il 2020.
	Fruita	Gradimento della cittadinanza per gli interventi adottati	Questionario di gradimento sugli interventi (misurazione online)
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Miglioramento della viabilità stradale.	Diminuzione numero degli incidenti rispetto all'ultimo triennio.
	Percepita	Maggiore sicurezza relativamente agli spostamenti	Questionari di gradimento all'utenza

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Riduzione delle spese di ripristino del patrimonio comunale a seguito di danni derivanti da incidenti.	Totale spese di ripristino degli ultimi 5 anni – valutazione % di riduzione.
	Produttiva	Aumento degli eventi/attività gestiti sul territorio	Numero aumenti attività commerciali e accessi negli ultimi anni – valutazione % incremento.

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 3 – SICUREZZA E TUTELA DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 1
MISSIONE 3 – SICUREZZA E TUTELA DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 2

MISSIONE 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ – PROGRAMMA 5

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019.

Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO**Descrizione sintetica**

Redazione del Piano dell'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e sua attuazione.

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 3 URBANISTICA ED EDILIZIA AREA 7 POLIZIA LOCALE AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	UTENTI CON PROBLEMI DI DISABILITA'

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

.Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Approvazione del piano entro tempistiche che ne rendano possibili gli interventi attuativi entro la scadenza del mandato.	Iter di approvazione del piano entro il 2020.
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Miglioramento della mobilità a favore dei soggetti con disabilità.	Diminuzione numero segnalazioni di barriere architettoniche presenti sul territorio – confronto con gli ultimi 5 anni
	Percepita	Maggiore sicurezza e facilità relativamente agli spostamenti dei soggetti con disabilità	Questionari di gradimento all'utenza

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Incremento delle risorse a favore degli interventi attuativi del piano di rimozione delle barriere architettoniche presenti sul territorio	Incremento risorse stanziato – confronto con gli ultimi 5 anni
	Temporale	Diminuzione delle tempistiche di spostamento e delle difficoltà dei soggetti affetti con disabilità	Questionario di rilevazione da inoltrare ai soggetti interessati – analisi dei risultati

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 3 – SICUREZZA E TUTELA DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 1
MISSIONE 3 – SICUREZZA E TUTELA DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 2
MISSIONE 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ – PROGRAMMA 5
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - PROGRAMMA 2

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.
Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI RESI ALLO STESSO METTENDO AL CENTRO L'AMBIENTE E I CITTADINI.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Progettazione e realizzazione della Cittadella dello Sport.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 3 URBANISTICA ED EDILIZIA AREA 5 – SERVIZI ALLA PERSONA AREA 6 AMBIENTE AREA 1 - AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	CITTADINI IMPRESE ASSOCIAZIONI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Istruzione dei procedimenti atti alla realizzazione	Approvazione dei progetti entro il 2020 e avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori: conclusione degli stessi entro il 2021.
	Fruita	Aumento dei cittadini che praticano sport	Numero di accessi alla cittadella dello sport
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Miglioramento degli spazi a disposizione per fare sport	Numero di accessi alla cittadella dello sport
	Percepita	Miglioramento degli spazi a disposizione per fare sport	Questionario di gradimento – analisi dei risultati

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Indicatore	Formula
		Aumento degli accessi al Comune di Fontanafredda – utenti esterni	Stabilità e crescita attività commerciali derivanti da una maggiore circolazione di persone

	Produttiva	Aumento degli spazi a disposizione sul territorio comunale per praticare sport	Confronto con strutture e luoghi presenti – analisi dei risultati
	Temporale	Aumento del tempo dedicato allo sport da parte dei cittadini	Rilevazione del dato tramite questionario apposito

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA 1

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019.

Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO**Descrizione sintetica**

Realizzazione nuovi loculi nei cimiteri di Fontanafredda e Vigonovo

Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 6 AMBIENTE AREA 1 - AMMINISTRATIVO- FINANZIARIA	CITTADINI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Realizzazione nuovi loculi	Numero di loculi messi a disposizione della popolazione rispetto ad ultimo ampliamento
	Fruita	Aumento della disponibilità di spazi per la tumulazione a favore della popolazione	Soddisfacimento delle richieste di acquisto loculi – confronto con dati ultimi 5 anni esistenti.
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Miglioramento della qualità dei cimiteri e migliore gestione degli spazi	Numero di loculi e digitalizzazione complessiva dei cimiteri – confronto con sistema precedente e analisi dei risultati
	Percepita	Maggiore tranquillità circa la possibilità di tumulare i propri cari in loculi cimiteriali e ossari presenti nel territorio comunale	Raggiungimento del 100% di soddisfacimento delle richieste

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Aumento delle risorse destinate alla realizzazione di interventi nei cimiteri comunali	Analisi stanziamenti dedicati negli ultimi 5 esercizi
	Produttiva	Aumento dei numeri di loculi a disposizione	Numero di loculi costruiti
	Temporale	Completamento intervento entro il 2021	Chiusura opera di ampliamento entro il 2021

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – PROGRAMMA 9 MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – PROGRAMMA 8

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Manutenzione straordinaria edifici scolastici e realizzazione nuova sede direzione didattica			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 6 AMBIENTE AREA 1 – AMMINISTRATIVO- FINANZIARIA AREA 5 – SERVIZI ALLA PERSONA	CITTADINI ISTITUZIONI SCOLASTICHE IMPRESE

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Manutenzione straordinaria edifici scolastici e realizzazione nuova sede direzione didattica	Numero interventi approntati e realizzazione opera entro il 2022
	Fruita	Aumento dell'offerta scolastica	Aumento delle iscrizioni nelle scuole del territorio
	Qualità	Indicatore	Formula

	Erogata	Miglioramento degli spazi scolastici	Analisi delle attuali strutture scolastiche e confronto dopo la realizzazione degli interventi
	Percepita	Migliori ambienti scolastici	Questionario di gradimento agli utenti

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Riduzione della spesa per la gestione e per la manutenzione degli edifici scolastici e dei relativi spazi esterni. Entrate derivanti dal conto termico attivato a seguito degli interventi di efficientamento energetico.	Progettazione utilizzando i criteri minimi ambientali, le linee guida sull'efficientamento energetico. Soluzioni progettuali previste dal conto termico – analisi andamento entrate e spese correlate.

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 6 MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 7 MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 2 MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – PROGRAMMA 1	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Riqualificazione delle aree verdi pubbliche			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 6 AMBIENTE AREA 1 – AMMINISTRATIVO- FINANZIARIA	CITTADINI IMPRESE

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata		

		Manutenzione straordinaria delle aree verdi pubbliche e loro riqualificazione	Numero interventi approntati entro il 2022
	Fruita	Aumento/razionalizzazione delle aree verdi presenti sul territorio	Numero aree verdi a disposizione dei cittadini
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Miglioramento delle aree verdi pubbliche	Questionario di gradimento alla cittadinanza
	Percepita	Miglioramento delle aree verdi pubbliche	Questionario di gradimento alla cittadinanza

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA

		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Aumento delle risorse destinate alla realizzazione di interventi nelle aree verdi	Analisi stanziamenti dedicati negli ultimi 5 esercizi

INTEGRAZIONE CON BILANCIO

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – PROGRAMMA 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – PROGRAMMA 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE

Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

LINEA PROGRAMMATICA 8: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE (ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE) ANCHE ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE ED INTENSIFICAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON DITTA MUNICIPALIZZATA.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO

Descrizione sintetica
1) Ottimizzazione del servizio di gestione delle risorse idriche; 2) Azioni finalizzate al miglioramento del servizio acquedottistico nelle zone periferiche, in concerto con Livenza Tagliamento Acque spa, inerente lo studio di fattibilità di potenziamento dei campi pozzi e linee adduttrici alle utenze; 3) Supervisione lavori di ampliamento ed adeguamento del depuratore acque reflue di via S. Egidio; 4) Campagna informativa di sensibilizzazione sul ciclo dell'acqua;

5) Ridefinizione delle opere da inserire nel piano d'ambito trentennale e del programma quadriennale degli investimenti.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2021	AREA 6 AMBIENTE	AREA 1 AMMINISTRATIVA FINANZIARIA AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	UTENTI LTA SPA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Incremento chilometrico linee acquedottistiche e fognarie	Valutazione incremento linee acquedottistiche e fognarie
	Fruita	Incremento numero di abitazioni servite	Valutazione incremento utenze servite
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Miglioramento della qualità dell'acqua	Valutazione risultati analisi sulla qualità dell'acqua
	Percepita	Maggiore diffusione dei servizi e miglioramento qualitativo degli stessi	Questionario di gradimento sui servizi

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 9 – PROGRAMMA 4 MISSIONE 9 – PROGRAMMA 1

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI ATTRAVERSO L'INTENSIFICAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON IL SOGGETTO GESTORE.

APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI A.R.E.R.A. INERENTI I COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
1) Ottimizzazione del servizio della raccolta dei rifiuti, in linea con direttive ARERA; 2) Azioni finalizzate alla riduzione/eliminazione degli abbandoni di rifiuti, alla riduzione della produzione pro –capite, e contestuale miglioramento delle frazioni dei rifiuti; 3) Campagna informativa di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata; 4) Educazione ambientale e sensibilizzazione nelle scuole del territorio comunale; 5) Studio di fattibilità inerente il progetto di una nuova piazzola ecologica comunale.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2021	AREA 6 AMBIENTE	AREA 1 AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	CITTADINI STUDENTI AMBIENTE SERVIZI SPA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Fruita	Miglioramento delle condizioni del servizio di smaltimento rifiuti	Questionario atto a misurare il grado di soddisfazione dell'utenza
	Qualità	Indicatore	Formula
	Percepita	Aumento della sensibilità ambientale e maggiore diffusione della cultura dello smaltimento	Aumento della % di rifiuti riciclati correttamente

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficienza (utilizzo risorse)	Produttiva	Indicatore	Formula
		Maggiore resa di servizi ai cittadini	Questionario atto a misurare il grado di soddisfazione dell'utenza

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 9 – PROGRAMMA 3	
MISSIONE 9 – PROGRAMMA 2	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: ATTUAZIONE MISURE ATTE A PREVENIRE GLI INQUINAMENTI E GESTIONE DELLE SITUAZIONE CRITICHE PRESENTI SUL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
- Promozione tavolo tecnico interdisciplinare; - Studio partecipato su misure da adottare per salvaguardia acque sotterranee; - Mantenimento efficienza del pozzo di raccolta percolato; - Monitoraggio mensile del battente del pozzo di raccolta del percolato per valutazione capacità di ricarica del pozzo; - Asportazione del percolato e sua caratterizzazione; - Piano di indagine di natura tecnica per verificare la presenza di discontinuità della barriera di confinamento (impermeabilizzazione della discarica), con particolare riferimento alla copertura; - Eventuale realizzazione ulteriore pozzo monitoraggio falda; - Monitoraggio della qualità dell'acquifero; - Provvedere al ripristino superficiale del sito, dovuti a fenomeni di assestamento e al mantenimento della recinzione e del cancello di ingresso; - Manutenzione periodica del verde; - Verifica formazione di composti volatili all'interno della massa di rifiuti; - Rilievo topografico plani-altimetrico dell'area di discarica, per valutazione possibili cedimenti			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 6 - AMBIENTE	AREA 1 – AMMINISTRATIVA FINANZIARIA AREA 2 - SERVIZI TERRITORIALI	CITTADINI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero campionamenti effettuati nelle aree critiche	Decremento misurazioni anomale
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Riduzione degli inquinamenti nelle discariche oggetto di post-gestione (Praedium e Boneco)	Miglioramento dei risultati dei campionamenti effettuati da ARPA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Riduzione progressiva degli oneri derivanti dalla post gestione delle discariche Praedium e Boneco	Decremento stanziamenti

INTEGRAZIONE CON BILANCIO	
MISSIONE 9 – PROGRAMMA 2	
MISSIONE 9 – PROGRAMMA 8	

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE	
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.	
Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.	

OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO L'APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCCA).

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
1. Incontri con studio tecnico acustico esterno; 2. Raccolta dei dati e degli elementi di partenza; 3. Caratterizzazione dello stato di fatto del territorio; 4. Individuazione delle unità territoriali omogenee e non; 5. Aggiornamento campagna di rilievi fonometrici; 6. Bozza di caratterizzazione della zonizzazione aggregata tramite divisione del territorio in unità territoriali omogenee; 7. Incontro con la parte politica, per eventuali modifiche e/o integrazioni; 8. Presentazione del piano: relazione tecnica, rappresentazioni grafiche; 9. Adozione da parte del gruppo consigliare e deposito per eventuali osservazioni; 10. Approvazione pcca.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 6 AMBIENTE	AREA 1 AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	CITTADINI ATTIVITA' PRIVATE, COMMERCIALI LOCALI, ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Diminuzione esposti per rumori da attività produttive	Decremento numero esposti
	Percepita	Miglioramento della qualità della vita	Decremento numero esposti

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 9 – PROGRAMMA 8

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' ATTRATTIVA.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Saranno individuati, progettati e realizzati dei percorsi lenti con idonea segnaletica, percorribili a piedi e in bicicletta, che attraverseranno le zone più significative del paese sotto il profilo agricolo e naturalistico. Saranno attuate una serie di iniziative atte a far conoscere il territorio di Fontanafredda con la proposta di diversi itinerari (ad esempio culturali; ambientali; ecc.) ed eventi correlati.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA AREA 6 AMBIENTE AREA 3 URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	CITTADINI ATTIVITA' PRODUTTIVE (COMMERCIALI E AGRICOLE)

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Numero di percorsi attivati	Aumento dei percorsi disponibili sul territorio
	Fruita	Incremento delle possibilità di sviluppo del territorio	Aumento delle visite a Fontanafredda
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Tipologia di percorsi offerti	Variabilità dell'offerta per itinerari ciclabili e pedonali
	Percepita	Aumento dell'attrattiva del territorio	Questionari di gradimento

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficienza (utilizzo risorse)			Formula
	Economica	Indicatore	Aumento/stabilità attività commerciali presenti
	Produttiva	Aumento dell'offerta di servizi sul territorio	

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 7 – PROGRAMMA 1
MISSIONE 9 – PROGRAMMA 2

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giunta n. 3 del 28/01/2019.
Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

LINEA PROGRAMMATICA 9: INNOVAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO: COMPLETAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI ON LINE AI CITTADINI E STANDARDIZZAZIONE DEI PROCESSI

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Avvio del sistema pagoPA e aumento della possibilità di accedere a servizi on line direttamente dal sito o dalla APP. Utilizzo nuovi software atti ad incrementare la produttività e migliorare le condizioni di lavoro del personale. Implementazione dei tabelloni elettronici presenti sul territorio e potenziamento dei servizi di comunicazione.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2022	AREA 1 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	AREA 2 SERVIZIO IL TERRITORIO AREA 3 URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA AREA 4 ANAGRAFE AREA 5 SERVIZI ALLA PERSONA AREA 6 AMBIENTE AREA 7 POLIZIA LOCALE AREA 8 SERVIZIO PERSONALE	CITTADINI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Quantità	Indicatore	Formula
	Erogata	Maggiori canali di comunicazione con i cittadini	Numero di servizi attivati e applicativi utilizzati
	Fruita	Facilità di reperimento delle informazioni	Questionario di gradimento sulle innovazioni proposte
	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Maggiore tempestività nelle comunicazioni	Riduzione degli accessi agli uffici comunali
	Percepita	Maggiore tempestività nelle comunicazioni	Questionario di gradimento sulle innovazioni proposte

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
		Indicatore	Formula
Efficienza (utilizzo risorse)	Economica	Risparmio nei tempi di risposta con ricadute positive nella gestione del tempo-lavoro	Tempi di esecuzione dei procedimenti (confronto con le tempistiche precedenti)
	Produttiva	Aumento dei procedimenti avviati e conclusi entro i termini	Rispetto dei tempi previsti ove indicati e generale contrazione dei tempi di esecuzione

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 1 – PROGRAMMA 8 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 3 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 4

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO: AUMENTO DELLA CIRCOLARITA' ANAGRAFICA TRA AMMINISTRAZIONI E MAGGIORE DISPONIBILITA' DI SERVIZI AL CITTADINO.

OBIETTIVO OPERATIVO – DUP OPERATIVO			
Descrizione sintetica			
Conclusione del procedimento di passaggio al sistema ANPR.			
Scadenza	Unità Organizzativa principale	Unità Organizzative coinvolte	Stakeholders Contributors
2020	AREA 4 ANAGRAFE		CITTADINI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ATTESA			
Efficacia (risultato)	Qualità	Indicatore	Formula
	Erogata	Conclusione del procedimento di passaggio con facilitazione di accesso ai documenti e certificati da parte dei cittadini e delle altre Pubbliche Amministrazioni	Conclusione del procedimento di passaggio entro il 2020
	Percepita	Facilità di accesso ai servizi anagrafici	Questionario di gradimento sul servizio

INTEGRAZIONE CON BILANCIO
MISSIONE 1 – PROGRAMMA 7

INTEGRAZIONE CON ANTICORRUZIONE
Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019. Si richiamano le indicazioni espresse in sede di obiettivo strategico.

5.3.4 Analisi delle Missioni e dei programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.548.458,00	3.556.691,00	3.555.209,00	10.660.358,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.548.458,00	3.556.691,00	3.555.209,00	10.660.358,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	259.701,00	259.201,00	254.321,00	773.223,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	467.161,00	467.411,00	467.411,00	1.401.983,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.185.430,00	1.189.030,00	1.189.030,00	3.563.490,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	94.100,00	94.100,00	94.100,00	282.300,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	210.463,00	202.203,00	199.251,00	611.917,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	484.821,00	493.821,00	493.821,00	1.472.463,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	178.939,00	163.039,00	166.839,00	508.817,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	68.360,00	73.603,00	76.153,00	218.116,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	12.200,00	15.000,00	15.000,00	42.200,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	587.283,00	599.283,00	599.283,00	1.785.849,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.548.458,00	3.556.691,00	3.555.209,00	10.660.358,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	443.910,00	442.510,00	442.510,00	1.148.930,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	483.910,00	482.510,00	482.510,00	1.448.930,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	483.910,00	482.510,00	482.510,00	1.448.930,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	483.910,00	482.510,00	482.510,00	1.448.930,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	457.761,00	457.761,00	457.761,00	1.373.283,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	26.149,00	24.749,00	24.749,00	75.647,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	483.910,00	482.510,00	482.510,00	1.448.930,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	676.201,22	0,00	0,00	676.201,22
- di cui non ricorrente	676.201,22	0,00	0,00	676.201,22
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	750.000,00	250.000,00	0,00	1.000.000,00
- di cui non ricorrente	750.000,00	250.000,00	0,00	1.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	371.000,00	371.000,00	371.000,00	1.113.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.047.684,22	1.314.536,00	1.312.582,00	4.674.802,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.168.684,22	1.935.536,00	1.683.582,00	6.787.802,22

- di cui non ricorrente	750.000,00	250.000,00	250.000,00	1.350.231,93

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.647.483,00	1.645.536,00	1.643.582,00	4.002.832,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.521.201,22	290.000,00	40.000,00	1.851.201,22
TOTALE Spese Missione	3.168.684,22	1.935.536,00	1.683.582,00	6.787.802,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	637.568,00	236.568,00	235.525,00	1.109.661,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.576.416,22	741.268,00	490.357,00	2.808.041,22
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	931.700,00	934.700,00	934.700,00	2.801.100,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.168.684,22	1.935.536,00	1.683.582,00	6.787.802,22

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	161.721,00	164.080,00	164.509,00	490.310,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	161.721,00	164.080,00	164.509,00	490.310,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	161.721,00	164.080,00	164.509,00	490.310,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE Spese Missione	161.721,00	164.080,00	164.509,00	490.310,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	161.721,00	164.080,00	164.509,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	161.721,00	164.080,00	164.509,00	490.310,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	800.000,00	300.000,00	0,00	1.100.000,00
- di cui non ricorrente	800.000,00	300.000,00	0,00	1.100.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	271.169,00	272.100,00	275.100,00	818.369,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.071.169,00	572.100,00	275.100,00	1.918.369,00
- di cui non ricorrente	800.000,00	300.000,00	0,00	1.100.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	211.169,00	212.100,00	215.100,00	638.369,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	860.000,00	360.000,00	60.000,00	1.280.000,00
TOTALE Spese Missione	1.071.169,00	572.100,00	275.100,00	1.918.369,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.059.169,00	560.100,00	263.100,00	1.882.369,00
Totale Programma 02 - Giovani	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.071.169,00	572.100,00	275.100,00	1.918.369,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	15.000,00	15.000,00	40.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.000,00	15.000,00	15.000,00	40.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	15.000,00	15.000,00	40.000,00
TOTALE Spese Missione	10.000,00	15.000,00	15.000,00	40.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.000,00	15.000,00	15.000,00	25.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	10.000,00	15.000,00	15.000,00	40.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	10.920,00	0,00	0,00	10.920,00
- di cui non ricorrente	10.920,00	0,00	0,00	10.920,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	31.420,00	20.500,00	20.500,00	72.420,00
- di cui non ricorrente	10.920,00	0,00	0,00	10.920,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.500,00	5.500,00	5.500,00	16.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.920,00	15.000,00	15.000,00	55.920,00
TOTALE Spese Missione	31.420,00	20.500,00	20.500,00	72.420,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	31.420,00	20.500,00	20.500,00	72.420,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.420,00	20.500,00	20.500,00	72.420,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.818.943,48	1.924.404,00	1.964.404,00	5.707.751,48
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.818.943,48	1.924.404,00	1.964.404,00	5.707.751,48
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.816.943,48	1.922.404,00	1.962.404,00	5.661.751,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE Spese Missione	1.818.943,48	1.924.404,00	1.964.404,00	5.707.751,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	442.144,00	520.404,00	520.404,00	1.482.952,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.302.131,48	1.379.500,00	1.419.500,00	4.101.131,48
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	25.868,00	24.500,00	24.500,00	74.868,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.818.943,48	1.924.404,00	1.964.404,00	5.707.751,48

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.550,00	12.550,00	12.550,00	37.650,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	12.550,00	12.550,00	12.550,00	37.650,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.550,00	12.550,00	12.550,00	37.650,00
TOTALE Spese Missione	12.550,00	12.550,00	12.550,00	37.650,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	12.550,00	12.550,00	12.550,00	37.650,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.550,00	12.550,00	12.550,00	37.650,00
TOTALE Spese Missione	1.142.215,00	758.359,00	756.509,00	2.657.083,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.141.215,00	757.359,00	755.509,00	2.654.083,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.142.215,00	758.359,00	756.509,00	2.657.083,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
- di cui non ricorrente	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	234.203,00	234.203,00	234.203,00	702.609,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	547.750,00	547.105,00	547.105,00	1.641.196,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.481.953,00	781.308,00	781.308,00	3.044.569,00
- di cui non ricorrente	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	776.953,00	776.308,00	776.308,00	2.329.569,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	705.000,00	5.000,00	5.000,00	715.000,00
TOTALE Spese Missione	1.481.953,00	781.308,00	781.308,00	3.044.569,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	156.435,00	156.435,00	156.435,00	469.305,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	21.100,00	21.100,00	21.100,00	63.300,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	87.800,00	87.800,00	87.800,00	263.400,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	116.473,00	116.473,00	116.473,00	349.419,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	287.000,00	287.000,00	287.000,00	861.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	762.645,00	62.000,00	62.000,00	886.645,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.481.953,00	781.308,00	781.308,00	3.044.569,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	15.000,00	5.000,00	15.000,00	35.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00
TOTALE Spese Missione	10.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	10.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	10.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	41.514,14	0,00	0,00	41.514,14
- di cui non ricorrente	41.514,14	0,00	0,00	41.514,14
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.086,86	5.100,00	5.100,00	18.286,86
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	49.601,00	5.100,00	5.100,00	59.801,00
- di cui non ricorrente	49.601,00	0,00	0,00	49.601,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	49.601,00	5.100,00	5.100,00	59.801,00
TOTALE Spese Missione	49.601,00	5.100,00	5.100,00	59.801,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	5.100,00	5.100,00	5.100,00	15.300,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	44.501,00	0,00	0,00	44.501,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	49601,00	5.100,00	5.100,00	59.801,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
TOTALE Spese Missione	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	380.519,16	388.780,00	396.307,00	1.165.606,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	380.519,16	388.780,00	396.307,00	1.165.606,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	380.519,16	388.780,00	396.307,00	1.165.606,16
TOTALE Spese Missione	380.519,16	388.780,00	396.307,00	1.165.606,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	29.126,16	35.367,00	40.813,00	105.306,16
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	336.393,00	330.413,00	332.494,00	999.300,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	15.000,00	23.000,00	23.000,00	61.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	380.519,16	388.780,00	396.307,00	1.165.606,16

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	582.628,00	258.579,00	235.049,00	1.076.256,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	582.628,00	258.579,00	235.049,00	1.076.256,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	582.628,00	258.579,00	235.049,00	1.076.256,00
TOTALE Spese Missione	582.628,00	258.579,00	235.049,00	1.076.256,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	582.628,00	258.579,00	235.049,00	1.407.887,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	582.628,00	258.579,00	235.049,00	1.076.256,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	13.733.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	13.733.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	13.733.100,00
TOTALE Spese Missione	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	13.733.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	13.733.100,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.577.700,00	4.577.700,00	4.577.700,00	13.733.100,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Si precisa che il piano triennale del fabbisogno di personale è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 16.12.2019 e allo stesso si rimanda per la programmazione settoriale.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Si precisa che il “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni” è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 25.11.2019 e che, come già sopra riportato, per il triennio non sono previste alienazioni.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Si precisa che il piano biennale degli acquisti di beni e servizi è stato approvato con deliberazione giunta n. 112 del 18/11/2019.

6.3.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico

fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali nel corso dell'esercizio 2019. Si sta infatti procedendo a valutare da quali servizi partire per attivare definitivamente lo strumento del PagoPa e a valutarne soprattutto le modalità al fine di garantirne una corretta gestione anche contabile.

Per quanto riguarda ANPR nel corso del 2019 si dovrà procedere a far avanzare il processo di passaggio definitivo.

Si precisa che, come esplicitato nel "Piano di razionalizzazione delle spese" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 18.11.2019, il Comune di Fontanafredda rispetta i limiti imposti dalla normativa per la spesa corrente relativa ai servizi informatici avendo infatti, nel corso degli ultimi anni, provveduto ad un generale efficientamento delle strutture informatiche e avendo introdotto l'utilizzo di automatismi gestionale che riducono la necessità di interventi di assistenza di qualsivoglia natura in loco, ottenendo così un consistente risparmio.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Si precisa che il "Programma triennale dei lavori pubblici" è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 16.12.2019.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili, esplicitate nel piano approvato con deliberazione giuntale n. 111 del 18/11/2019.

Indice

Premessa	pag. 2
Valenza e contenuti del documento unico di programmazione	pag. 3
La Sezione Strategica (SeS)	pag. 4
1. Analisi delle condizioni esterne	pag. 4
1.1 Obiettivi del governo nazionale	pag. 4
1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	pag. 18
1.2.1 Le Unioni Territoriali Intercomunali	pag. 23
1.2.1.1 Il Servizio Sociale dei Comuni	pag. 27
1.3 Valutazione della situazione socio-economica del territorio	pag. 28
1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture	pag. 28
1.3.2 Analisi demografica	pag. 29
1.3.3 Occupazione ed economia insediata	pag. 39
1.4 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari dell'Ente	pag. 43
2. Analisi delle condizioni interne	pag. 45
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag. 45
2.1.1 Le strutture dell'Ente	pag. 46
2.2 I servizi erogati	pag. 49
2.2.1 Le funzioni esercitate su delega	pag. 52
2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata	pag. 52
2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale	pag. 52
2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati	pag. 52
2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 57
2.5.1 Le entrate	pag. 58
2.5.1.1 Le entrate tributarie	pag. 58
2.5.1.2 Le entrate da servizi	pag. 66
2.5.1.3 Il finanziamento degli investimenti con indebitamento	pag. 67
2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	pag. 68
2.5.2 La spesa	pag. 68
2.5.2.1 La spesa per missioni	pag. 69
2.5.2.2 La spesa corrente	pag. 70
2.5.2.3 La spesa in c/capitale	pag. 70
2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione	pag. 71
2.5.3 La gestione del patrimonio	pag. 73
2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie ed in c/capitale	pag. 73
2.5.5 Sostenibilità ed andamento tendenziale dell'indebitamento	pag. 73
2.5.6 Gli equilibri di bilancio	pag. 74
2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa	pag. 75
2.6 Le risorse umane dell'Ente	pag. 76
3 Gli obiettivi strategici	pag. 80
3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	pag. 124
4 La rendicontazione dell'attività in corso	pag. 131
La Sezione Operativa (SeO)	pag. 131
5 La programmazione operativa	pag. 131
5.1 Considerazioni generali	pag. 131
5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'Ente	pag. 132
5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	pag. 132
5.2 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	pag. 132
5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle Entrate	pag. 133

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)	pag. 133
5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	pag. 134
5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)	pag. 134
5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)	pag. 135
5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	pag. 136
5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)	pag. 136
5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa	pag. 137
5.3.1 La visione d'insieme	pag. 137
5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi	pag. 138
5.3.3 Obiettivi Operativi	pag. 139
5.3.4 Analisi delle missioni e dei programmi	pag. 178
6 Le programmazioni settoriali	pag. 191
6.1 Il programma triennale del fabbisogno di personale	pag. 191
6.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni	pag. 191
6.3 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	pag. 191
6.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro	pag. 191
6.3.2 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da Agid	pag. 192
6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici	pag. 193
6.5 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa	pag. 1

